IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo IL PICCOLO + VHS BARCOLANA a L. 9.900 (promozione regionale)
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
ANNO 117 - NUMERO 40 / L. 1500 — LUNEDÌ 12 OTTOBRE 1998
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

Record di partecipanti, una splendida giornata e una straordinaria cornice di pubblico per la 30.a Barcolana

Trieste, è mancato solamente il vento

Riviera di Rimini ha rotto la pluriennale egemonia di Gaia Legend

TRIESTE Si è conclusa con la vittoria di «Riviera di Rimini» - con al timone Paolo Emilio Cian e a bordo una sorta di «dream team» della vela italiana tra cui Vasco Vascotto e Mauro Pelaschier - la 30.a edizione della Coppa d'Autunno, la «Barcolana». La regata, nota per essere quella con il maggior numero di partecipanti in tutto il Mediterraneo, ha fatto segnare quest' anno un nuovo record d'iscritti: sono state infatti 1575 le imbarcazioni, di ogni tipo e dimensione, che si sono schierate ieri mattina sulla linea di partenza, lunga oltre due miglia e compresa tra il lungomare di Barcola e il Castello di Miramare.

Con il suo successo «Riviera di Rimini» ha interrotto il dominio di «Gaia Legend», dello sloveno Mitja Kozmina, che aveva vinto le ultime tre edizioni della manifestazione e che ieri ha dovuto accontentarsi del quarto posto, dietro anche ai connazionali di «Esimit» e a «Trappola».

La regata è stata contrassegnata dalla quasi totale assenza di vento, che ha indotto gli organizzatori a ridurre il percorso, eliminando l'ultimo lato e ponendo il traguardo al largo del Castello di Miramare.

● In Trieste e in Sport

Kosovo, ancora infruttuosi i colloqui di Holbrooke: Milosevic accetta gli osservatori internazionali

Sospesi tra guerra e pace

Oggi il via libera Nato ai raid - Velivoli Usa giunti ad Aviano

BRUXELLES La Nato è a un passo dall'attacco in Jugoslavia. Per tutta la giornata di ieri l'inviato americano Richard Holbrooke e il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic si sono confrontati invano alla ricerca di una soluzione politica per il Kosovo. Ma intanto la macchina bellica ha portato al massimo i giri, anche se la Russia ribadisce il suo no all'opzione militare.

Milosevic rifiuta di ospitare osservatori internazionali che verifichino il rispetto delle risoluzioni dell'Onu. Così sono già arrivati in Gran Bretagna i primi bombardieri B-52 americani (foto) e ad Aviano, dalla Germania, un ricognitore U2 e alcuni caccia. La Nato ha già pronto il piano di attacco, che sarebbe diviso in due fasi: la prima, vedrebbe il lancio di missili Tomahawk per la distruzione delle postazioni radar; la seconda farebbe partire il bombardamento di basi strategiche.

Oggi si riuniranno i 16 Paesi membri della Nato per trasferire al comando militare dell'Alleanza il via libera all'attacco. Da quel punto in qualsiasi momento possono scattare i raid. Manca ancora il sì dell'Italia; il Consiglio dei ministri dovrebbe darlo oggi, nonostante il no di Cossutta.

● A pagina 6

ASPEN

L'area danubiana potrà trainare l'intera Europa

TRIESTE I Paesi dell'Area danubiana hanno retto molto bene alla crisi russa e a quella asiatica e la loro crescita economica - stimata attualmente attorno al 5% annuo - potrà influire positivamente anche sullo sviluppo dell'intera Europa. E' una delle conclusioni - sottolineata da Johannes Linn, vicepresidente della Banca Mondiale - della Conferenza internazionale sui rapporti fra Unione europea e Area danubiana, organizzata dall'Aspen Institute Italia e chiusasi ieri a Trieste.

La conferma del trend positivo di quell' area viene - ha spiegato Massimo Ponzellini, vicepresidente della Bei (Banca europea per gli investimenti) - dalle previsioni secondo le quali i primi cinque paesi della zona (Slovenia, Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia ed Estonia) che entreranno nella Ue entro il 2002 avranno in quel momento un differenziale medio di sviluppo, rispetto alla media dei Paesi Ue, migliore di quello con cui, a suo tempo si erano presentati Grecia, Portogallo e, in parte, Spagna.

«La nostra previsione - ha aggiunto Ponzellini - è che questi paesi potranno essere economicamente stabili entro quella data. Questo dipenderà anche dalla stabilità politica dei Paesi confinanti.

● A pagina 2

Fiumanò e Rumiz

Crisi: da Cossiga un no a Ciampi, da Cossutta un no a Cossiga

Prodi: «Un leghista offrì voti in vendita»

ROMA «L'Ulivo non è morto. Anzi, abbiamo dimostrato che le carte per salvare il Paese le abbiamo in mano noi». Nella giornata dell'orgoglio ulivista Prodi mostra di essere già in campagna elettorale. Poi, assieme a Veltroni, rivela un episodio clamoroso, sconvolgente. Un deputato leghista nei minuti cruciali del voto di fiducia di venerdì; offrì uno scambio indecente: far mancare due o tre deputati in cambio di una rete tv e dello statuto d'autonomia alla regione Lombardia. Bossi dal canto suo ironizza e lancia la sua nuova strategia al motto «a Roma per governare».

Intanto, si restringe sensibilmente il ventaglio delle soluzioni per la crisi di governo. Dopo il Prodi bis, perde bruscamente quota un governo tecnico affidato al ministro del Tesoro Ciampi. La stroncatura è venuta da Cossiga, che lo considera un antidemocristiano. Lo stesso Cossiga manda in pista le candidature di Dini e del commissario Ue Mario Monti. Dal canto suo Cossutta esclude di poter far parte di una maggioranza assieme a Cossiga.

L'ipotesi intorno a cui Scalfaro sta lavorando rimane comunque quella di un governo a termine per varare la Finanziaria.

● A pagina 2

Aggredisce la fidanzata e ne uccide il fratello accorso per aiutarla

Roma, ancora rabbia assassina: un raptus ispirato dalla gelosia

Dopo il delitto si barrica in un appartamento tenendo in ostaggio gli occupanti, poi si arrende. La donna uccisa a cena: s'indaga nell'ambiente di lavoro

ROMA Era ossessionato che la fidanzata, di 20 anni, incinta da due mesi, lo tradisse con qualcun'altro e ha ucciso il fratello della ragazza, di 24 anni, arrivato in soccorso. E' fuggito, per mezz' ora ha vagato con il suo motorino, poi ha fatto irruzione e si è barricato in una casa di estranei, dove c' erano padre, madre e due bambini, e soltanto dopo un paio d'ore di trattative con la polizia si è arreso e l' incubo in città è finito.

L' assassino, Stefano Corsico, di 20 anni, da giorni tormentava la sua ragazza, Emanuela, l'ultima volta l'altra sera quando l'aveva offesa e accusata di essere stata con un altro. Ieri mattina alle 9,30, il giovane, disoccupato, è andato in casa della fidanzata. Le offese sono continuate e quando Fabio Losacco è arrivato, insieme al padre, in soccorso della sorella, non gli ha dato il tempo di chiudere la porta dell' ascensore, lo ha aggredito e dopo una colluttazione gli sparato un colpo di pistola al petto che lo ha ucciso all' istante.

L'assassino ha lasciato la vittima sul pianerottolo, tra le urla di disperazione della ragazza, è sceso in strada, in via De Chirico, tra i palazzoni della periferia romana, a Tor Sapienza, è saltato sul suo motorino ed è fuggito senza una meta per approdare a caso in un appartamento dove ha tenuto in scacco per ore, prima di arrendersi, occupanti e forze dell'ordine.

La capitale dunque ancora al centro della cronaca nera per un altro assurdo delitto. Roma violenta, Roma dei misteri, della rabbia assassina rappresentata da quest'ultimo episodio dopo il caso, tuttora irrisolto, dell'assicuratrice freddata da un misterioso killer mentre era a cena, nella sua abitazione. Qui la polizia scava negli schedari dell'agenzia di assicurazioni.

● A pagina 3

Il Papa ha santificato Edith Stein, carmelitana immolata ad Auschwitz

Agli altari un'ebrea convertita «Mai più olocausti nel mondo»

CITTÀ DEL VATICANO «Mai più olocausti nel mondo»: l'ha gridato, il Papa, nel corso della cerimonia di santificazione, la prima, di una ebrea convertita al cattolicesimo, Edith Stein.

La nuova santa fu beatificata 11 anni orsono nonostante le proteste del Centro Wiesenthal di Parigi che chiedeva di soprassedere per motivi etnici. L'intellettuale ebrea infatti, assistente di Husserla a Friburgo, carmelitana immolata ad Auschwitz e sepolta in una fossa comune, rappresentava un simbolo, quello del martirio degli esseri umani stritolati da una ideologia folle.

● A pagina 3

Superato per 1-0 il Gubbio con un calcio di rigore di Criniti - Vincono anche i cestisti: 86-79 con Fabriano

Gli alabardati balzano al terzo posto

TRIESTE La cura Mandorlini evidentemente comincia a far sentire i propri effetti: la Triestina infatti ieri ha centrato la sua seconda vittoria consecutiva battendo al «Rocco» il Gubbio per 1-0.

La rete che ha deciso l'incontro è stata segnata al già 9' del primo tempo da Criniti su calcio di rigore in seguito all'atterramento dell'esordiente Gallicchio.

Con questo importante successo la Triestina balza a insediarsi sulla terza poltrona, peraltro parecchio affollata, alle spalle delle due leader Mestre e Torres.

Anche nel basket i tifosi triestini hanno potuto esultare per la seconda vittoria dei loro beniamini, che a Chiarbola hanno piegato gli ospiti del Fabriano dell'ex tecnico alabardato Virgino Bernardi per 86-79. Buono il risultato, anche qui ancora parecchio da lavorare per mettere a punto il gioco.

In serie A1 invece ancora una sconfitta per la matricola Gorizia: ieri in casa ha dovuto arrendersi alla recentemente più blasonata e collaudata Verona.

● In Sport

Il presidente del Consiglio venerdì non aveva accettato l'aiuto di un deputato che chiedeva una rete televisiva e lo statuto d'autonomia per la Lombardia

Gran rifiuto di Prodi ai voti di scambio leghisti

Bossi nega l'offerta ma subito dopo l'onorevole Roscia lo smentisce: «E' vero, ho chiesto una tv»

Tramonta l'ipotesi di un reincarico al presidente uscente. Cossiga frena sulle larghe intese, appoggia Dini, ma non Ciampi

ROMA Bastava solo un sì. Anche semplicemente un cenno di assenso con la testa. E il primo governo dell'Ulivo non sarebbe stato sconfitto. Nel giorno dell'amarcord bolognese, nella città in cui cominciò l'avventura del pullman e dove venne festeggiata la vittoria del 21 aprile, Romano Prodi proclama la sua «onestà intellettuale». Venerdì, il solito Iago traditore, questa volta impersonato dal deputato leghista Daniele Roscia (Prodi non ha fatto il suo nome ma lo stesso Roscia si è «autodenunciato»), si avvicinò in aula a lui e a Veltroni e propose alcuni voti in cambio di una rete televisiva e dello statuto d'autonomia della regione Lombardia. Bastava un sì e il leghista (convinto che se avesse avuto D'Alema come interlocutore sarebbe andata diversamente) avrebbe fatto uscire due o tre parlamentari del suo gruppo al momento del voto.

«Invece io ho detto no - grida inferocito il presidente del Consiglio dimissionario alla platea della gente comune, dei dirigenti dell'Ulivo di Bologna, dei parlamentari e dei più stretti suoi collaboratori - l'Ulivo è anche fare così. Volevamo finirla di fare questi giochi che hanno già rovinato il Paese». Per Prodi questa è la vera audacia in una nazione di «saltimbanchi». Con un'opposizione (Polo, Lega, Udr e Rifondazione) che, così com'è, non ha futuro.

Anche il vice presidente Veltroni ribadisce il concetto, ricordando che i sondaggi apparsi sui giornali di ieri rivelano che la somma dei voti dei partiti della coalizione cresce nel maggioritario rispetto al proporzionale, al contrario invece di quanto avviene per i partiti del Polo, che risultano penalizzati dall'alleanza. Questi, però sono solo calcoli matematici. Mentre concreto è il rifiuto da parte di tutti di elezioni anticipate. «L'Ulivo non è morto e il suo compito non è finito», commenta il presidente del Consiglio insolitamente polemico e aggressivo.

L'importante è votare la Finanziaria e poi verificare nel corso di questo cammino cosa succede. Forse un governo a termine potrebbe essere il ponte verso il centro cossighiano. Forse, in questo stand by, si potrebbe arrivare ad un accordo di larghe intese per la riforma della legge elettorale. Una cosa è certa: per ora nè il premier nè l'Ulivo vogliono sentir parlare di Bertinotti. «E' stato colpito da uno dei mali della democrazia italiana - dichiara Prodi - cioè dal richiamo della foresta». Dopo l'ingresso nell'Euro, i rapporti si sono fatti sempre più difficili. Fino all'omicidio-suicidio, così come lo chiama Veltroni. Il leader di Prc ha fatto male al governo e male al suo elettorato. «Noi, invece, siamo stati leali e rigorosi», conclude Prodi.

Nel giorno in cui Oscar Luigi Scalfaro si prende una domenica di riflessione prima di riprendere le consultazioni, il pallino della crisi sembra intanto saldamente in mano a Francesco Cossiga che con il passare delle ore si conferma il vero regista della situazione. L'ex capo dello Stato, dopo aver concesso una raffica di interviste ai principali quotidiani, ha trascorso la domenica a diffondere pagelle sugli identikit del prossimo inquilino di Palazzo Chigi, preparandosi accuratamente al cruciale faccia a faccia che avrà oggi pomeriggio con Massimo D'Alema.

Da più parti si è pronti a giurare che l'epilogo della crisi sarà scritto proprio in questa occasione, anche se Scalfaro difficilmente accetterà la parte del semplice notaio. E le incognite della crisi restano ancora molte.

Anche ieri Cossiga, dopo aver definitivamente affossato la possibilità di un reincarico a Prodi del resto già esclusa dal diretto interessato, ha frenato sulla possibilità di larghe intese. Anche perchè i suoi contatti con il Polo non vanno molto bene. Silvio Berlusconi continua a prendere tempo e non va al di là dei contatti telefonici con il leader dell'Udr. E poi c'è Gianfranco Fini che ha ripetuto pure ieri che di larghe intese senza An non se ne possono fare, facendo sapere che su questo il Polo è assolutamente compatto. Ed ha aggiunto: «Cossiga non riuscirà a dividere il centrodestra».

Ecco allora la necessità di puntare a un governo tecnico o a uno istituzionale. Lo spauracchio da evitare a tutti i costi sono le elezioni, il cui esito è un incognita assoluta per tutti. Anche l'incarico a Massimo D'Alema sul quale Cossiga ha spiegato «di non aver alcuna pregiudiziale» sembra decisamente prematura.

In questo gioco salgono le quotazioni di Lamberto Dini, spinto da Cossiga mentre scendono quelle di Carlo Azeglio Ciampi che invece piace a larghi settori dei Ds e allo stesso Cossutta. Si parla anche di Mario Monti.

I comunisti di Cossutta: «Mai insieme all'Udr»

ROMA In un tripudio di bandiere rosse (c'era anche quella di quasi 100 metri quadrati di stoffa che nel 1991 sancì la prima scissione tra Pci e Rifondazione, nella foto), Armando Cossutta ieri ha battezzato in un cinema romano la nuova formazione nata dal divorzio con Bertinotti. Nasce il Partito dei comunisti italiani e subito il suo leader pone una serie di paletti sulla formazione del nuovo governo. Per Cossutta l'unica strada da seguire potrà essere quella del governo a termine che dovrà portare all'approvazione della legge Finanziaria e poi dimettersi. Tutte le altre soluzioni, dalle larghe intese al governo tecnico, non avranno i voti dei Comunisti d'Italia. E meno che mai il prossimo presidente incaricato potrà pensare di sommare i voti della nuova formazione con quelli di Cossiga.

Oltre ai no alle formule Cossutta ripete una serie di no programmatici. Tanto per cominciare non ci potrà essere nessun assenso a interventi militari nel Kossovo senza una «nuova chiara ed esplicita decisione dell'Onu». E per quanto riguarda la Finanziaria, specifica Cossutta, dovrà essere approvata nel testo predisposto dal governo «con le correzioni che Prodi si è impegnato a introdurre sulla base delle nostre richieste».

Ma la giornata di ieri è servita anche per ribadire l'identikit della nuova formazione politica, per delineare i compiti e le aspirazioni e anche per sottolineare in toni aspri le divergenze con gli ex compagni di Rifondazione. La critica più dura è quella di aver contribuito a rimettere in gioco le destre, di «aver ridato fiato a Francesco Cossiga e alle sue truppe».

Nel Carroccio qualcuno parla di scherzo

Il Senatur vuole cacciare l'uomo del contatto che conferma: «Lo rifarei»

ROMA «Pentito, e di che cosa ? Forse Prodi dovrebbe pentirsi». Daniele Roscia leghista bresciano alla Camera dal '94, dopo aver confermato di essere stato lui a proporre a Prodi e Veltroni che venerdì era pronto a uscire dall'aula in cambio di una rete tv e della promessa dell'autonomia della Padania, appare sorpreso dal clamore suscitato dopo la denuncia pubblica fatta a Bologna dal presidente del Consiglio. E soprattutto sembra incredulo sul fatto che Bossi si sia veramente arrabbiato e gli abbia dato del demente.

Nel corso del congresso della Lega a Bassano del Grappa Bossi a caldo, appena letta l'agenzia che dava conto della denuncia di Prodi e Veltroni aveva parlato di «messaggio mafioso». E aveva spiegato che richieste del genere fatte da un semplice deputato non avevano senso se prima non passavano da lui. E aveva concluso con un colorito motto lombardo, «va a dar via el ...», rilanciato da tutti i telegiornali della sera.

Intanto il leader a Bassano lancia l'ultimo slogan padano: «A Roma per governare»

Ma nel giro di poche ore aveva dovuto far retromarcia. «Mi sembra una cosa da matti, se davvero Roscia ha detto quelle cose a Prodi farebbe bene a cambiar mestiere. Anche perchè fa danni incalcolabili al movimento». Roscia trasecola e racconta come è andata venerdì: «Ho voluto sondare le posizioni di Prodi. Lui però dopo una piccola esitazione ha rifiutato. Magari ora è pentito, visto come è andata a finire. E poi sono convinto che se avessi fatto la stessa offerta a D'Alema lui non avrebbe fatto spallucce». Un modo come un altro, ed è questo che fa infuriare più di qualunque altra cosa Bossi, per appuntare sul petto del presidente del Consiglio una bella medaglia per la coerenza e la lealtà.

Ma nella Lega c'è anche chi cerca di ridimensionare tutta la vicenda facendo passare Roscia per un semplice buontempone. «Avrà voluto scherzare - assicura Stefano Stefani - lo conosco bene, non è la prima volta che fa cose del genere. Mi sembra invece preoccupante che un capo di governo si faccia prendere in giro in questa maniera».

L'ultimo slogan leghista, firmato Umberto Bossi, è comunque «A Roma per governare». La frase, pronunciata dal leader del Carroccio nel discorso tenuto al congresso della Lega Nord-Liga Veneta a Bassano, avrà certamente ripercussioni nel dibattito politico nazionale dopo la caduta del governo Prodi. Al momento non è chiaro se si tratta del preannuncio di una svolta della politica leghista oppure se si è di fronte a qualcosa che non avrà sviluppi. Anche perchè lo stesso senatur non ha dato ulteriori indicazioni alle domande dei giornalisti.

Bossi si è limitato a dire che ancora non è stata presa alcuna decisione, perchè tutto è rinviato al prossimo congresso federale di Brescia.

E alla domanda se dopo la crisi, non ritiene difficile pensare ad un governo senza la Lega, Bossi ha risposto: «Si può fare un Prodi bis, si può andare alle elezioni, si può fare quello che si vuole secondo me. Ma chiedo come si fa a far funzionare lo Stato se si ha in contrapposizione una forza come la Lega così forte in un'area tanto importante del Paese?».

Ieri sera al congresso della Lega nord Friuli, presente Bossi, è stata approvata una mozione con la quale si dà la possibilità di dare mandato al consiglio federale «di eventualmente esercitare il dirtitto di appoggiare un governo tecnico se questo accetta le richieste della Padania».

Nel vertice dell'Aspen il ministro Fantozzi difende i successi dell'Italia. Il banchiere Ponzellini invita il Nordest a non muoversi con spirito coloniale

Area danubiana: investimenti sì, ma con giudizio

Il vicepresidente della Banca mondiale infonde fiducia: «L'Est regge alla crisi russa»

È uno dei possibili candidati fra i tecnici in corsa per Palazzo Chigi

Monti premier? «No comment»

TRIESTE *C'era un gran silenzio, un silenzio che faceva rumore, dietro al fiume di parole che ha chiuso la superconferenza dell'Aspen Institute sull'area danubiana. Era il silenzio di Mario Monti, il commissario europeo. Affabile, felpato e inesorabile, l'uomo in grigio ha negato qualsiasi intervista. Anche alla grande stampa, che lo ha pedinato e piantonato dal decollo a Linate fino alla partenza in auto tra i festosi regatanti della Coppa d'autunno.*

Quel silenzio pareva una conferma; alimentava anziché spegnere quanto da 24 ore si mormorava nei corridoi dei partiti e negli ambienti vicini al Quirinale. Monti è «nella rosa» dei papabili. Con Ciampi e Dini, è tra i «tecnici di prestigio internazionale» che la logica vuole candidati a premier, quasi in veste di garanti del fatto che la rissosa Italia righerà dritta fino alla moneta unica e alla fissazione delle parità dell'Euro.

In vista di quel momento delicatissimo si accentua attorno al nostro Paese la pressione di molti giudici severi, in primis la Germania. Logico che le grandi famiglie che fanno il business in Europa vogliano sentirsi sicure: eppure mai, in mezzo agli Scognamiglio e ai Tremonti, ai Gutty e ai Ponzellini, nel «salotto buono» della politica economica traslocato per due giorni a Trieste, il commissario europeo ha tradito il suo riserbo sulla fatal telefonata di Scalfaro per il dopo-Prodi.

Intanto l'Ulivo si vendica. Se il centro-sinistra esce battuto in Italia, nell'Europa Unita è proprio la via socialdemocratica che sembra guidare l'aggancio degli inquieti Paesi danubiani. Il motivo lo spiega il «guru» dell'Est, Demetrio Volcic, ai cervelli dell'Aspen divisi tra le tre classiche vie dello sviluppo: modello anglosassone (più liberista), modello continentale (europeo e socialdemocratico) e la fantomatica terza via.

«Cari signori, il modello americano è morto il 23 agosto a Mosca», spiega il deputato e giornalista Volcic, riferendosi al crollo del rublo e alla fuga dei capitali dalla terra promessa chiamata Russia. Quanto alla terza via, taglia corto, «non esiste». La conseguenza è sottintesa: in assenza di un nuovo modello, non resta che la formula tedesca e francese, quella che cerca di unire le esigenze del lavoro e quelle del mercato.

Fra gli interventi nel salotto buono della politica economica anche quelli di Volcic e dello scrittore Magris

Eppure è ancora l'occhio americano che sembra dominare l'approccio dell'Aspen all'Est Europa, con una visione strettamente economicistica, depurata il più possibile dalla storia, dalla cultura o dalla religione, avvertite come variabili secondarie. Difficile del resto che fosse diversamente, visto che di tipo americano è anche l'organizzazione, nata ad Aspen Colorado: una rete di cervelli selezionati che indagano sul mondo per aprire la strada all'economia dei Grandi, riunendosi in un clima tipo Cernobbio, o Davos in Svizzera.

Ci ha provato Claudio Magris a disegnare una mappa della complessità danubiana, a lasciar immaginare un arcipelago di microcosmi non riconducibili ad alcun Prodotto interno lordo e ad alcun differenziale di sviluppo (già, la guerra dei Balcani non è scoppiata proprio nel più ricco dei Paesi dell'Est?).

Come mettere nelle variabili d'investimento il fatto che nel mondo slavo si sospetta che nelle strategie occidentali vi sia un'inconfessata diffidenza per il mondo ortodosso? Come quantificare nel rischio impresa la prospettiva che l'Islam possa puntare - in Bosnia, Kosovo o in Albania - a una rifondazione dell'identità degli sconfitti? Impossibile, a meno che la legione dei nostri businessmen - in primis quelli ruspanti del nostro Nordest - non si mettano a studiare un po' di storia.

Sì, perché c'è anche da mettersi d'accordo su cosa sia questa benedetta area danubiana. Al di là di una comune pericolosità strategica (chi tocca i Balcani muore), sul piano economico non esiste nulla che accomuni quei mondi, i quali anzi tendono a differenziarsi anziché integrarsi. E allora, cos'è il Danubio? Cos'è la Mitteleuropa? È l'area dove si trovano ancora, sugli edifici, le targhette delle Assicurazioni Generali? Forse, scherza Volcic, è solo il posto dove si mangia la Sacher Torte.

Paolo Rumiz

TRIESTE La Banca europea per gli investimenti è il braccio finanziario dell'Unione europea, con un portafoglio che supera i 300 mila miliardi di lire. Tutti i progetti di investimento per favorire l'integrazione nell'area danubiana (Slovenia, Bulgaria, Ungheria e Romania hanno ottenuto nel 1997 qualcosa come 565 miliardi di lire) transitano nel quartier generale della Bei, in Lussemburgo. **Massimo Ponzellini**, vicepresidente dell'istituto, al convegno dell'Aspen che si è chiuso ieri a Trieste, presente il commissario europeo, **Mario Monti**, è convinto che i Paesi dell'Europa orientale non subiranno il contagio della crisi globale (*non ci sono esposizioni finanziarie rilevanti*) ma la Russia, quella sì, preoccupa: «La crisi del rublo peserà, nei prossimi mesi, sulle scelte degli investitori».

Ponzellini avverte che è sbagliato investire in questi Paesi «con spirito coloniale». Un messaggio ai signori del Nordest? I problemi dell'Est sono noti: «Troppa burocrazia, eccessiva rigidità della manodopera, un sistema bancario arretrato, instabilità politica». Il ministro per il Commercio estero, **Augusto Fantozzi**, «in garbata polemica» con Ponzellini (*che avverte in sostanza, da banchiere, come l'Est europeo non sia un affare privo di rischi*), ricorda i successi dell'Italia, secondo partner commerciale dopo la Germania, e il dinamismo delle piccole e medie imprese: «Dal 1993 le nostre esportazioni sono aumentate del 122 per cento. Se non puntiamo sull'Est dove volete che andiamo? Si tratta pur sempre di un mercato potenziale di oltre 120 milioni di persone». La Bei, peraltro, non sta certo a guardare: ha destinato in quest'area 3000 miliardi nel 1997 a sostegno delle politiche comunitarie di aiuto e cooperazione allo sviluppo su di un totale di 6.500 miliardi destinati ai Paesi extra-Ue.

Seduto sullo scranno da vicepresidente della Banca mondiale il giovane **Johannes Linn** infonde fiducia: «I Paesi dell'area danubiana stanno reggendo bene alla crisi russa». La crescita, per la Banca mondiale, è stimata ad un ritmo del 5 per cento annuo. Per la Bei sono cinque i Paesi che mettono in luce i progressi migliori: «Slovenia, Ungheria, Repubblica Ceca, Polonia, Estonia potrebbero centrare l'ingresso nell'Unione Europea con differenziali medi di sviluppo migliori di quelli a suo tempo registrati da Grecia e Portogallo».

Nel novembre prossimo inizieranno i colloqui di adesione: la questione dell'allargamento dell'Unione europa è la vera scommessa in gioco. Il commissario Monti sembra ottimista: la convergenza fra Ue e Paesi danubiani sta facendo importanti passi avanti. E anche sotto il profilo istituzionale «i progressi sono stati incoraggianti». Da Bruxelles comunque emerge la consueta visione pragmatica: raggiungere l'obiettivo di Maastricht non basta. Bisogna dimostrare uno sviluppo sostenibile nel tempo. Anche perchè i costi dell'allargamento (sui quali la Germania sta puntando i piedi) non saranno irrilevanti.

Fino al 31 gennaio del 2000, intanto, la Bei ha stanziato un pacchetto di aiuti per 7 mila miliardi. Ponzellini analizza il «boom» degli investimenti italiani in queste regioni: nel 1997 hanno raggiunto i 34 mila miliardi (+42 per cento rispetto al '96). Con 500 mila nuovi posti di lavoro. Ma attenti a non farsi incantare troppo dalle sirene della delocalizzazione: «Le incursioni oltre frontiera delle nostre imprese sono un segnale di vitalità. Spesso però si cercano soltanto i vantaggi del basso costo della manodopera. Tuttavia è un processo inevitabile soprattutto per quelle imprese a bassa tecnologia (abbigliamento, calzature, mobili) che se non delocalizzano rischiano di scomparire». Nell'Europa centro orientale sono oltre 11 mila le società miste italiane per 6 miliardi di dollari di investimenti diretti. La grande ondata parte soprattutto dal Nordest: «Ma bisogna ridurre la tassazione sulle imprese più esposte alla concorrenza esterna - avverte Ponzellini -. In Italia la forza della piccola impresa (sono 19 milioni in Europa) ha bisogno di nuove spinte».

Il convegno Aspen ha intanto eletto Trieste come città destinata ad assumere un ruolo sempre più strategico, sul piano finanziario, nel processo di transizione delle economie dell'Est. Lo ha sottolineato il vicepresidente e amministratore delegato delle Generali, **Gianfranco Gutty**. E lo stesso vicepresidente della Banca Mondiale, Linn, considera Trieste (per la sua funzione mercantile e di centro finanziario) assieme a Monaco e Amsterdam, come una delle tre città europee in grado di governare la transizione verso la Mitteleuropa.

Piercarlo Fiumanò

Giovanni Paolo II ha proclamato santa l'intellettuale ebrea Edith Stein convertita al cristianesimo e uccisa ad Auschwitz

Il Papa: «Mai più olocausti nel mondo»

Il Santo Padre rinnova l'appello a gettare un «solido ponte» tra le due fedi

«È in gioco la dignità umana» ha detto il Santo Padre difronte a una folla di pellegrini e di autorità tra le quali il premier tedesco uscente Helmut Kohl

ROMA Papa Wojtyla ha lanciato un grido: «Mai più olocausti nel mondo!».

Curvo, affaticato ma indomabile, l'anziano Pontefice che di lì a qualche minuto avrebbe proclamata Santa una ebrea convertita al cattolicesimo, non ha esitato un solo istante e ha ribadito quel suo convincimento più volte annunciato, con voce alta e severa, davanti a una folla di pellegrini italiani, tedeschi, polacchi e americani guidati dalle rispettive personalità: per i germanici, dal Cancelliere uscente Helmut Kohl, per i polacchi dal loro premier, gli altri dai rispettivi ambasciatori. Ha lanciato dunque un grido accorato ma sferzante come un'anatema. «Ancora una volta io levo un grido accorato: mai più si ripeta una simileti iniziativa criminale, per nessun gruppo etnico, nessun popolo, nessuna razza, in nessun angolo della terra!». E un grande applauso s'è levato da quella piazza simbolo della cristianità universale, quasi a sottolineare la convinta adesione di tutti i popoli.

Lo ha anche spiegato proseguendo nel suo discorso in questi termini: «Rivolgo questo grido a tutti gli uomini e le donne di buona volontà, tutti dobbiamo trovarci solidali in Cristo: è in gioco la dignità umana ed esiste una sola famiglia umana; questo ha ribadito la nuova santa con la sua esistenza». Il rito solenne è stato officiato sotto un sole ottobrino da quattro cardinali e numerosi vescovi che circondavano il Pontefice, il quale, con gli occhi socchiusi, ha seguito la lettura della proclamazione alla santità di colei che era stata beatificata 11 anni orsono, rifiutandosi di ascoltare le proteste del Centro Wiesenthal di Parigi che chiedeva di soprassedere per motivi etnici.

S'è così saputo che l'intellettuale ebrea, assistente di Husserla a Friburgo, carmelitana «gassata» nel lager di Auschwitz e sepolta in una fossa comune, rappresentava un simbolo, quello del martirio degli esseri umani stritolati da una ideologia folle.

Quanto alla nuova Santa, il Papa ha ricordato che la sua «eminente figura» di figlia d'Israele e figlia fedele della Chiesa «ha fatto risaltare anche l'esperienza della perdita della fede dei padri e della fiducia assoluta nella filosofia».

E proprio dopo la filosofia da lei studiata e la nascita ebrea, Edith Stein «attraverso l'esperienza della Croce potè aprirsi un varco verso un nuovo incontro col Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe, padre del nostro Signore Gesù Cristo» e maturando alla scuola della Croce, «ella scoprì le radici alle quali era collegato l'albero della propria vita». La conclusione del forte discorso di Papa Wojtyla, dopo il suo «grido» è stata questa: «Fare oggi memoria con profondo rispetto di tutte le vittime di Auschwitz». Ma ha anche lanciato un raccordo sulle incomprensioni tra cristiani ed ebrei manifestatasi in questa circostanza, dicendo che il sacrificio di Edith Stein «valga a rendere sempre più saldo il ponte della reciproca comprensione tra ebrei e cristiani»; una cosa cui tiene molto. Una santa in più, dunque, nel calendario cristiano occidentale può essere una nota positiva che interessa solo la Chiesa cattolica. Se questa santa è una filosofa, come Edith Stein, discepola del grande fenomenologo tedesco Edmund Husserl, e se per di più questa donna di pensiero è anche di origini ebraiche - dicono i commentatori - l'interesse si allarga e abbraccia questioni ben più cariche di storia.

Emilio Cavaterra

IN BREVE

I numeri della Lotteria Europea A Cremona vincita miliardaria

ROMA Il primo premio italiano della Lotteria Europea per «ricostruire le città terremotate» di un miliardo di lire è stato vinto ieri dal possessore del biglietto P81347, venduto a Cremona, abbinato alla Compagnia balestrieri di Assisi che ha vinto il Campionato italiano di balestra. Il secondo premio di 500 milioni è stato vinto dal possessore del biglietto serie E09467, venduto a Bologna, mentre il terzo premio, di 300 milioni di lire, è andato al possessore del biglietto serie B32409, venduto ad Alessandria. Sono stati inoltre estratti dieci biglietti di seconda categoria, ai possessori dei quali andranno 30 milioni di lire.

Serie		
	C 15846	venduto a Senigallia (Ancona)
	C 34930	venduto a Conegliano (Treviso)
	D 07480	venduto a Verona
	G 70852	venduto a Narni (Terni)
	I 02112	venduto a Savona
	S 39629	**venduto a Udine**
	U 24123	venduto a Ventimiglia (Imperia)
	U 34642	venduto a Giulianova (Teramo)
	U 66378	venduto a Roma
	AB 13738	venduto a Carmagnola (Torino)

Il padre alla guida della «Porsche» investe il figlio nei pressi di Lecco ed entrambi rimangono uccisi

LECCO Incredibile incidente in provincia di Lecco. Padre e figlio, il primo a bordo di un'auto, il secondo in sella a uno scooter, sono morti sabato notte in uno scontro frontale a Dervio (Lecco), in via Matteotti.

Erminio Mezzera, 48 anni, artigiano residente a Bellano (Lecco), viaggiava su una «Porsche 911 coupé» quando si è trovato di fronte, al centro della carreggiata, uno scooter Mbk. Mai avrebbe immaginato che in sella al motorino si trovava il figlio Maiko, di 16 anni, che procedeva in senso opposto. Lo scontro è stato inevitabile.

L'uomo viaggiava assieme alla convivente e madre del ragazzo, Daniela Piva, di 37 anni, mentre Maiko Mezzera trasportava sulla moto anche l'amico Alan Merlo, 17 anni tra pochi giorni, residente anch'egli a Bellano. Il giovane Mezzera è morto sul colpo, il padre durante il trasporto all'ospedale di Lecco. Daniela Piva non ha riportato ferite gravi mentre Alan Merlo è in prognosi riservata all'ospedale di Lecco.

Drammatico appello della moglie di un pentito: «Aiutatemi, la camorra vuole uccidermi i figli»

NAPOLI Prima la promessa di una ricompensa di 300 milioni per non recarsi a testimoniare, poi l'intimidazione e la minaccia di uccidere lei ed i suoi figli. Questa la denuncia di Carmela Passante, moglie di un pentito della camorra, Umberto Bernasconi, ed ella stessa testimone nel processo contro il clan di Ciro Mariano in corso a Napoli. La donna, già sottoposta alle misure speciali di protezione con il marito, è stata in seguito esclusa dal programma, non rinnovato alla scadenza, secondo quanto afferma il Coditas (Comitato per la difesa dei testimoni abbandonati dallo Stato). Nel rendere pubblica la vicenda, il Coditas afferma di avere Carmela Passante tra i propri assistiti. La donna, precisa il portavoce del comitato, Luca Poma, è ora terrorizzata e non sa ancora se si recherà a deporre in aula all'udienza del processo contro Ciro Mariano ed altri 63 membri del clan, quando sarà convocata. Secondo il Coditas, Carmela Passante sarebbe in grado di ricostruire i rapporti e le frequentazioni del marito, già elemento di rilievo di quel clan.

Roma: uccide senza motivo il fratello della fidanzata incinta

Raptus di gelosia: un morto

L'assassino si è barricato alcune ore in una casa minacciando il suicidio

ROMA Un attimo di pazzia. Quel tarlo della gelosia, più forte di tutto, anche della realtà dei fatti. Così Stefano Corsico, giovane romano di vent'anni, ieri mattina ha ucciso il fratello della sua fidanzata con un colpo d'arma da fuoco. Poi è fuggito in preda al panico, si è barricato in un appartamento di un altro quartiere, ha minacciato di uccidersi e solo dopo ore estenuanti di trattative si è arreso. Roma violenta, Roma dei misteri, della rabbia assassina. La vicenda. Sono le 9.30 quando Stefano va a casa della sua ragazza Emanuela, 20 anni, incinta da un paio di mesi. E' convinto di trovarci un altro uomo: ecco perchè va armato. Sono giorni, settimane che tormenta la giovane con le sue scenate. Anche sabato l'aveva tempestata di telefonate, tra insulti e minacce. Ieri mattina, in quell'appartamento di via Giorgio De Chirico al Prenestino, ha continuato a inveire. Tanto che Emanuela, ormai esasperata, ha deciso di chiedere aiuto al fratello Fabio Losacco, 24 anni, che abita con il padre nella zona del Tufello. Quando arriva, Fabio trova l'amico sulla porta di casa. Una parola di troppo e volano i pugni. Finchè «salta» qualche equilibrio: Stefano tira fuori una calibro 7.65 - poi si scoprirà con il numero di matricola abraso - e, d'impeto, spara contro il petto dell'altro. Come impazzito, il «killer» scappa. Inforca il motorino, corre senza sapere dove dirigersi e arriva al Tiburtino. In via Schubert (nella foto un momento delle oncitate trattative con la polizia) suona un campanello a caso, si fa aprire raccontando di essere inseguito e così si barrica nell'abitazione di una famiglia a piano terra. Piange, si dispera, minaccia di togliersi la vita, con quella pistola che continua a brandire. Nel frattempo la polizia viene avvertita dell'episodio di via De Chirico e non ci vuole molto a collegare il responsabile del delitto con la segnalazione di una donna che racconta di un folle entrato in casa sua. Avvisato il magistrato - che dal luogo dove era stato compiuto l'omicidio si sposta al Tiburtino, dove si è trasferito l'assassino - inizia la trattativa. Stefano ha già telefonato al 113: ha confessato di aver sparato, ha chiesto notizie sulle condizioni di salute dell'altro giovane - «che cosa è successo a Fabio? se è morto lui mi ammazzo anche io, per me è come un fratello» - ha gridato di volerla fare finita. Il tira e molla si conclude dopo circa tre ore: il giovane consegna l'arma all'amico e finalmente esce.

Tragico bagno per due fratelli marocchini

SANREMO Due bambini marocchini sono morti, ieri pomeriggio, annegati in una pozza d'acqua a Ceriana, nell'entroterra di Sanremo. Si chiamavano Sammoudi e Mohamed El Miloudi, e avevano rispettivamente 12 e 10 anni. I due piccoli cadaveri giacevano nudi sul fondo della vasca. Gli abiti di entrambi sono stati trovati nei pressi della piscina.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, uno dei due bimbi si sarebbe spogliato e buttato in acqua, ma poco dopo sarebbe stato colto da malore. In suo aiuto si sarebbe lanciato il fratello, ma, a sua volta, si sarebbe sentito male. Dai primi accertamenti risulta che i bambini sarebbero morti per annegamento proprio perchè i loro corpi sono rimasti sul fondo della vasca: questo confermerebbe che i polmoni erano pieni d'acqua. I due fratelli, vista la giornata di sole, avrebbero deciso di fare insieme un tuffo nella vasca. Una volta nell'acqua fredda sarebbero stati colti da congestione senza che nessuno se ne accorgesse.

Resta avvolta nel mistero l'uccisione di Eleonora Scroppo, freddata in casa sua mentre stava cenando

Il giallo romano: «Un killer o un amico»

Il criminologo: «Tra quarantotto ore non ci sarà più alcuna traccia utile»

ROMA Un killer o un amico di famiglia: comunque, è stata una persona «perfettamente informata sulle abitudini della vittima» ad uccidere venerdi sera Eleonora Scroppo con due dei sette colpi di pistola sparati attraverso la finestra della sua abitazione in via due Ponti, a Roma.

Mentre il giallo del delitto di via due Ponti non perde alcuni dei suoi elementi più misteriosi, il criminologo Francesco Bruno insiste sul fatto che questo omicidio «apparentemente carico di vis omicida è, in realtà, stato lungamente studiato ed eseguito in maniera fredda e precisa». Insomma, nessun raptus, nè tantomeno l'ipotesi di un pazzo o tantomeno di una pallottola vagante, visto che i colpi sparati sono stati parecchi e tutti ben mirati nella direzione del tavolo attorno al quale la famiglia Scroppo stava finendo di cenare.

«In ogni caso - continua Bruno - se l'assassino è stato un killer o un conoscente, gli investigatori devono affrettare le indagini: mai come in questi casi è infatti valida la regola delle 48 ore, passate queste è quasi impossibile mettere le mani sul responsabile».

«Se è stato un killer, infatti, avrà già fatto sparire tutte le tracce e le prove - precisa il criminolo -. Se, invece, è stato un conoscente, un assassino occasionale, bisogna subito isolare l'ambiente e il movente altrimenti, è difficilissimo risalire ad un insospettabile che si è improvvisato omicida».

Il professor Bruno rintraccia anche un possibile movente da scandagliare «nell'attività della famiglia, l'agenzia di assicurazioni»: «Potrebbe trattarsi di qualche cliente che non si è sentito adeguatamente risarcito o magari che riteneva essere stato rovinato dall'assicurazione».

Da qui, secondo Bruno, la decisione di architettare e premeditare il delitto: «L'omicida ha agito in un momento per lui molto sicuro, anche se apparentemente non sembra così - spiega Bruno -. La scelta dell'orario, del luogo, della circostanza, paradossalmente lo hanno protetto o comunque lui si sentiva al sicuro. La scelta di scaricare tutto il caricatore non è dovuta alla carica passionale o al nervosismo: l'avrà fatto col preciso intento di non fare avvicinare alla finestra i familiari, «coprendo così la sua fuga».

Inoltre, la dinamica dell'omicidio, e cioè il numero di colpi, il percosro che ha dovuto fare l'asssasino per introdursi all'interno del complesso residenziale di vai Due Ponti, la freddezza nell'esecuzione, secondo il criminologo, «conducono esclusivamente a un killer uomo: una donna non avrebbe sostenuto, infatti, tutti questi elementi messi insieme».

Bruno rintraccia anche alcune somiglianze tra questo delitto ed altri «gialli» avvenuti nella capitale. «Quello più vicino mi sembra l'omicidio di Antonella Di Veroli - spiega, riferendosi alla donna uccisa e messa in un armadio - anche lei donna, con una certa attività, un benessere economico, colpita in casa. Ma nel caso della Di Veroli credo sia stata una vera e propria esecuzione mafiosa. Qui, lo ribadisco, si è trattato di un omicidio preparato scrupolosamente».

Uccisero l'amico: adesso spunta Satana

FOGGIA Strani rituali esoterici e furti sacrileghi si intrecciano nelle indagini di polizia e carabinieri sull'omicidio di Nadia Roccia, la studentessa diciottenne di Castelluccio dei Sauri uccisa il 14 marzo scorso. Per l'omicidio si sono autoaccusate due amiche della vittima, Anna Maria Botticelli e Maria Filomena Sica, che due giorni dopo il delitto sono state fermate ed attualmente sono ancora detenute nel carcere di Foggia. Da due giorni gli investigatori sono stati impegnati in una serie di interrogatori nel tentativo di individuare i responsabili del furto della statua del Bambin Gesù trafugata nei giorni scorsi nella cappella del cimitero del paese. La statua fu restaurata una decina di anni fa e per i capelli del Bambin Gesù fu utilizzata una ciocca bionda tagliata dall'allora bambina Anna Maria Botticelli. Sugli esiti degli interrogatori gli investigatori mantengono il massimo riserbo ma, a quanto si è appreso, non escludono che il furto possa essere collegato con il movente dell'omicidio di Nadia Roccia.

Vietato ai minorenni, ci vorrà la ricetta. Il ministero: «Attenti, ci sono stati morti, non è un afrodisiaco». A San Marino però le vendite sono in calo

A giorni anche in Italia l'«oro blu» dell'amore

ROMA Arriverà tra mercoledì e giovedì, l'«oro blu» dell'amore. La pillola contro l'impotenza, l'ormai famoso Viagra, sbarcherà dunque nelle farmacie italiane grazie al via libera dato dalla Commissione unica del farmaco e al nullaosta del ministero della Sanità che in tempi record ha firmato il decreto per l'autorizzazione alla vendita. Nel resto del mondo e soprattutto in America il Viagra per settimane ha tenuto banco sulle cronache e cassa dal punto di vista degli introiti. Le cronache hanno parlato di una trentina di decessi soltanto negli Usa: la pillola blu era stata presa sconsideratamente anche da chi non poteva farlo. Eppure poco o nulla è cambiato nella corsa alla pillola dell'amore.

In Italia, comunque, la commercializzazione nel Belpaese sarà contemporanea a quelli degli altri stati europei, proprio per «evitare scompensi nelle vendite - ha spiegato la Sanità - e per mantenere una strategia comune di controllo sugli effetti collaterali del prodotto ancora poco conosciuti e che finora hanno prodotto nei casi più gravi un centinaio di morti negli Stati Uniti».

Le regole: il Viagra sarà venduto solo ai maggiorenni e dietro presentazione di ricetta medica, anche del medico di base. La ricetta dovrà contenere al massimo la prescrizione di due confezioni, ma non è escluso che chi vorrà prendere la pillola dovrà sottoporsi a un controllo preventivo per accertare lo stato di salute ed eventuali problemi. «Il Viagra non è un afrodisiaco - raccomanda ancora il ministero - e non si deve aspettare l'assunzione di questo prodotto per scoprire di avere qualche malattia». E le farmacie sono pronte all'assalto dei Viagra-fan? Per ora, spiegano i rappresentanti della categoria, non c'è stata nessuna comunicazione ufficiale ma di certo c'è che l'azienda che la produce, la Pfizer, ha già provveduto a inviare ai grossisti i quantitativi necessari. Come andrà? E' presto per dirlo. Di certo, c'è solo un dato. A san Marino, la «mecca» del Viagra, almeno da una decina di giorni, la richiesta è calata.

Al tempo stesso impazza lo Xenical, la pillola contro l'obesità. «Si Viagra ne vendiamo comunque ancora dalle due alle cinque scatole al giorno», dice una dottoressa.

E di Xenical? Non c'è paragone: quotidianamente vanno via almeno dieci confezioni, da 80 compresse l'una, al prezzo di 225mila lire. E la richiesta anzichè placarsi, cresce. Ogni giorno di più.

e.m.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'11 ottobre 1998 è stata di 70.000 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	32	HONG KONG	26	27	PECHINO	16	23
BOGOTA	6	18	JOHANNESBURG	11	28	RIO DE JANEIRO	21	26
BRUXELLES	9	15	KIEV	11	14	SAN FRANCISCO	9	20
BUDAPEST	12	20	L'AVANA	22	32	SANTIAGO	10	25
BUENOS AIRES	16	25	LIMA	15	18	SEOUL	14	25
CARACAS	19	29	LOS ANGELES	14	22	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	np	np	MANILA	23	31	SYDNEY	10	20
DUBAI	26	37	MONTEVIDEO	13	22	TAIPEI	26	31
DUBLINO	7	14	NAIROBI	14	23	TEL AVIV	20	34
FRANCOFORTE	9	12	NEW YORK	16	17	TOKYO	18	23
GIAKARTA	25	31	NIZZA	12	20	TORONTO	9	18
HANOI	25	32	NUOVA DELHI	np	np	WASHINGTON	13	20

IL TEMPO OGGI

Tmax. 16/19 Tmin. 10/13

Tmax. 16/19 Tmin. 12/15

IERI	min.	max.
TRIESTE	13,9	18,0
GORIZIA	9,5	18,1
MONFALCONE	13,2	18,7
UDINE	9,4	17,0
PORDENONE	8,6	18,8

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 10 ottobre 1998

OGGI **attendibilità 70%**

Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con temporali sparsi e piogge in genere moderate (5-10 mm). I temporali saranno più probabili sulla fascia orientale e sulla costa. Dalla tarda serata soffierà vento piuttosto forte di Bora o Tramontana.

DOMANI **attendibilità 70%**

Bel tempo con Bora o Tramontana al mattino. Freddo in montagna.

DOMANI

Tmax. 15/18 Tmin. 7/10

Tmax. 15/18 Tmin. 9/12

	MIN.	MAX.
VERONA	9	17
VENEZIA	10	19
MILANO	13	20
TORINO	8	18
GENOVA	16	18
BOLOGNA	11	21
FIRENZE	9	19
PISA	10	19
ANCONA	111	20
PERUGIA	10	18
PESCARA	14	20
L'AQUILA	6	17
CIAMPINO	12	19
FIUMICINO	13	20
CAMPOBASSO	13	15
BARI PALESE	16	20
NAPOLI	16	16
POTENZA	11	14

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	18	24
R. CALABRIA	20	20
PALERMO	16	17
MESSINA	21	21
CATANIA	16	18
CAGLIARI	13	24
ALGHERO	9	21

VIABILITA' **Collegamento autostradale:** Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Fernetti: in località Opicina restringimento delle carreggiate stradali con chiusura della corsia di emergenza e di marcia fra i km 14,2 e 16,1. **A 4 nel tratto Trieste-Lisert e Redipuglia** è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 3 chilometri è chiusa la carreggiata est in direzione Trieste, il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Venezia. **SS 14 «della venezia Giulia» - tronco Trieste-Confine di Stato Pesek:** senso unico alternato fra i km 160,1 e 160,3 e fra i km 160,9 e 161,1. Restringimento della carreggiata al km 144,0. **SS 15 Via Flavia:** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. provenienti dal territorio italiano e diretti in Slovenia con deviazione degli stessi al valico di Fernetti.

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord sulle zone alpine e prealpine alternanza di schiarite ed annuvolamenti. Sul resto del Nord poco nuvoloso. Al Centro e sulla Sardegna: avremo schiarite alternate ad annuvolamenti, che sulla Sardegna, sulle zone interne e adriatiche potranno recare sporadiche precipitazioni. Durante le ore notturne e quelle del primo si formeranno nelle valli, foschie dense e locali banchi di nebbia. Al Sud e sulla Sicilia: nuvoloso con isolate precipitazioni, anche temporalesche, in lenta attenuazione nella seconda parte della giornata.

TEMPERATURA pressoché stazionaria.

VENTI deboli o moderati occidentali con rinforzi sulle regioni meridionali.

MARI agitati l'Adriatico meridionale, lo stretto di Sicilia, il canale di Sardegna. Molto mossi gli altri mari.

SERENO 12 o più ore di sole — POCO NUV. 9-12 ore di sole — VARIABILE 6-9 ore di sole — NUVOLOSO 3-6 ore di sole — COPERTO 3 o meno ore di sole — SOLE — NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-6 m/s, FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole, 5-10 mm moderata, 10-30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

NUMISMATICA

Un'interessante esposizione nell'ambito di Numismata Italia

Il «dollaro del Medioevo» protagonista a Vicenza

Rassegna dedicata al fiorino in ricordo di Mario Bernocchi

Una settima edizione di Numismata Italia all'insegna del successo, quella svoltasi alla Fiera di Vicenza dal 2 al 4 ottobre. Grande successo di pubblico, soddisfazione fra i commercianti italiani e stranieri per la vivacità degli scambi, vivo interesse per le mostre collaterali definite il vero «cuore di Numismata»: eventi tutti che rendono il Salone «un luogo ideale in cui cultura, qualità e investimento si coniugano in una sintesi perfetta», come annota il presidente dell'Ente Fiera Carlo Dolcetta nella presentazione del catalogo.

In ricordo di Mario Bernocchi, a tre anni dalla sua scomparsa, l'Accademia di studi numismatici presieduta da Mario Traina ha organizzato una mostra dedicata al «Fiorino, dollaro del Medioevo, l'arte nelle monete di Firenze attraverso gli incisori», debito di gratitudine verso un appassionato collezionista che con rara competenza ha illustrato «Le monete della Repubblica di Venezia», corpus che ricostruisce l'attività della zecca fiorentina dalle origini alla caduta della Repubblica.

La mostra ha illustrato, con una serie di pezzi della collezione Bernocchi, l'evoluzione della moneta fiorentina dall'inizio della coniazione del fiorino d'oro fino al 1530, anno in cui cade la libertà a Firenze, per poi continuare con una selezione di monete medicee e imitazioni del fiorino d'oro, moneta internazionale impiegata da mercanti, banchieri, sovrani, papi per la sua costante bontà (24 carati) e per il peso esatto (34,5 gr). Si dovrà arrivare al XX secolo perché un'altra moneta, il dollaro Usa, potesse ricoprire nelle transazioni internazionali quel ruolo di moneta di riferimento ricoperto così a lungo dal fiorino.

Un elegante catalogo ricco di foto a colori, curato da Giuseppe Toderi, illustra le monete esposte fra cui spiccano il fiorino del 1256 e il grosso guelfo del 1363 coniati in campo aperto nel corso delle guerre fra Firenze e Pisa.

Nella foto: Firenze, Repubblica. Fiorino d'oro: giglio e S. Giovanni Battista stante con tunica e mantello di pelle di capra. Il santo benedice con la destra. La sinistra tiene una croce astile. *(1. segue)*

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Giornata dominata da influssi favorevoli: non vi mancheranno le soddisfazioni e le approvazioni nella professione. In amore impegnatevi molto di più.

Toro 20/4 20/5

Qualcuno vi indirizzerà sulla strada migliore per raggiungere molto in fretta il vostro obiettivo. Con il partner siete troppo appiccicosi.

Gemelli 21/5 20/6

Nel lavoro il momento è delicato e vi conviene muovervi con cautela, in attesa di qualche nuova opportunità. Vita affettiva in discussione.

Cancro 21/6 22/7

Accantonate un progetto troppo difficile e rischioso: vi conviene andare sul sicuro. Gli affetti preziosi non vanno affatto sottovalutati.

Leone 23/7 22/8

I vostri affari hanno un andamento favorevole e questo grazie anche alla vostra lungimiranza. L'amore in questo periodo è un po' troppo contrastato.

Vergine 23/8 22/9

Attenzione alle mosse che dovete fare per neutralizzare, innanzitutto, l'azione della concorrenza. In amore la posta in gioco merita qualche rischio.

Bilancia 23/9 22/10

Non lasciatevi prendere dallo sconforto e reagite con decisione alle avversità: presto tutto andrà meglio. Maggiore fiducia in chi vi ama.

Scorpione 23/10 21/11

Non vi perdete d'animo ed affrontate un problema che vi riguarda con serenità e determinazione. Difficili i primi passi in una nuova relazione.

Sagittario 22/11 21/12

Interessanti scambi di idee con i collaboratori possono accelerare la conclusione di un progetto piuttosto difficile. Il cuore batte forte...

Capricorno 22/12 19/1

Non affannatevi a sistemare ad ogni costo una faccenda di lavoro che richiede tempi lunghi. In amore state conducendo un gioco rischioso.

Aquario 20/1 18/2

Favorevoli influssi astrali vi aiuteranno in questo periodo e vi conviene accelerare la realizzazione di un progetto. In amore è arrivato il momento di voltare pagina.

Pesci 19/2 20/3

Datevi da fare per contattare una persona influente nel settore in cui lavorate. Non potete rimandare la resa dei conti con il partner.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sceneggiato televisivo in varie puntate - 7 Snelli e scattanti come i felini - 12 Ha quattro pedali - 14 Formaggio olandese - 16 Coperta meno corta - 17 Quello antirabbico si deve a Pasteur - 19 Prima e terza di cento - 21 Un'offesa fra mafiosi - 23 Le consonanti di Adele - 24 Comunità Economica Europea - 26 Si può leggere secondo - 28 Ha per capitale Tegucigalpa - 30 Il centro di Siviglia - 32 Istituto Nazionale delle Assicurazioni - 33 Declinare socialmente - 35 Rimanere in mezzo - 36 Genere di funghi commestibili e velenosi - 37 Si può fare... di forza - 38 Ripetuti a intervalli - 40 Perfide - 41 Centro minerario sardo - 42 Tra il più e il meno - 44 L'arma di Porthos - 45 Ripostiglio sotto il tetto.

VERTICALI: 2 Congiunzione telegrafica - 3 La musica di Jovanotti - 4 Agnese in Spagna - 5 Iniziano adagio - 6 Ha il fulcro - 8 Rettile che corre sui muri - 9 Antichi giorni romani - 10 Suddivisione amministrativa della Germania - 11 Località del Bolognese - 13 Fu un celebre soprano - 15 Si invita... ad aprirli - 18 Grosso fiore che è simbolo di mestizia - 20 Si annuncia il loro arrivo con un nastro - 22 Tradì Gesù Cristo con un bacio - 25 Tipo di eruzione che si forma sulle mucose - 27 Negli accendini produce le scintille - 29 Seguendo una stella arrivarono a una stalla - 31 Pietre ornamentali - 34 Motore per autotreni - 37 Dio greco della guerra - 39 Il lago di Samico - 41 La Magli scrittrice - 43 Ente Distrettuale.

DIMINUTIVO (5/9)

La ragion di stato

Questa è, lo sappiam, la morale
che governa ogni casa reale.

Ursus

INDOVINELLO

Occhio alla mia preziosa porcellana

Poiché me l'ha donata il principale
e porta impresso il marchio originale
spero non vada persa e in quanto a voi
cercate di non rompermela mai.

Fan

SOLUZIONI DI IERI

Biscarto: sega, reato = segreto.

Indovinello: il raffreddore.

Cruciverba

«Più precoce é il trattamento terapeutico maggiori sono i risultati positivi». E' quello che consigliano gli esperti in fatto di depressione e di fobie sociali collegate. Di questo parere sono il professor Giorgio Bressa, responsabile del Centro studi per i disturbi d'ansia e depressivi di «Villa Bianca» a Roma e il professor Gianluigi Gessa, ordinario di neuropsicofarmacologia del dipartimento di neuroscienze dell'Università di Cagliari, che hanno partecipato, assieme ad altri ricercatori e studiosi delle patologie depressive, al simposio nazionale organizzato nelle settimane scorse dalla SmithKline Beecham sull'emergente fenomeno delle fobie sociali.

Pazienti informati, farmaci moderni, consapevolezza di una fragilità che può colpire anche i Rambo più «duri»

«Agire subito, aggirando la vergogna»

La presenza di comorbidità psichiatriche rende più complessa la terapia, specialmente quando essa é costituita dalla cosidetta «depressione maggiore» o quando il paziente é precipitato nella spirale dell'alcol o della droga. Ma oggi il trattamento terapeutico può finalmente avvalersi di farmaci molto efficaci e ben tollerati (per gli specialisti, la nota classe Ssri) e - se necessario - di un trattamento di psicoterapia cognitiva, o cognitivo-comportamentale. Studi molto severi, hanno dimostrato che gli inibitori selettivi della «ricattura» dei neuromediatori, presentano uno spettro di efficacia terapeutica particolarmente ampio, che come nel caso della paroxetina, spazia dalla depressione di varia nosografia agli attacchi di panico e ai disturbi ossesivo-compulsivi, fino alla fobia sociale generalizzata. La disponibilità di questa classe di molecole ha rappresentato un grande passo in avanti nella moderna terapia della depressione rispetto ai vecchi antidepressivi triciclici, gravati da un profilo di tollerabilità non soddisfacente. «In ogni caso - affermano i clinici - il trattamento va preceduto da alcune spiegazioni e chiarimenti che il medico deve dare al paziente, per aiutarlo a capire la propria malattia e ottenerne la maggiore collaborazione possibile».

Ma in che cosa dovrebbero consistere queste spiegazioni sempre più attese da un paziente che non si accontenta più di una visita accurata ma cerca con il medico un rapporto più consapevole e informato? Un punto essenziale è rappresentanto dal fatto che dei disturbi fobici non ci si deve vergognare (e quindi non vanno nascosti), come non ci si vergogna di una bronchite o di una gamba rotta. Le fobie nella quasi totalità dei casi vengono espresse sotto forma di ansie contro le quali oggi esistono valide terapie in grado di alleviare anche i sintomi più fastidiosi. Ma soprattutto va detto che i moderni trattamenti terapeutici non creano farmacodipendenza. Fondamentale è chiarire al paziente che la «fobia sociale» può però diventare una condizione cronica e pertanto richiedere anche un trattamento a lungo termine che non deve per questo spaventare. La società sempre più caotica in cui viviamo, il complicato contesto di interazioni sociali e personali con il quale ognuno di noi è chiamato a confrontarsi in una «battaglia» che cambia quotidianamente scenari, ha mille e una occasioni per mandare in tilt anche la personalità più determinata, creando al suo interno una frattura che può essere però facilmente rinsaldata.

Il disagio esistenziale dovuto ai ritmi sempre più convulsi di una società in continuo cambiamento ha risvolti sempre più preoccupanti sulla patologia neuropsichiatrica

Fobie sociali e depressione: è la modernità malata

Attacchi di panico, disturbi ossessivo-compulsivi, auto-isolamento: una vasta casistica e i giovani sono più a rischio

La fobia sociale é un disturbo mentale sottovalutato in passato, spesso interpretato come disagio esistenziale dovuto a difficoltà di inserimento sociale dell'individuo o confuso con tratti, tutto sommato normali, della personalità, quali la timidezza relazionale o l'introversione nei rapporti di comunicazione. In questi ultimi anni la fobia sociale ha invece sempre più assunto le caratteristiche di una sindrome psichiatrica molto seria e assai diffusa, specialmente tra i giovani, con un forte impatto sulle relazioni sociali e sull'attività scolastica o lavorativa in chi ne é colpito; ma quel che più conta é che la fobia sociale predispone a una serie di condizioni di comorbidità (alcolismo, droghe) e può aprire la strada a forme di depressione anche gravi, incluse quelle che spesso conducono al suicidio.

Alcuni studiosi di fobia sociale ritengono che vi sia un reale incremento di incidenza di questa sindrome, a sua volta da porre in relazione con la tumultuosità dei cambiamenti sociali ed esistenziali che si stanno verificando dall'ultimo dopoguerra in poi e con le difficoltà di adattamento a tali cambiamenti degli individui con personalità più fragile.

L'uomo moderno, il bambino moderno, devono misurarsi oggi con l'urbanizzazione selvaggia, la mancanza di spazi e di socializzazione per i ragazzi, la sfida delle tecnologie, la criminalità sempre più aggressiva, , l'illusorietà delle mode, l'isolamento degli anziani, la precarietà del posto di lavoro, la disoccupazione dei giovani, il crollo delle ideologie. Questi sono soltanto alcuni dei fenomeni attuali con i quali ci si confronta spesso uscendone sconfitti. La fobia sociale, come patologia, trova in questo terreno culturale le condizioni più adatte per emergere da uno stato di latenza che potrebbe anche essere definita "predisposizione" genetica o familiare.

Di recente la psichiatria mondiale ha messo a fuoco i contorni della fobia sociale, i criteri diagnostici, le linee guida del trattamento farmacologico, i programma educativi. Ma sfortunatamente ancora oggi questa sindrome non sempre é diagnosticata in tempo e si stima che soltanto il 25 per cento dei pazienti riceve un trattamento farmacologico adeguato. Ciò anche in relazione al fatto che, nella maggioranza dei casi, questa malattia é sottovalutata, specialmente quando il soggetto é giovane, dai suoi parenti, i quali ne spiegano i comportamenti con definizioni come: "E' un ragazzo molto timido" oppure "E' un ragazzo un po' chiuso". E, quasi sempre, l'intervento dello psichiatra é richiesto quando ormai la sintomatologia é in uno stadio avanzato, ovvero quando compaiono segni di comorbidità come attacchi di panico, agorafobia, depressione maggiore, eccetera. La malattia compare, per la prima volta, soprattutto nei giovani fra i 15 e i 16 anni. Ciò farebbe supporre che la fobia sociale sia una malattia essenzialmente della prima età della vita, infanzia inclusa. In realtà la fobia sociale emerge a questa età ma tende poi a cronicizzarsi o a riproporsi nell'età adulta.

La comparsa nell'età adolescenziale comporta devastanti problemi relativi allo sviluppo della personalità del giovane, alle sue performance scolastiche e relazionali e, quindi, in ultima analisi, condiziona profondamente il futuro sociale del paziente. Durante gli anni dell'età scolastica i ragazzi affetti da fobia sociale presentano, nel 43% dei casi insuccessi negli studi e nel 30% abbandonano la scuola, secondo indagini americane. Da tali difficoltà dipenderà, poi, in larga misura il loro difficile inserimento nel mondo del lavoro.Se la fobia sociale compare nei primi dieci anni di vita, i ragazzi non impareranno i meccanismi di interazione sociale e di relazione con gli altri.

Il disturbo depressivo si evolve su più stadi ma alla fine può condurre anche al suicidio. E il medico di solito (come pure la famiglia) tendono a sottovalutare il problema

I modelli di comportamento vanno in tilt e scoppia la patologia

La depressione può essere considerata una patologia dei nostri tempi? E' in aumento? Qual é la sua incidenza? Sono alcune delle domande che abbiamo posto al professore Giorgio Bressa, uno dei maggiori studiosi di depressione.

Professore, trovare uno che non si dica depresso sta diventando un'impresa ...

«La depressione, quella vera, colpisce dal 3 al 9 per cento della popolazione almeno una volta nella vita. Ma il 50% di coloro che hanno avuto un episodio depressivo ne ha un altro».

E il disturbo come si evolve?

«Nel 20-35% la malattia evolverà verso il disturbo depressivo ricorrente. Il 10% di questi soggetti attuerà un tentativo di suicidio. Spesso il tentativo sarà fatale. Ma parlare di un aumento di questa patologia é improprio. Oggi c'è forse una maggiore consapevolezza e una maggiore conoscenza delle sindromi depressive».

- Esiste una relazione fra disturbi psichici e ambiente sociale?

«Dando per scontato che esiste comunque una predisposizione genetica e sicuramente familiare ai disturbi depressivi, il contesto socioculturale gioca oggi un sicuro ruolo nell'esplosione dei disturbi psichici che vanno dalla fobia sociale, ai disturbi ossessivo-compulsivi fino alla depressione nelle sue varie sfaccettature».

Qual è il detonatore?

«Ciò nasce dal confronto, spesso conflittuale fra due modelli di comportamento: il comportamento che la società, nella sua evoluzione, impone con le sue regole, le sue mode, i suoi ritmi all'uomo moderno; e dall'altra parte il comportamento individuale».

E cosa accade?

«Quando la capacità di adattamento dell'individuo é messa a dura prova, i più fragili non riescono a tenere il passo con l'evoluzione della società e si manifestano così quei disturbi che vanno sotto il nome di ansia generalizzata o di fobia sociale o forme più chiaramente depressive che hanno spesso in comune la demoralizzazione, l'evitamento più che la paura del confronto, fino all' isolamento e alla comorbidità sotto forme più clamorose come gli attacchi di panico, i disturbi ossessivo-compulsivi, l'agorafobia».

Quali sono le caratteristiche della depressione?

«La malattia depressiva é caratterizzata secondo il seguente schema classico: umore depresso, perdita di appetito e di peso, disturbi del sonno, perdita del piacere per le cose, perdita della libido sessuale, facile stanchezza, bassa autostima».

Una situazione in cui però ognungo di noi potrebbe dire di trovarsi con una certa frequenza ...

«Infatti è ovvio che la diagnosi richiede un approfondimento della storia e dei comportamenti del paziente che vanno al di là di semplici schematismi che aiutano solo a inquadrare una tipologia generale di sintomi».

Quale relazione c'è tra fobia sociale e depressione?

«La fobia sociale, o altre forme di ansia o altri disturbi depressivi minori non confluiscono necessariamente nella depressione maggiore tranne i casi in cui esistano, a livello biologico, correlazioni neuro-endocrine e biochimiche. Questi sono i soggetti più a rischio».

Quali sono i soggetti più a rischio?

«Sicuramente i soggetti giovani. E' indispensabile cogliere tempestivamente i disturbi relativi a un disagio sociale se si considera che lo 0.2 per cento dei bambini nell'età della scuola elementare e l'1 per cento degli adolescenti presentano disturbi psichici. Non dimentichiamoci che il disagio dei giovani trova spesso una "via di fuga" nella droga».

Quali sono gli errori più comuni nel trattamento di questi disturbi?

«Gli errori più comuni nascono dalla sottovalutazione che prima la famiglia poi molti medici fanno dei problemi di questi soggetti prima che il paziente arrivi allo psichiatra. L'errore più frequente dei familiari é di interpretrare i comportamenti del congiunto come espressione di timidezza, introversione, mancanza di grinta e di sollecitarlo a essere più attivo, più aperto, di rimproverarlo per insuccessi scolastici o sul lavoro. E' come chiedere a un vecchietto di correre i 100 metri in 10 secondi. L'errore di molti medici di famiglia é di minimizzare la patologia, di considerarla una forma d'ansia minore curabile con ansiolitici».

Ma anche la società sottovaluta questa patologia...

«Certamente e proprio per questo motivo, nonostante che esistano oggi farmaci efficaci, allo psichiatra arrivano quasi sempre pazienti già devastati dal disordine mentale per i quali il trattamento terapeutico diventa inevitabilmente più lungo, complesso e costoso per la comunità».

Cala l'attenzione, svaniscono i desideri: c'è un neurotrasmettitore da riaggiustare

Piacere e sofferenza: l'interruttore più efficiente si nasconde nella dopamina

Lo stress cronico può essere la causa di disturbi psichici e comportamentali, in quanto provoca delle modifiche biochimiche all'interno del cervello, soprattutto a carico dei neurotrasmettitori responsabili del controllo dell'umore, delle emozioni e del comportamento. Abbiamo chiesto al professore Gessa, neuropsicofarmacologo del Dipartimento di neuroscienze dell'Università di Cagliari, di spiegarci come sono stati individuati questi neurotrasmettitori.

"Anzitutto ricordiamo che i neurotrasmettitori sono messaggeri chimici mediante i quali i neuroni comunicano tra loro. Esistono farmaci o sostanze chimiche che provocano il loro effetto interagendo con questi neuromessaggeri in due diversi modi: imitando il neuromessaggero (agonista)oppure inibendo il neuromessaggero (antagonista)».

Di solito si parla di «chiavi» e «serrature» ...

«Prendendo infatti come esempio l'immagine della chiave (neurotrasmettitore) e della serratura (suoi recettori neuronali), nel primo caso si ha una chiave identica o, anzi, migliore dell' originale in grado di aprire la stessa serratura; nel secondo caso, l'antagonista fa sì che la chiave originale entri ma non riesca a girare».

Dunque per stringere i bulloni allentati del nostro cervello possiamo imitare o fare addirittura meglio dei meccanismi naturali?

«Andiamoci piano. Lo psichiatra biologo è partito indubbiamente da questo concetto: se è vero che, con sostanze chimiche esogene, è possibile produrre ansia, sonno, depressione, pazzia, indistinguibili da quelle che si verificano "naturalmente", significa che esistono dei sistemi neurotrasmettitoriali che regolano l'umore, il comportamento, le emozioni, la memoria, la cui disfunzione si traduce nelle diverse patologie».

Pagina a cura di **Roberto Altieri**

Dunque, una strada spianata verso la felicità e la tranquillità in pillole...

«Tutt'altro. Innanzitutto il nostro psichiatra biologo a questo punto ha dovuto fare un gesto di umiltà: per proseguire i suoi studi e individuare alla disfunzione di quali neurotrasmettitori corrispondessero i diversi disturbi psichici, ha dovuto confidare nell'aiuto del topo depresso, ossia ha dovuto basarsi su modelli sperimentali".

E' possibile riprodurre nel topo patologie tipiche del cervello umano?

"Anche se l'idea del topo depresso o maniacale può far sorridere, in realtà anche in questi piccoli animali si possono avere sintomi che ricalcano quelli umani. Ad esempio, se un topo non mangia più la cioccolata di cui era goloso, tende ad isolarsi dal gruppo, non si accoppia più con le femmine, ha comportamenti molto simili a quelli di un uomo depresso. Al contrario, se un topo diventa sospettoso, iperattivo, iperaggressivo, presenta comportamenti simili a quelli tipici di un uomo affetto da sindrome maniacale».

Quali sono i neurotrasmettitori chiave?

"Alla base dei disturbi dell'umore vi è un deficit funzionale di diversi neurotrasmettitori, la serotonina, la dopamina, la noradrenalina, mentre, al contrario, all'origine delle forme maniacali vi è un'iperattività parossistica della dopamina.

Ma ce n'è uno che conta più degli altri?

«Il neurotrasmettitore chiave è la dopamina, che costituisce il vero e proprio "mediatore del piacere". La dopamina è il neuromessaggero che regola, in successione, l'attenzione, il desiderio, la motivazione ad agire per ottenere l'oggetto del desiderio, la consumazione dell'oggetto del desiderio, la gratificazione per averlo ottenuto, il ricordo del piacere e la voglia di riaverlo.

Dunque, con una grossa semplificazione, si potrebbe dire che il nostro cervello funziona con un codice binario «piacere-non piacere»?

«La dopamina è certamente il neurotrasmettitore più importante nell'evoluzione, in quanto solo il piacere legato al cibo e all'accoppiamento ha permesso all'uomo di sopravvivere e riprodursi. La dopamina è ciò che Freud definiva libido, è la chiave del piacere o della sofferenza. Tutte le droghe che hanno segnato la storia dell'umanità hanno come filo conduttore un' azione di frusta dei neuroni dopaminergici».

E nella depressione cosa accade?

«Nella depressione la dopamina è implicata in senso negativo. Infatti nel depresso cala l'attenzione, vengono a mancare i desideri, il piacere, la memoria ecc..I farmaci antidepressivi, pur partendo da diverse angolature e agendo sul sistema serotoninergico e colinergico, somministrati cronicamente vanno, comunque, ad agire sulla dopamina, potenziando la neurotrasmissione dopaminergica a livello del sistema mesolimbico, che è in pratica l'area cerebrale del piacere».

Perché la depressione colpisce in misura maggiore il sesso femminile

Donne, vulnerabili tre volte

Perché la depressione colpisce in misura maggiore il sesso femminile? Le cause sembrano da ricercare nelle alterazioni del ciclo ormonale della donna, legate soprattutto a momenti critici particolari, quali: il periodo premestruale, la gravidanza, la fase post-parto. Come dimostrano numerosi studi epidemiologici, alcuni dei quali presentati recentemente all'Annual Meeting dell'American Psychiatric Society, svoltosi a San Diego, California, la depressione ha una prevalenza doppia nella donna rispetto all'uomo, con una maggiore vulnerabilità nel periodo fertile. La fascia di età in cui compare più frequentemente la prima manifestazione depressiva è, dunque, quella tra i 15 e i 35 anni, seguita dall'età menopausale. La causa di questa sostanziale differenza tra i due sessi non è ancora nota, ma si tende ad attribuire un ruolo alle fluttuazioni degli ormoni riproduttivi, all'elevata frequenza di disturbi neuroendocrini, quali la disfunzione tiroidea, alla vulnerabilità a traumi in giovane età, nonché alla crescente domanda sociale che pesa sulla donna moderna.

Esistono significativi dati anche sul rapporto fra depressione e ictus. La depressione é un fattore di rischio anche per l'ictus come dimostra uno studio, pubblicato nel maggio scorso su "Archives of Internal Medicine", studio condotto in California da Susan Everson e altri, dell'Università di Berkeley. Effettuati i dovuti aggiustamenti per età, sesso e razza, fattori di rischio noti e condizione sociale, la presenza di sintomi depressivi nelle quasi 7 mila persone coinvolte nello studio, é risultata associata a un aumento di rischio di mortalità da ictus pari al 54%.

Dolore al petto, vertigini: arriva l'attacco di panico

L'attacco di panico é un disturbo grave e abbastanza frequente nei giovani. I sintomi psichici sono rappresentati da una improvvisa paura o terrore, da una sensazione di morte improvvisa o di perdita del controllo delle proprie idee e azioni. A livello generale si associano sintomi che contribuiscono ad allarmare il soggetto, in particolare dolore al petto, tachicardia, dispnea, vertigini, vampate di calore, brividi di freddo, tremori, sudorazione. Attacchi di panico sporadici e di lieve entità o pseudo-attacchi in condizioni di stress particolari colpiscono il 30-35% della popolazione, prevalentemente giovanile. I veri attacchi di panico di interesse clinico colpiscono il 2-3% della popolazione con una particolare prevalenza nei giovani dai 25 ai 35 anni, Ne sono colpite più le donne con un rapporto di circa 2:1. L'utilizzo degli antidepressivi in questa patologia si deve all'intuizione dell'americano Donald Klein. Anche se non si conosce ancora bene il meccanismo patofisiologico alla base del disturbo, si ritiene che l'attacco di panico sia scatenato da una «scarica acuta di tipo noradrenergico ad origine mesoencefalica».

I pazienti depressi già colpiti da infarto vanno seguiti con attenzione

Sei giù? Hai il cuore esposto

E' ormai un dato certo che la depressione è presente in oltre il 45% dei pazienti ricoverati in ospedale dopo un infarto e costituisce un vero fattore di rischio. Sono, infatti, sempre più numerosi gli studi che dimostrano come i pazienti depressi abbiano un rischio di mortalità per malattie cardiovascolari da 2 fino a 8 volte maggiore della popolazione generale. Una ulteriore conferma del legame tra depressione e aumento del rischio di cardiopatia ischemica viene da un recente studio inglese pubblicato sul "British Medical Journal" (giugno 1998). La plausibilità biologica di un concorso di disturbi affettivi nel determinare la prognosi della cardiopatie ischemiche é riconducibile a due ipotesi: é stato infatti osservato che la depressione provoca una iper-aggregabilità piastrinica in quanto la disfunzione serotoninergica a livello del sistema nervoso centrale sembrerebbe in grado di influire sulla funzione piastrinica; inoltre, alterazioni della funzione del sistema nervoso autonomo in pazienti affetti da depressione favorirebbero l'insorgenza di aritmie ventricolari. Ma il trattamento farmacologico antidepressivo nei pazienti cardiopatici ha spesso trovato forti remore nel timore degli effetti cardiotossici prodotti degli antidepressivi. Molti studi dimostrano però che ciò è vero soltanto per i triciclici e per la loro azione anticolinergica o adrenolitica. La scelta consigliata é costituita dagli «SSRI», ovvero gli inibitori selettivi della «ricattura» della serotonina. Lo studio Finkel già oltre dieci anni fa ha confermato che l'impiego di molecole come la paroxetina non determinano alcuna modificazione significativa nei principali parametri cardiovascolari.

Washington ammonisce Belgrado: «Attenti, il tempo stringe» - Escluso l'invio di truppe di terra

Kosovo, i «B-52» scaldano i motori

I bombardieri americani arrivano in Gran Bretagna, i caccia A-10 ad Aviano

Ancora una notte di trattative Mosca contraria all'attacco

BELGRADO È stato sospeso ieri sera poco dopo le 19,30 il colloquio a Belgrado tra il negoziatore americano Richard Holbrooke e il Presidente jugoslavo Slobodan Milosevic sulla crisi nel Kosovo. Lo hanno annunciato portavoce americani precisando che l'incontro potrebbe riprendere nella notte e comunque dovrebbe proseguire stamani. Le parti non hanno finora fatto commenti sui contenuti della discussione, la settima tra Holbrooke e Milosevic da lunedì scorso. L'incontro è durato oltre sei ore. In serata, dopo la sospensione dei colloqui, l'emissario americano si è recato nella sede della sua ambasciata per consultazioni telefoniche con Washington.

Sospesi ieri sera i colloqui fra l'inviato americano Richard Holbrooke e il Presidente Milosevic

Dal canto suo anche ieri la Russia ha fatto sapere che considererebbe un attacco della Nato contro la Jugoslavia come una «aggressione» e si regolerebbe di conseguenza, come ha avvertito il ministro russo degli Esteri, Igor Ivanov. Mosca, ha spiegato, è pronta a porre il veto se si votasse sull'intervento militare in Consiglio di sicurezza, ma se la Nato decidesse di andare avanti senza mandato Onu, l'azione «verrebbe qualificata come violazione della pace e aggressione». La Russia sta «studiando le misure concrete» con cui rispondere, ha proseguito Ivanov, secondo cui si potrebbe profilare uno scenario da «guerra fredda» che «scuoterebbe tutte le basi giuridiche su cui si regge il mondo» per aprire «un periodo di caos internazionale».

Alle parole di Ivanov si sono aggiunte quelle di Leonid Ivashov, capo del Dipartimento di cooperazione militare internazionale del ministero della Difesa. Un attacco della Nato, ha affermato, darebbe alla Russia il diritto di «avviare una collaborazione militare su vasta scala con la Jugoslavia».

Secondo Ivashov, «se venissero violate le norme del diritto internazionale, cesserà di esistere per noi l'embargo imposto contro la Jugoslavia nel marzo scorso. Non possiamo abbandonare in una simile situazione un popolo slavo fratello», ha concluso.

Oggi il governo italiano si riunisce per decidere quale appoggio dare - Secondo la stampa Usa gli jugoslavi si preparano alla battaglia aerea

WASHINGTON Il Consigliere per la sicurezza nazionale della Casa Bianca Sandy Berger ha ammonito ieri che «il tempo ormai stringe» e che «ogni momento è buono» per un intervento della Nato nella provincia serba del Kosovo. Mentre Richard Holbrooke, il mediatore Usa per i Balcani, sta giocando a Belgrado le ultime carte della diplomazia, negli Stati Uniti l'impazienza sta crescendo. Il Washington Post riferisce che l'esercito jugoslavo, lungi dall'essere stato richiamato dal Kosovo, si tiene pronto alla guerra.

Anche l'America si sta preparando alla missione in questo lontano angolo dell' Europa e ora se ne cominciano a valutare concretamente i rischi. Il Congresso, repubblicani compresi, sono a favore ma un senatore dell' Arizona, John McCain, ha ammonito che alcuni piloti americani ci rimetteranno la vita.

Berger ha comunque tenuto a rassicurare che l'amministrazione non sta minimamente pensando all'invio di truppe di terra in Kosovo, che pure viene sollecitato da più parti per garantire un'eventuale tregua che farebbe seguito ai bombardamenti.

Berger non ha fatto nessun riferimento al fatto che il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic avrebbe accettato le richieste occidentali, salvo quella dell'invio di un contingente di pace nella provincia a maggioranza albanese. «Milosevic deve capire che il tempo stringe», si è limitato a dire.

Secondo Belgrado, Milosevic starebbe dando invece attuazione a tutte le altre condizione poste dalla comunità internazionale ed avrebbe impartito l'ordine di ritirare le unità speciali dell'esercito e della polizia.

Il Washington Post tuttavia, sostiene che il leader jugoslavo è inadempiente anche su questo punto. Citando osservatori occidentali in Kosovo, anzi, il giornale afferma che le forze jugoslave stanno organizzando le proprie difese. In particolare, l'esercito federale avrebbe già approntato tre importanti postazioni per la difesa anti-aerea, una delle quali sarebbe equipaggiata con dispositivi particolarmente adatti a colpire i caccia e i bombardieri nemici.

Gli osservatori riferiscono poi che in tutta la Jugoslavia la xenofobia è dilagante e che essa è diretta soprattutto contro gli americani. Nei giorni scorsi, nel Kosovo, la polizia serba ha sparato raffiche di mitra sopra la testa di alcuni osservatori statunitensi. E il senatore repubblicano dell'Arizona, in una intervista alla 'Fox Television', ha lanciato anche una fracciata un po' velenosa ai partner europei, dicendo che alla fine toccherà solo agli americani partecipare ai raid.

In vista del sempre più possibile intervento, una squadriglia di sei caccia 'A10-Thunderbolt' della 'Us Air Force" ieri è arrivata alla base di Aviano mentre sei superbombardieri 'B-52' sono giunti a Fairfard, in Gran Bretagna. E stamani si riunirà il consiglio dei ministri italiano per decidere quale appoggio dare alla eventuale missione Nato.

Tre anni fa i fanatici giapponesi uccisero 12 persone nel metrò di Tokyo con il nervino

La «setta del gas» pronta a colpire ancora

Il gruppo religioso starebbe arruolando centinaia di nuovi adepti

WASHINGTON Si sta riorganizzando e va facendo nuovi proseliti la "Aum Shinrikyo", la setta induistobuddista che tre anni fa irradiò di gas nervino i cunicoli della metropolitana di Tokyo in un attentato "chimico" senza precedenti che uccise 12 persone e ne intossicò parecchie centinaia.

Anche se non è più riconosciuta come gruppo religioso, "Aum Shinrikyo" in Giappone è ancora legale e da qualche tempo è tornata attiva. Secondo fonti dell' antiterrorismo nipponico e americano citate ieri dal quotidiano "New York Times", c'è purtroppo di che preoccuparsi.

Gli adepti della setta della "Suprema verità" continuano ad aspettare un "nuovo ordine universale" che non potrà arrivare prima della fine di quello attuale. Per accelerare questo passaggio, ogni mezzo è giustificato, comprese le stragi.

L'attentato alla metropolitana di Tokyo rientrava proprio in questo disegno. Non è ben chiaro fino a che punto il gruppo costituisca una minaccia immediata. Il suo guru, Shoko Asahara, è in carcere e deve ancora subire diversi processi. E la polizia giapponese sinora non ha scoperto indizi che facciano ritenere imminenti nuovi attentati.

Nel solo Giappone, la "Aum Shinrikyo" ha fatto altri proseliti e i nuovi adepti sono almeno cinquemila. La setta ha poi ordinato altri 500 "sacerdoti" ed ha aperto vari centri nel paese.

Il gruppo disporrebbe inoltre di nuove forme di finanziamento e avrebbe riaperto sedi in Russia, dove pure è stata messa al bando, e in altri paesi della ex Urss come Bielorussia e Ucraina.

Lo scorso mese, secondo il "New York Times", circa 500 seguaci della "Suprema verità" si radunarono nella zona del monte Fuji per un ritiro spirituale a base di yoga, meditazione e ascoltare vari sermoni. Solo in quell'occasione il gruppo è riuscito a raccogliere offerte per oltre un miliardo.

ARCHEOLOGIA

Il Paradiso terrestre si trovava nelle vallate dell'attuale Iran

LONDRA *L'origine della vita in Iran? Sembra proprio di sì, almeno secondo gli studi di David Rohl, un archeologo convinto che il paradiso terrestre si trovasse proprio in territorio iraniano, tra la città di Tabriz e il lago Urmia (e i resti sono ancora visibili tra una vecchia fabbrica di cemento e un impianto petrolchimico). Ma le novità non finiscono qui. Secondo Rohl, "guidato" nelle sue ricerche dal Vecchio Testamento oltre che da una serie di studi effettuati da colleghi di tutto il mondo, infatti, l'Arca di Noè non "approdò" sul monte Ararat come narra lo stesso libro della Genesi, bensì a sud del lago Van, sul monte Judi Dagh, sempre in Turchia.*

Secondo lo studioso inglese David Rohl è tutta da rivedere la collocazione geografica dei luoghi della Genesi

Queste, e altre rivelazioni sono contenute in un libro dal titolo «Leggenda: la genesi della civiltà», che uscirà nelle librerie inglesi stamani. Non è la prima volta che Rohl sorprende la comunità scientifica mondiale con le sue scoperte.

Appena tre anni fa, nel suo primo libro «Una prova dei tempi» e successivamente nella serie Tv «Faraoni e Re», Rohl aveva bocciato la cronologia dell' antico Egitto sostenendo che essa doveva essere ridotta di circa 300 anni. Una teoria dapprima criticata, poi accettata dalla comunità scientifica.

Se il primo libro iniziava dalla metà della Genesi, questa volta l' archeologo ha deciso di risalire all' inizio dei tempi. Non tutto il materiale utilizzato, dunque, è originale ma le conclusioni di Rohl sembrano combaciare con gli scritti della Bibbia.

Anzitutto il paradiso terrestre. Nel secondo capitolo del libro della Genesi, nei versi 10-14, c'è scritto che l'Eden si trova alle fonti di quattro fiumi: il Tigri, l'Eufrate, il Gihon e il Pishon. Tutto bene per i primi due. Quanto al terzo e al quarto, fin dal primo secolo studiosi come Josephus hanno cercato di capire quali potessero essere. Naturalmente, i loro nomi non si trovano su alcuna cartina ma, secondo Rohl la loro vera identità è già stata scoperta da Reginald Walkeer,un collega poco conosciuto, scomparso 10 anni fa, che pubblicò i risultati dei sui studi su una newsletter nel 1986.

Nessuno, però, ha mai considerato quelle ricerche poichè - ha spiegato lo stesso Rohl alla stampa - nessuno ha mai preso sul serio gli scritti del Vecchio Testamento. Ebbene, vicino all' Eden di Rohl c'è il fiume Aras che, secondo le ricerche di Walker, si chiamva Gaihum cioè Gihon in ebraico, prima dell'invasione islamica dell'ottavo secolo avanti Cristo. Il quarto fiume, sempre secondo Walker, è l'attuale Uizun, una trasformazione di Pishon in ebraico.

Quanto all'Arca di Noè, per Rohl, la montagna giusta, Judi Dagh, è stata già identificata dal Corano nonchè dallo scrittore musulmano del decimo secolo, Ibn Haukal.

L'informatrice che registrò le confidenze della Lewinsky aveva un altro piano...

Nuova puntata nella «telenovela» sexgate: Linda Tripp voleva ricattare Bill Clinton

WASHINGTON Un ricatto a Bill Clinton con l'abito macchiato di Monica Lewinsky. E' questo l'ultimo retroscena emerso dal calderone del sexgate. Mentre la commissione Giustizia della Camera Usa si prepara a interrogare il procuratore Kenneth Starr sui controversi aspetti della sua inchiesta, viene alla luce il ruolo machiavellico di Linda Tripp, l'informatrice che registrò le confidenze scabrose di Monica.

Il "Washington Post" ha rivelato ieri che fin da dicembre, un mese prima che scoppiasse lo scandalo, Linda Tripp cercò di mandare un segnale a Clinton. Informò un avvocato collegato con la Casa Bianca dell'esistenza dell'abito macchiato che dimostrava i suoi rapporti sessuali con Monica. In questo modo sperava di costringere il presidente ad accettare le condizioni di Paula Jones, la donna che lo accusava di molestie sessuali. Secondo il suo calcolo, Clinton si sarebbe arreso alla Jones per evitare che diventasse di dominio pubblico la sua avventura con Monica.

Era un piano intricato. Per comprenderlo bisogna tenere presente che Linda Tripp aveva lavorato alla Casa Bianca ed era stata interrogata sul suicidio di Vincent Foster, il consigliere di Clinton. In quella occasione, la Casa Bianca le aveva procurato un avvocato, Kirby Behre.

Secondo il "Washington Post", Linda Tripp tornò dall'avvocato Behre nello scorso dicembre, quando già

In cambio del silenzio sulla tresca con Monica, chiedeva che il Presidente accettasse le richieste avanzate da Paula Jones, «vittima» delle sue attenzioni

il terreno le scottava sotto i piedi. Sperando di rovinare Clinton, aveva registrato le telefonate di Monica Lewinsky e aveva informato della tresca gli avvocati di Paula Jones che si preparavano a interrogarlo. Ma ora temeva che il presidente scoprisse le sue manovre e la facesse licenziare.

L'avvocato Behre le diede un'altra brutta notizia: la legge dello stato del Maryland vieta di registrare telefonate senza il consenso dell' interlocutore. Linda Tripp aveva commesso un reato e rischiava l'incriminazione.

A quel punto, Linda rivelò all'avvocato l'esistenza dell' abito macchiato nell'armadio di Monica Lewinsky. Sapeva che Behre aveva contatti con la Casa Bianca e sperava che la notizia arrivasse al massimo livello. In questo modo, secondo il suo ragionamento, Clinton avrebbe pagato Paula Jones per evitare un processo. Linda Tripp non avrebbe dovuto consegnare alla giustizia i nastri con la voce di Monica. Avrebbe sfogato il suo livore contro il presidente rimanendo nell'ombra.

Il resto della storia è stato rivelato a suo tempo dal settimanale "Newsweek". Linda Tripp cercò di rubare a Monica l'abito macchiato. Ma non ci riuscì, e allora consegnò i nastri al procuratore Kenneth Starr chiedendogli l'immunità in cambio delle sue rivelazioni.

Boris Eltsin non riesce più a reggersi in piedi ma per il portavoce «è colpa di un raffreddore»

MOSCA Si tratta di un semplice «raffreddore», peggiorato da un viaggio aereo di circa quattro ore: il presidente russo Boris Ieltsin, che è apparso fortemente provato al suo arrivo a Tashkent, in Uzbekistan, sarebbe secondo il suo portavoce Dmitri Iakushkin vittima di un banale infreddamento. La notizia, accompagnata dai resoconti di un vistoso barcollare del presidente russo - trattenuto da una caduta dal collega Islam Karimov e dalla "first lady" Naina - lascia per lo meno perplessi i commentatori. Ultimamente Ieltsin ha fatto poche apparizioni pubbliche, secondo i maligni perchè parlasse il meno possibile nell'atmosfera di crisi che circonda ormai il Cremlino, secondo alcuni perchè malato.

DAL MONDO

Incendio sul monte Carmelo Ottomila persone evacuate

HAIFA Un incendio divampato l'altra notte sul monte Carmelo ha costretto circa ottomila abitanti di un quartiere residenziale di Haifa, in Israele, a abbandonare precipitosamente le loro abitazioni e ha provocato gravi danni. L'allarme è cessato solo ieri sera, quando i vigili del fuoco mobilitati da tutta la regione circostante sono riusciti ad estinguerlo. Il bilancio delle vittime è fortunamente contenuto: tre persone (fra cui un vigile del fuoco) sono rimaste intossicate dal denso fumo che per ore ha coperto la zona, ma i danni materiali e alla natura sono molto considerevoli. Secondo prime valutazioni, una trentina di ville e di condomini sono andati distrutti, centinaia di altre case sono state danneggiate. Sono arsi inoltre 80 ettari di vegetazione. Il Carmelo era stato teatro di un furioso incendio anche nel settembre di nove anni fa e solo di recente aveva riacquistato il suo tipico colore verde scuro e la sua fauna.

La polizia turca spara sui manifestanti islamici che vogliono imporre il velo alle donne: un morto

ANKARA La polizia ha aperto il fuoco durante una manifestazione islamica a Elazig, nell'est della Turchia. Un dimostrante di 25 anni è stato colpito e ucciso, altri due sono rimasti feriti. Il governatore locale ha annunciato un' inchiesta sugli incidenti. A Elazig, come pure a Istanbul, Ankara, Smirne e in altre città del Paese, si era tenuto un corteo di protesta contro il provvedimento del governo che vieta alle donne l'uso del tradizionale velo islamico negli uffici pubblici, nelle università e nelle scuole. Le dimostrazioni su scala nazionale sono state le più massicce da quando un mese fa i musulmani avevano cominciato a organizzare iniziative di protesta dopo che varie università avevano rifiutato di accettare l'iscrizione di studentesse che avevano presentato nella documentazione richiesta fotografie in cui indossavano il velo.

Tre bombe esplodono fra Bastia e Ajaccio I separatisti tornano ad alzare la testa

BASTIA Tre bombe sono esplose ieri a pochi minuti di distanza l'una dall'altra tra Bastia e Ajaccio, causando danni ma nessun ferito. Benchè non siano pervenute rivendicazioni, gli investigatori interpretano gli attentati come una risposta dei secessionisti corsi all'intensificata azione della polizia nell'isola dopo l'assassinio del prefetto Claude Erignac il 9 febbraio scorso. A Bastia un ordigno ha lesionato la sede di un ufficio delle imposte nel centro della città. Anche a Ajaccio sono stati presi di mira dai terroristi edifici pubblici, e in particolare un garage dell'azienda elettrica statale francese. Intanto, il quotidiano "Est Republicain" ha scritto che i secessionisti progettavano attentati anche in Francia, a Metz, città natale del giudice Gilbert Thiel che coordina le indagini sul terrorismo in Corsica.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Preoccupante episodio ieri mattina all'alba. La polizia indaga: non è esclusa la pista politica

«Glas Istre», al rogo 1600 copie

Pola, bruciati da ignoti diversi numeri del giornale d'opposizione

POLA Ben 1600 copie del quotidiano d'opposizione polese Glas Istre sono finite in cenere dopo essere state incendiate ieri mattina a Pola da alcuni sconosciuti. I giornali, impacchettati e in attesa di venire distribuiti alle varie edicole, sono stati trasformati in un rogo dinanzi al magazzino dell'azienda distributrice Tisak, in via Eugen Kumicic: a informare polizia e vigili del fuoco, intorno alle 5.35, sono stati alcuni cittadini, accortisi dell'incendio e tempestivi nel lanciare l'allarme. I pompieri hanno domato le fiamme senza eccessivi problemi, evitando così che si estendessero al vicino deposito della Tisak.

Nella tarda mattinata vi è stata una conferenza stampa in questura in cui è stato confermato che, almeno per il momento, agli autori del deplorevole episodio non sono stati ancora presi. Alle domande dei giornalisti, i responsabili della questura non hanno potuto rispondere se si sia trattato di un incendio dalle connotazioni politiche.

Come noto, il Glas Istre (ha diverse pagine in comune col fiumano Novi List) è un quotidiano «sgradito» per la sua posizione di estrema critica nei riguardi del partito governativo, la Comunità democratica croata o Accadizeta. Tornando all'incontro stampa, è stato reso noto che i danni materiali dell'incendio ammontano a 8 mila kune, circa 2,2 milioni di lire.

Radio Pola, per i 30 anni della redazione italiana Tudjman invia un riconoscimento ai giornalisti

POLA un alto riconoscimento, conferito dal capo dello Stato Tudjman in occasione dei 30 anni d'attività della redazione italiana di Radio Pola, è stato consegnato a Giovanni Tognon e Valmer Cusma, giornalisti della predetta redazione. A consegnare i prestigiosi attestati, nel corso di una breve cerimonia tenutasi nell'emittente radiofonica, è stata Dasa Bradicic, consigliere del Presidente Tudjman per la cultura. Tognon e Cusma, voci conosciute e apprezzate non solo nell'etere istriano, hanno ricevuto il riconoscimento per il contributo dato ai programmi dell'emittente polese e ai rapporti di convivenza tra i croati e gli italiani che vivono in Istria.

A salutare gli ospiti è stato Elvis Mileta, redattore capo di Radio Pola, il quale ha sottolineato il lavoro qualitativo e l'importanza della redazione italiana. Tra i presenti alla cerimonia svoltasi sabato anche Giuseppe Rota, presidente dell'assemblea dell'Unione italiana, il quale ha chiesto maggiore spazio per i programmi in lingua italiana, ottenendo da Mileta una risposta assicurativa.

Fiume, dopo la decisione del Fondo previdenziale croato

Pensioni, c'è scontento per gli arretrati «magri»

FIUME Per nulla soddisfatti i pensionati fiumani, o gran parte di essi, dopo quanto deciso dal Fondo pensionistico statale sulla distribuzione in quattro anni di 7,5 miliardi di kune (circa 2 mila miliardi di lire) alla categoria. La cifra, che verrà attinta dal bilancio statale, verrà ripartita aumentando le quiescenze del 6 per cento e aggiungendovi a ognuna 100 kune (27 mila lire) di integrazione. Secondo il presidente dell'Associazione fiumana dei pensionati (37 mila i quiescenti nel capoluogo quarnerino), Ivo Farkas, quanto deliberato dal competente Fondo è in stridente contrasto con la decisione della Corte costituzionale sulla restituzione del debito statale agli ex lavoratori. «Siamo stati ancora una volta danneggiati – così Farkas – poiché se il Fondo avesse rispettato alla lettera il verdetto della Corte costituzionale, gli importi da restituire ai quiescenti sarebbero quattro volte maggiori rispetto a quanto ci apprestiamo a ricevere».

Per Farkas vi è un'altra ingiustizia di fondo e riguarda la maggiorazione lineare e l'identica integrazione, fattori che contribuiranno a rendere ancora più vistose le differenze tra i pensionati. «Quelli con importi bassi subiscono un danno doppio mentre invece il Fondo avrebbe dovuto ristabilire un certo equilibrio, aiutando maggiormente i titolari di quiescenze da fame». Se da Zagabria non arriveranno segnali positivi alle richieste della categoria sul rispetto di quanto deciso dalla Corte costituzionale, le varie associazioni dei pensionati si appelleranno alle istituzioni internazionali. Lo ribadisce lo stesso Farkas aggiungendo che con un simile governo i pensionati hanno ben poche opportunità di far valere i propri diritti.

IN BREVE

Forse lo stesso rapinatore dalla banca a «Pinokio»

FIUME Nuovo caso di rapina a mano armata a Fiume. Sabato sera uno sconosciuto è entrato nella rivendita di merce varia «Pinokio», in zona Boulevard, facendosi consegnare dall'atterrita commessa l'incasso della giornata. Stando a una prima ricostruzione, il rapinatore avrebbe minacciato la commessa con una pistola, scappando poi col denaro in direzione ignota. La polizia ha reagito istituendo diversi posti di blocco e controllando numerose ppersone che corrispondevano anche grosso modo alla descrizione del rapinatore fornita dalla venditrice. Il malvivente non è stato ancora catturato, come nemmeno l'uomo che giovedì sera ha rapinato la cassa di risparmio Dukat, nel rione di Cantrida, facendosi consegnare circa 10 milioni di lire.

Drammatico scontro sulla Fiume-Zagabria: due morti sul colpo e un ferito grave

FIUME Due morti e un ferito grave: questo il bilancio dell'incidente stradale avvenuto sabato pomeriggio sulla Fiume-Zagabria, all'altezza di Kupjac. A decidere sono stati Ivan Saric, 43 anni, e Tomo Sakota, 45 anni, entrambi di Pozega e che si trovavano a bordo di una Golf.

L'auto, per cause ancora sconosciute, ha sbandato, finendo controcorsia e schiantandosi contro un furgone che procedeva dal senso opposto. Saric e Sakota sono morti sul colpo, mentre il conducente del furgone, un 28.enne di Delnice, è stato ricoverato al nosocomio di Susak con lesioni di natura grave. Causa il sinistro, il traffico sulla Fiume-Zagabria è stato interrotto per alcune ore.

Stimati i danni del violento incendio nel Chersano: quattro miliardi per risistemare l'area devastata

ALBONA Ammontano a 14 milioni di kune (circa 4 miliardi di lire) i danni provocati dall'incendio che settimane fa è divampato nella municipalità di Chersano interessando pure aree verdi ai brodi della viabile che collega Fiume e Pola. La stima dei danni è stata fatta dal demanio forestale.

Ricordiamo che nell'incendio, il più grande della penisola istriana negli ultimi tre anni, andarono bruciati 200 ettari di macchia a vegetazione bassa e 30 ettari di pineta, come pure cavi della corrente elettrica e telefonici. Al risanamento dei danni parteciperà pure la centrale termoelettrica di Fianona, ossia l'Ente elettroenergetico di Stato.

Dopo che il nostro rappresentante diplomatico si era offerto di fondare e dirigere il gruppo corale della comunità italiana a Capodistria

Decolla il coro del console: già 30 gli iscritti

CAPODISTRIA Ha avuto successo l'iniziativa del neoconsole italiano Rosa Maria Chicco Ferraro, che qualche settimana fa aveva lanciato l'idea di fondare (e dirigere) il coro della Comunità degli italiani di Capodistria «Santorio Santorio». Sono infatti piovute numerose richieste, una trentina in tutto. Un fatto che permetterà a «InCanto» così è stato battezzato il complesso corale, di iniziare le prove già nei prossimi giorni. E intanto, il sodalizio guidato da Claudio Geissa, sull' onda dell'entusiasmo generato dall'operazione della Ferraro, ha già aperto le iscrizioni al gruppo filodrammatico.

La comunità capodistriana, che conta un migliaio di iscritti, non aveva infatti un proprio complesso corale. L'arrivo della Chicco Ferrraro a Capodistria (avvenuto pochi mesi fa) ha segnato una felice coincidenza: il console, nel corso dei vari incarichi diplomatici all'estero e a Roma, ha avuto modo di svolgere, nel tempo libero, numerose attività musicali. Tra queste, ha fondato e presieduto a Roma l'Associazione musicale-artistica dei dipendenti del ministero degli Esteri e ne ha diretto il coro.

Riprende intanto l'attività tradizionale della comunità. Mercoledì inizia il ciclo di conferenze autunnali organizzate da Unione italiana e Università popolare di Trieste. Gli appuntamenti si terranno nella sede della comunità, a Palazzo Gravisi. Il 14 ottobre alle 18 s'inizia con «Istria: un mosaico etnico complesso» di Carlo Donato. Due settimane dopo, il 28 ottobre, Steno Ferluga parlerà invece di «Astronomia e credenze astrologiche». In novembre altre due conferenze a tema: l'arte italiana a Firenze (Roberto Ambrosi), e l'evoluzione dell'arredo in Istria (Gabriella Cadel).

L'OPINIONE

A margine della disputa tra il Comune capodistriano e la Corte costituzionale

Slovenia troppo centralizzata

Oggi avrà luogo a Capodistria un incontro tra i rappresentanti dei comuni sloveni. Tema del giorno: il problema del comune di Capodistria e la decisione della Corte costituzionale per cui il comune dovrebbe essere smembrato. Probabilmente la maggioranza dei comuni appoggierà nuovamente il Consiglio comunale di Capodistria che insieme alla stragrande maggioranza dei cittadini si è espresso per la configurazione comunale attuale. Stando ai vari commenti, la decisione della Corte costituzionale è oggetto di critica che si vanno estendendo ed approfondendo. La constatazione di fondo e questa: ha più valore il parere della popolazione, oppure la decisione della corte che, oltre a tutto, non è stata affatto unanime. Giuridicamente forse non c'è molto da ridire, ma politicamente il problema è di importanza capitale. Anche da parte di qualificati esperti in materia legislativa si sta facendo presente che la decisione della corte di fondo. Sempre più forte è la tesi per cui parte della corte costituzionale si è attenuata più alla grammatica del testo che non all'essenza democratica, demandante dalla costituzione. A parte le chiare interferenze politiche che hanno certamente influito sulla corte che, tra l'altro, ha ignorato anche la validità di accordi internazionali quali il Memorandum di Londra nel capitolo riguardante direttamente le minoranze. La corte non si e dimostrata all'altezza. I ricorsi stanno lentamente piovendo sulla sua sentenza. Ma il fulcro della questione sta nel fatto che Capodistria ha posto sul tappeto un problema che è vitale per tutta la Slovenia. Si vuole continuare su una strada che è sempre più centralistica o, finalmente imboccare l'altra europea che è quella del decentramento.

Miro Kocjan

Al congresso della Lega Nord Friuli discusso il nodo degli accordi stretti recentemente per le elezioni di Udine

«Alleanze solo con chi è per la Padania»

Presente Bossi votata una mozione che autorizza l'operazione, ma la condiziona

Bosco, Fabris e Fontanini: «Il partito necessita di un restyling»

«Ma a Udine ci siamo coalizzati con il "peggio del peggio"»

PORDENONE La consigliera regionale Viviana Londero girovaga nei corridoi parlando senza mezzi termini di clima bulgaro. Ma allora onorevole Bosco cosa succede? «Le rispondo dicendo che è meglio marciare soli piuttosto che male accompagnati...». Ossia? «Vuol sapere la verità? Credo che la Lega sia nata per risolvere problemi molto più grossi di quelli sui quali stiamo dibattendo oggi. Ma è meglio precisare qualcosa: in questi giorni ho sentito discorsi assai differenti da quelli che Visentin ha invece esposto ai congressisti. Per esempio Visentin non ha detto, come aveva fatto nei gironi scorsi e in altra sede, che la Lega, rispetto alla questione delle elezioni udinesi, ha ripiegato la bandiera. Eppoi, questo invece lo dico io, nelle liste parallele, quelle con le quali ci siamo apparentati, c'è gente che proviene dalla Sinistra e dalla Democrazia cristiana, il peggio del peggio. E' questo che mi fa pensare e preoccupare parecchio. La verità infatti è che siamo stati svenduti».

L'abbiamo vista piuttosto su di giri quando Visentin ha proposto di votare la famosa mozione. Come mai?

«Perché prima di procedere a qualsiasi votazione si doveva dare spazio al dibattito».

Ma i congressisti hanno democraticamente espresso il proprio consenso...

«Già - ribatte l'ex consigliera regionale Silva Fabris - sono tutti di Pordenone. Tutte le poltrone di peso della Lega Nord Friuli sono nelle mani dei pordenonesi».

Le fa eco ancora Bosco: «E infatti il congresso l'hanno fatto nella Destra Tagliamento. Guardacaso». La polemica dunque non è finita. Afferma infatti Bosco, a proposito delle sue obiezioni sul presenzialismo di Visentin al Senato: «Lui a Roma ci va soltanto quando c'è da fare qualche gita. Chiedetegli dall'inizio di legislatura quanti disegni o decreti legge ha presentato, chiedetegli cos'ha fatto...».

Molto più diplomatico e meno irruente Piero Fontanini, che liquida la questione con un «non c'è invero un caso Visentin-Bosco, ma solo un problema di restyling organizzativo del partito».

Ma.Bo.

Visentin, Fontanini e Bosco insieme, ma è una foto del congresso di quattro anni fa.

Prima, in una sala con molti vuoti, era stato comunque approvato a larghissima maggioranza un altro documento in appoggio alla linea di Visentin

PORDENONE Alla fine il senatùr è arrivato ieri anche a Pordenone. Per mettere in guardia, per redarguire. A metà pomeriggio, quando il congresso straordinario della Lega Nord Friuli era praticamente già terminato, Umberto Bossi reduce da una giornata a Bassano del Grappa, ha deciso di raggiungere Pordenone per rendersi conto di persona dell'umore della base - e dei parlamentari - e dire la sua sull'operazione che ha portato all'alleanza «spuria» a Udine (con forze del vecchio autonomismo ed ex esponenti di sinistra) in vista delle elezioni comunali, con candidato a sindaco l'ex presidente di Giunta regionale Sergio Cecotti.

E così Bossi, tastato ilpolso della situazione, nel suo lungo discorso sul «patto padano» ha fatto capire, anche se solo tra le righe, di aver digerito malamente l'operazione di Udine e di esser pronto a farla pagare ai responsabili di tale scelta se tale scelta non darà i frutti sperati.

«In Friuli come altrove - ha arringato Bossi di fronte una sala non certo piena, i cui spazi vuoti hanno infastidito non poco il senatur - non si fanno alleanze di alcun genere. Gli accordi della Lega devono essere con la società civile. E' lì che dobbiamo trovare il consenso e le alleanze». L'operazione di Udine, dunque, si può fare, ma soltanto se le forze alleate sottoscriveranno ufficialmente il «patto padano» e confermeranno in tutto e per tutto una stretegia antiromana. Ed è in questo senso che è stata approvata all'unanimità la mozione finale del congresso di ieri, mozione che dà anche il mandato al segretario della Lega Nord Friuli Visentin di far ora rispettare tale indirizzo.

Si è così apparentemente ricomposta la frattura all'interno della Lega Nord Friuli, frattura evidenziatasi nella mattina di ieri quando il congresso aveva dato il via libera, non senza qualche pesante posizione contraria, all'alleanza «spuria» voluta dal segretario Roberto Visintin per la candidatura di Sergio Cecotti a Udine. I deputati udinesi Rinaldo Bosco, Pietro Fontanini, Domenico Pittino e l'ex consigliera regionale Silvia Fabris avevano, con altri, ampiamente contestato la linea dal senatore spilimberghese. Il quale, però, ora per far digerire le alleanze udinesi anche a Bossi (oltre che ai «contestatori» locali) dovrà sottoporre tali accordi alla firma ufficiale del «patto padano», creando forse più di qualche imbarazzo agli autonomisti eredi del Movimento Friuli.

Visentin, comunque, prima delle mozioni ha lanciato tuoni e fulmini contro i non allineati: « La lotta vera non è cambiare o distruggere il segretario federale. Si trattasse di questo, avremmo risolto tutto in fretta. Mi assumo le responsabilità di quello che ho deciso, e se debbo farmi da parte ditemelo. La politica, però, è altro. Siamo qui per discutere e non è vero che tutto, come ho sentito mugugnare, è già stato deciso. Chi deve dire qualcosa, abbia il coraggio di farlo da palco».

L'onorevole Bosco, dalla platea, ha stuzzicato spesso Visentin il quale, toccato sulla questione assenteismo al Senato non ci ha più visto: «Sei di una scorrettezza che fa schifo, credimi - ha detto Visentin, guardandolo negli occhi -. Quindi non intendo confrontarmi con te». Saette a un milione di volts. Il congresso, elettrizzato dall'uno-due tra i parlamentari, è però quasi sempre stato dalla parte di Visentin.

Da segnalare, in ogni caso, l'assenza del tanto citato Sergio Cecotti. Va così in archivio un congresso politicamente significativo ma numericamente sottotono: alle 11.30 di ieri erano iscritti – e legittimati al voto – poco più di cento persone contro i 550 del '94 e i 310 del '96. Assenze delle quali si è lamentato anche Bossi: «ai congressi - ha tuonato il senatùr - le sale devono essere piene».

Domani intanto si riunisce il Consiglio

Commercio, la riforma approda in commissione Tre i disegni di legge

Una seduta speciale

Con l'operazione «studenti in Consiglio» dai banchi di scuola a quelli della politica

TRIESTE Cinquanta studenti degli istituti superiori del Friuli-Venezia Giulia saranno per un giorno consiglieri regionali. Riceveranno risposta a interrogazioni e interpellanze, discuteranno e voteranno una legge. Tutto questo accadrà nell'ambito di «ragazzi in aula», l'iniziativa promossa dal presidente della Camera onorevole Violante, che l'ufficio di presidenza del consiglio regionale ha deciso di adottare in ambito regionale e proprio a tal fine, in questi giorni, sono stati informati i provveditori agli studi delle quattro province. «Ragazzi in aula» si svolgerà nella primavera del 1999 e la seduta vedrà sui banchi del consiglio regionale cinquanta studenti, mentre altri ottanta potranno assistere dai posti riservati al pubblico. Saranno presenti assessori e capigruppo, che risponderanno alle interrogazioni e collaboreranno all'iter di approvazione di una proposta di legge elaborata dagli stessi studenti.

L'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, ha affermato il presidente Antonio Martini, ha condiviso con entusiasmo questa iniziativa.

PORDENONE Settimana fitta di impegni per il consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Domani torna infatti a riunirsi l'aula che dovrà provvedere ad alcune nomine: quella di tre ex consiglieri, componenti dell' ufficio di presidenza integrato quando è chiamato a discutere quella dei rappresentanti del Consiglio in seno al comitato misto paritetico per le servitù militari, e quella di nove componenti del comitato regionale per i servizi radiotelevisivi.

Sempre domani, al termine della seduta, il presidente Antonio Martini ha convocato i capigruppo per concordare il calendario dei lavori d'aula, e una programmazione dei lavori verrà anche fatta dalla prima commissione, presieduta da Roberto Asquini (Fi-Ccd-Fdc).

Giovedì tornerà a riunirsi la seconda commissione, presieduta da Alessandra Guerra (Ln), per discutere le tanto attese proposte in materia di riforma del commercio: si tratta di tre progetti di legge sul commercio (due della giunta e uno del gruppo della Lega Nord, primo firmatario Pietro Arduini), una proposta di legge sulla cooperazione e la disciplina dei fondi mutualistici (primo firmatario gianfranco Moretton del Cpr), e una proposta di legge sull'offerta turistica nelle zone marine e lagunari (primo firmatario il consigliere Arduini).

Sempre giovedì, la terza commissione, presieduta da Giovanni Aastaldo (An), sentirà i direttori generali delle aziende sanitarie e delle aziende ospedaliere in merito alla situazione gestionale delle rispettive aziende.

Ieri la cerimonia a Longarone

A trentacinque anni dal Vajont il ricordo delle duemila vittime nella memoria dei sopravvissuti

PORDENONE A 35 anni dalla tragedia del Vajont, il dolore per le duemila vittime è sempre vivo, come pure il sentimento di rabbia e di impotenza dei superstiti per quella che è stata definita una «catastrofe annunciata».

Ma ieri, a Longarone, si è celebrato il sentimento della riconoscenza per quanti allora giunsero da tutta italia per offrire soccorso e solidarietà alle popolazioni colpite.

Un grande raduno che ha visto confluire nel paese che, assieme ad Erto e Casso, fu al centro del disastro i soccorritori del tempo e i rappresentanti delle tante associazioni di volontariato che operarono sul Vajont.

La cerimonia - alla quale hanno fato pervenire messaggi di adesione il Presidente della Repubblica ed il sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi ed alla quale la regione Friuli-Venezia Giulia era ufficialmente rappresentata dal vicepresidente della Giunta Paolo Ciani - si è aperta con la concelebrazione della messa presieduta dal vescovo di Belluno Pietro Brollo, che ha sottolineato i valori cristiani della solidarietà e della «pietas» per le vittime.

I sindaci dei paesi colpiti (Longarone, Castellavazzo, Erto e Casso e Vajont, quest'ultimo nato dalla diaspora seguente la catastrofe) hanno manifestato, negli unici discorsi della giornata, la riconoscenza delle popolazioni colpite per i volontari che le soccorsero. Il vicepresidente Ciani, incontrando i sindaci ed i rappresentanti delle varie associazioni, ha espresso la piena partecipazione della regione Friuli-Venezia Giulia.

Sottoposta a intervento per l'estrazione di una pallottola nel cranio ora è fuori pericolo

Delitto di Udine, la donna si salverà

Oggi l'autopsia sul marito - L'omicida voleva uccidersi

Maltempo in Friuli, a Lestizza soccorsi targati «Trieste»

UDINE Anche la squdra dei volontari della protezione civile del Comune di Trieste, accanto alle decine di altre formazioni mobilitate dalla sala operativa regionale, ha prestato la sua preziosa opera di soccorso alle genti del Friuli pesantemente colpite dalle alluvioni dei giorni scorsi.

Ai volontari triestini è stata assegnata in particolare la zona del Comune di Lestizza raggiunta nel primo pomeriggio di mercoledì scorso da una prima squadra di sette volontari (Riccardo Conti, Marino Fortuna, Piero Giacomelli, Valentina Giuliani, Alessandro Manzin e Fabiano Mazzarella), pattuglia raggiunta poi in serata da una seconda squadra, sempre di sette persone (Marco Bertoli, responsabile, Milvia Chersi, Flavio Furlan, Daniele Lovriha, Tullio Olenich).

Entrambe le squadre si sono adoperate utilizzando anche due motopompe. Le operazioni sul campo sono state supportate, per tutta la durata dell'intervento, dal personale del servizio di sicurezza e protezione civile dell'Area vigilanza del Comune di Trieste.

Le squadre dei volontari triestini, oltre alle due motopompe carrellate, hanno anche ultilizzato per portare soccorso alle popolazioni di Lestizza, automezzi Land Rovere e Fiat.

UDINE Giorgio Nisbet, l'uomo che ha ucciso con due colpi di pistola il marito della sua ex convivente ed ha ferito anche la donna, voleva uccidersi. Chiuso nella casa di via Laipacco più volte ha puntato verso di sè la Beretta calibro 6,35 minacciando di premere il grilletto. Sono state le trattative condotte dagli agenti della Squadra mobile e una telefonata del fratello, che abita a Torino, a convincerlo a desistere dal suo proposito e a consegnarsi agli agenti.

Intanto oggi, alle 15, all'obitorio del cimitero sarà effettuata l'autopsia sul corpo di Giovanni Covini, il pensionato goriziano di 66 anni, ucciso da Nisbet. Due proiettili lo hanno raggiunto al volto uccidendolo quasi sul colpo. La moglie Elvira Rodrinquez, 65 anni, è ricoverata all'ospedale dove sabato notte è stata sottoposta a un intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile che si era conficcato nel cranio. Le sue condizioni sono migliorate e non è in pericolo di vita.

Giovanni Covini, un ufficiale dell'Aeronautica in pensione, ed Elvira Rodriquenz si erano sposati il 27 agosto dopo essersi conosciuti alcuni mesi fa al mare. Per un breve periodo i due avevano preso dimora nell'abitazione che Covini aveva a Gorizia e da una settimana si erano trasferiti nella casa della donna, un edificio rurale restaurato, che si trova in via Laipacco. Una casa dove la Rodriquenz aveva abitato con Nisbet e dove l'uomo aveva ancora tutti i suoi effetti.

Sabato sera, di ritorno da una breve permanenza a Torino, l'ex convivente ha trovato la donna in casa assieme a Covini. Ne è nata una breve discussione e poi Nisbet è salito al piano superiore dove in un cassetto teneva la pistola acquistata un mese fa e regolarmente denunciato. È sceso e, preso da un raptus di follia, ha cominciato a sparare contro i due coniugi.

Domani Nisbet, accusato di omicidio volontario, sarà interrogato dal giudice delle indagini preliminari.

OGGI

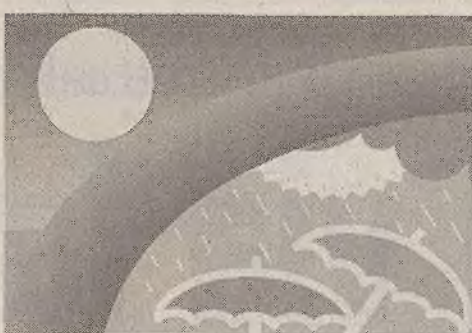
Il Sole:	sorge alle	**7.17**
	tramonta alle	**18.25**
La Luna:	si leva alle	**24.00**
	cala alle	**14.24**

42.a settimana dell'anno, 285 giorni trascorsi, ne rimangono 80.

IL SANTO

San Serafino

IL PROVERBIO

Chi è troppo alto di statura non raccoglie tutto il raccolto.

TEMPO

Temperatura:	**13,9** minima
	18,0 massima
Umidità:	**66** per cento
Pressione:	**1015,3** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**11,9** da Sud Ovest
Mare:	**17,9** gradi

MAREE

Alta:	ore	3.50	**+11**	cm
	ore	8.25	**+3**	cm
	ore	14.00	**+16**	cm
Bassa:	ore	22.10	**-26**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.29	**+17**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Migliaia di persone hanno assistito alla regata più affollata dell'Adriatico che si è svolta senza incidenti

Barcolana, la magia si è ripetuta

E la città si è trasformata in una festosa babele di lingue

Tutti erano talmente attratti dalla gara che il commissario europeo Monti, che ha partecipato al vertice dell'Aspen, ha attraversato indisturbato piazza Unità

Una magia, che si ripete ogni anno a ottobre. Emulando il perpetuarsi del miracolo di San Gennaro, la Barcolana è proprio questo: un fenomeno capace di stravolgere, per una domenica, la vita della città e dei triestini, inebriati da un avvenimento giunto alla trentesima edizione, ma capace di ripetersi al tocco di una invisibile bacchetta magica. Anche ieri, complice una giornata bizzarra, ma disponibile ad aprirsi nei momenti cruciali a un sole che sembrava estivo, la Barcolana è stata l'attesa festa della gente. Fin dal primo mattino, per accaparrarsi i posti migliori dai quali osservare la gara, i triestini hanno invaso la Costiera e il costone carsico, per osservare le bianche vele delle imbarcazioni, per ammirare i migliori (la minoranza) cioè i professionisti che gareggiano per la vittoria, e tutti gli altri (la maggioranza) che vivono la Barcolana come l'apoteosi del veleggiare assieme, del ritrovarsi accanto per l'appuntamento più atteso dell'intera stagione velistica. Ma tutta la città ieri ha respirato l'atmosfera unica della Barcolana: negozi aperti (anche se gli affari, dicono i commercianti, in questi casi non sono mai straordinari e si alza la saracinesca per «esserci» piuttosto che per vendere in un giorno altrimenti inusuale), ristoranti e ritrovi, questi sì, strapieni. Come del resto gli alberghi, che da tempo hanno dichiarato il tutto esaurito per la seconda domenica di ottobre.

E piazza dell'Unità, col grande schermo colllocato per l'occasione vicino alla fontana dei Continenti, ha assunto sembianze di mega-salotto di casa. Sembravano infatti i componenti di una grande famiglia seduta davanti alla televisione della domenica, ieri i triestini: tutti coccolati Dal sole, sulle sedie del Caffè degli Specchi, ad ammirare lo spettacolo delle barche che si susseguivano sullo schermo gigante. E in mezzo grande confusione, in un crogiuolo di lingue (mai come quest'anno per la Barcolana si sono visti tanti stranieri in città). Tale era il fascino delle immagini e tanta la voglia di far festa, che il commissario europeo Monti ha potuto attraversare piazza della Libertà senza essere nemmeno visto. Con la complicità di uno stato di eccitazione generale, proprio lui, uno dei personaggi che negli ultimi mesi ha fatto registrare un record di apparizioni alla televisione, ha potuto fare quello che fanno tutti alla domenica, cioè passeggiare in piazza dell'Unità, senza essere disturbato. E il tripudio di colori si è consumato fino a sera, anche grazie alle numerose manifestazioni collaterali: il mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca, le iniziative benefiche, che fra l'altro hanno fatto registrare un grande successo di partecipazione. Mentre i velisti più lenti, quelli che si iscrivono perché la Barcolana l'hanno inventata loro, trent'anni fa, con lo scopo di stare assieme piuttosto che di celebrare il più veloce, raggiungevano con calma l'approdo finale e iniziavano la fase forse più attesa: la festa del dopo-gara, quella che si consuma davanti a un bicchiere di vino.

E oggi, a Barcolana finita senza incidenti e con il solo «neo» delle stupide minacce a Mitja Kosmina, si comincia già a parlare di quella del prossimo anno, che sarà sicuramente più bella, più ricca di partecipanti, più spettacolare, ma avrà una cosa in comune con tutte quelle che l'hanno preceduta: quella magia non programmabile che ne fa un evento irripetibile altrove, con altri protagonisti.

Ugo Salvini

Lo skipper Kosmina raggiunto da una telefonata anonima

Minacce a «Gaia Legend»: «Metteremo una bomba»

Uno stupido scherzo ad opera dell'imbecille di turno - preso però molto sul serio dal destinatario - ha gettato un'ombra sulla «Barcolana».

Il noto skipper sloveno Mitja Kosmina, di Capodistria, tre volte vincitore della Coppa d'Autunno a bordo di «Gaia Legend», la sera della vigilia ha denunciato di aver subito minacce di attentato da un anonimo.

Nella serata di sabato lo skipper è stato raggiunto sul suo cellulare da una telefonata anonima in cui l'interlocutore, che parlava in italiano, lo ha minacciato «di farlo saltare in aria con una bomba, insieme con il "traditore" Livio Vattovani», unico membro italiano dell'equipaggio guidato da Kosmina.

Il timoniere ha subito informato del fatto le autorità slovene, gli organizzatori della regata e la polizia di Trieste, che ha assicurato l'intensificazione dei controlli per garantire massima sicurezza alla regata.

«Temo che qualcuno, "disturbato" dalle nostre tre vittorie consecutive, voglia politicizzare la regata con considerazioni che nulla hanno da spartire con lo sport», ha detto Kosmina appena è stata diramata la notizia.

La chiamata minatoria è giunta alla vigilia della gara. Gli sloveni hanno preferito rinunciare alla «notturna»

Di fatto Kosmina è rimasto piuttosto colpito dalla telefonata (anche perché giunta sul suo numero di telefono cellulare), al punto che sabato sera «Gaia Legend» non ha partecipato alla regata notturna per il premio Ersa - Barcolana. La polizia ha poi eseguito diversi controlli, anche sull'imbarcazione, senza trovare nulla di anomalo.

Ieri mattina «Gaia Legend» è partita direttamente dal porto di Capodistria, raggiungendo il poligono di competizione velistica del Golfo di Trieste solo all'ultimo momento.

E durante tutto lo svolgimento della regata l'imbarcazione slovena è stata seguita e tenuta costantemente d'occhio da una motovedetta del carabinieri.

Gli inquirenti, pur nell'attuare tutte le misure precauzionali, non hanno però dato eccessivo peso alla minaccia, ritenendola piuttosto una stupida trovata di qualche concorrente invidioso.

«Si è trattato senz'altro dell'opera di un mitomane - ha commentato il presidente della società velica Barcola-Grignano, Fulvio Molinari -; quando Kosmina mi ha chiamato era molto impressionato, tanto che ha saltato la regata notturna».

«Episodi del genere - continua Molinari - sono comunque atti anti-sportivi e del tutto fuori dallo spirito della regata, dove invece regna sempre una vera solidarietà marinaresca, e la regata diventa anche una grande manifestazione di amicizia, com'è del resto testimoniato dalla presenza di oltre trecento stranieri di varie nazionalità».

Terminata la regata «Gaia Legend», giunta quarta, è tornata subito nel porto di Capodistria senza partecipare alle manifestazioni della premiazione.

Affollamento sul ciglione carsico per ammirare la Barcolana. A sinistra una suggestiva immagine della regata colta dal centro storico, precisamente in via Ciamician. (Foto Lasorte)

«Evasione» di clandestini dal Centro di accoglienza in Porto vecchio

Buco nella rete, sette in fuga

Uno ha finto di star male per distrarre le guardie

Due carabinieri sono accorsi per prestare soccorso al malato (immaginario) e gli altri sono scappati passando a due metri dal container della polizia

«Sto male, sto male». I carabinieri accorrono. E intanto sette clandestini ne approfittano per scappare facendo un buco nella rete, a due metri dal container dove c'è un ispettore di polizia. Una fuga che ha dell'incredibile. E' successo nel tardo pomeriggio di ieri, mentre tutta Trieste stava festeggiando la vittoria di Riviera di Rimini alla Barcolana.

Come dal lager. Proprio come nel film di John Huston «Fuga per la vittoria». I sette sono scappati mentre alcuni giocavano a pallavolo sul piazzale senza ovviamente vedere o notare nulla e l'altro faceva finta improvvisamente di star male.

A fuggire sono stati cinque rumeni e due algerini. Tutti anagraficamente giovani. I rumeni erano stati bloccati una settimana fa dagli agenti della Polfer in stazione. Erano in attesa dell'espulsione. Per questo motivo erano stati accolti nel Centro di Porto vecchio, già teatro di disordini e di numerosi tentativi di fuga in pochi mesi di attività. Gli altri due, algerini, erano ospitati da diverso tempo, in attesa di accertamenti. Passavano pigramente le loro giornate. Ingannavano il tempo giocando a pallavolo o passeggiando all'interno del recinto. Ora si può immaginare chiaramente di cosa parlassero seduti attorno al tavolo fuori dallo stabile.

Ma torniamo a ieri pomeriggio. Mancano pochi minuti alle 17.30 e sta facendo scuro. Sul piazzale alcuni «ospiti» giocano a pallavolo. Altri sono seduti al tavolo. Davanti alla porta della rete ci sono due carabinieri in servizio di guardia. L'altra parte dello stabile è controllata da altri tre militari. Nell'ufficio all'interno del container posizionato a destra rispetto al Centro c'è un ispettore di polizia. All'improvviso si sente un grido, un lamento. «Aiuto, aiuto. Sto male. La pancia, la pancia..». I due militari accorrono prontamente ed entrano nello stabile. Il "malato", che poi si rivelerà immaginario, è nella camerata sulla sinistra entrando.

A questo punto scatta la fuga. I sette srotolano il cavo d'acciaio alla base della rete, che si trova dalla parte opposta. Due carabinieri sono all'interno stanno cercando di prestare le prime cure al "malato". Tre sono sul retro dello stabile e non si accorgono di nulla. Non si accorge di nulla neanche l'ispettore di polizia che è nel suo ufficio all'interno del container. Bastano pochi minuti. Uno dei due militari esce dal Centro. In lontananza vede un'ombra e si rende conto che c'è stata una fuga. Subito scatta l'allarme. Il porto è letteralmente setacciato. Vengono addirittura istituiti posti di blocco volanti in Costiera. Fino a notte dei clandestini fuggiti nessuna traccia. Ma il paradosso è che se vengono presi, non rischiano nulla. La loro, per il Codice, non è stata un'evasione. Chi invece rischia una punizione sono i carabinieri di guardia e l'ispettore di polizia.

Corrado Barbacini

Per fuggire i clandestini hanno fatto un buco nella rete di recinzione del Centro di accoglienza in Porto vecchio.

Fino al 12 dicembre sarà possibile effettuare la vaccinazione nelle sedi distrettuali dell'Azienda sanitaria o negli ambulatori dei medici di base

Influenza: da oggi al via la campagna anti-virus

L'obiettivo è raggiungere il 70% dei cittadini, ossia 60 mila persone - Inoculazione gratuita per chi è a rischio

Influenza? No, grazie. Sull'onda di questa parola d'ordine – che campeggia su manifesti e depliant accanto a una faccina sorridente – prende il via oggi la campagna anti-influenzale dell'Azienda per i servizi sanitari.

Evitare l'influenza è semplice – recita il depliant – basta vaccinarsi. Per questo, fino al 12 dicembre sarà possibile effettuare la vaccinazione nelle sedi distrettuali e negli ambulatori dei medici di base. L'inoculazione sarà gratuita per le persone che hanno più di 65 anni; per i bambini e gli adulti che sono affetti da patologie croniche debilitanti o da malattie, per cui sono programmati importanti interventi chirurgici, per gli addetti ai servizi pubblici di primario interesse collettivo, per il personale di assistenza, per i bambini reumatici e per i familiari di soggetti ad alto rischio. Lo scorso anno si erano vaccinati contro l'influenza 24 mila triestini, di cui 20 mila ultrasessantacinquenni. Quest'anno l'obiettivo dei sanitari è quello di raddoppiare (almeno) la pattuglia dei vaccinati.

«La campagna anti-influenzale – spiega Lucio Petronio, responsabile del Dipartimento di prevenzione del Ass – rientra in un progetto regionale per la vaccinazione della popolazione oltre i 65 anni. L'indicazione è di raggiungere il 70% dei cittadini, il che nel caso di Trieste significherebbe vaccinare almeno 60 mila persone. Sarebbe però già un ottimo risultato giungere a 42 mila».

A dare man forte ai distretti nella campagna contro l'influenza – che quest'anno si presenterà nella versione «australiana» – vi saranno quest'anno anche i medici di base che effettueranno le vaccinazioni nei loro ambulatori, le farmacie che forniscono una collaborazione logistico-organizzativa, mentre il Centro diabetologico e il Centro cardiovascolare seguiranno i propri pazienti.

«Per fornire una buona protezione – spiega il dottor Petronio – la vaccinazione va fatta prima dell'epidemia di influenza, e dunque a ottobre o a novembre. Vaccinarsi in anticipo, ad esempio a settembre, non ha molto senso. Si rischia infatti di esaurire troppo presto la copertura data dal vaccino, rimanendo vittima dell'ultima coda annuale dell'influenza, tra febbraio e marzo». «Il vaccino, che viene somministrato in un'unica dose annua, è l'unica arma per prevenire e combattere il virus influenzale – continua Petronio – L'influenza, va ribadito, è una malattia che per alcune fase di popolazione può comportare delle gravi complicanze respiratorie e cardiache. Per questo il vaccino è raccomandato in maniera particolare alle persone che hanno superato i 65 anni, alle persone affette da malattie cardiache e respiratorie, da gravi patologie renali o del sangue, da tumori e da diabete: tutte categorie per cui la vaccinazione è gratuita».

«Il ricorso al vaccino – conclude Petronio – è però opportuno anche per tutti coloro che lavorano a contatto con il pubblico, in primis per il personale sanitario e di assistenza. Più sono le persone vaccinate, più aumenta l'immunità collettiva e si contiene l'estensione dell'epidemia». Per informazioni sulla campagna anti-influenzale ci si può rivolgere al Ufficio di staff infermieristico del Dipartimento di prevenzione dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30 telefonando al numero 3995507.

Daniela Gross

Ecco tutti i recapiti e gli orari giornalieri per fare l'iniezione

Da oggi al 12 dicembre sarà possibile vaccinarsi contro l'influenza dal proprio medico di base, se questi ha aderito all'iniziativa, oppure nelle sedi distrettuali dell'Azienda per i servizi sanitari triestina senza necessità di appuntamento.

In città ci si potrà rivolgere in via Ghiberti 4, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 15.30; in via Nordio 15, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30; in via San Marco 11, lunedì, martedì e giovedì dalle 9 alle 12.30; in via Valmaura 65/A, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e in via Puccini 48, da lunedì a sabato dalle 9 alle 12.30.

A Opicina la sede distrettuale praticherà le vaccinazioni lunedì e venerdì dalle 9 alle 12.30. Aurisina 108/D sarà aperta martedì e giovedì dalle 9 alle 12.30; Muggia (via Battisti 6) lunedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 12.30 e San Dorligo 462, mercoledì dalle 9 alle 12.30.

In base alle indicazioni del ministero della Sanità i soggetti a rischio per cui è consigliata la vaccinazione anti-influenzale sono i bambini e gli adulti affetti da malattie croniche debilitanti a carico dell'apparato respiratorio, circolatorio e uropoietico; da malattie degli organi emopoietici, da diabete e altre malattie dismetaboliche, da sindromi da malassorbimento intestinale, da fibrosi cistica, da altre malattie congenite o acquisite che comportano carente o alterata produzione di anticorpi, i soggetti oltre i 65 anni, i soggetti addetti a servizi pubblici di primario interesse collettivo, il personale di assistenza, i familiari di soggetti ad alto rischio e i bambini reumatici soggetti a ripetuti episodi di patologia disreattiva che richiede prolungata somministrazione di acido acetilsalicidico e a rischio di sindrome di Reye in caso di infezioni influenzali.

d.g.

Incontro con Savona

Paolo Savona, noto economista e già direttore generale di Confindustria, sarà oggi a Trieste, alle 18.30, per un incontro con i membri del direttivo dell'Assindustria provinciale e del Collegio costruttori. L'incontro, nella sede di piazza Scorcola 1, sarà un'importante occasione per acquisire elementi di analisi sull'evoluzione del quadro economico italiano, alla luce dei nuovi assetti europei.

Rifiuti urbani: le scadenze

Da oggi al primo dicembre gli uffici del Servizio comunale che trattano la tassa dei rifiuti saranno aperti al pubblico, lunedì e mercoledì, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Entro il 20 gennaio '99, inoltre, vanno presentate le denunce della tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani da parte di coloro che, nel 1998, hanno occupato nuove abitazioni o locali d'affari o si sono trasferiti. Stessa modalità per la cessazione di occupazione di abitazioni o uffici già iscritti (moduli disponibili in Largo Granatieri 2, III piano).

Nuovi provvedimenti di sosta e viabilità in Foro Ulpiano e nuove piazzole per il carico e lo scarico di merci

Via Cicerone: 45 parcheggi a pagamento

Nuovi provvedimenti di viabilità stanno per entrare in vigore nell'area del parcheggio di Foro Ulpiano. Con ordinanza del sindaco, infatti, in attuazione della delibera consiliare 107 del 20 ottobre '97, con la quale è stato approvato il progetto di sistemazione della circolazione e della sosta nell'area d'influenza del parcheggio di Foro Ulpiano, è stata disposta la prossima istituzione in via Cicerone di un'area di 45 posti a pagamento, che saranno così ripartiti.

Otto sul lato pari e 10 sul lato dispari nel tratto tra via Fabio Severo e via Giustiniano; 15 sul lato pari e 12 su quello dispari, nel tratto tra via Giustiniano e largo Piave. Questi parcheggi saranno a pagamento dalle 8 alle 20 di ogni giorno feriale. Un posto macchina sarà riservato, in corrispondenza del numero civico 7, agli autoveicoli di persone con limitata capacità motoria, muniti dello speciale contrassegno.

In vari punti della città, invece, verranno riservate nuove aree destinate alle operazioni di carico e scarico merci (sosta operativa tra le 7.30 e le 20), per ovviare agli inconvenienti derivanti dalla sosta irregolare dei veicoli da trasporto.

Nuove piazzole riservate saranno quindi istituite sulla carreggiata laterale di piazza Dalmazia, tra il n.3 e l'adiacente salvagente; in via Madonnina per un tratto di 15 metri all'altezza del n. 7/a; ancora in via Madonnina, per ulteriori 15 metri, all'altezza del n. 19; in via Giulia per un tratto di 15 metri all'altezza dei numeri 63-65; in via Slataper, alla confluenza con via Tarabocchia (due stalli di sosta a spina di pesce) e, inoltre, con revoca degli attuali parcheggi per ciclomotori, in via Cassa di risparmio (presso la sede della CrT) per un tratto di 12 metri all'altezza del n. 10 (da lunedì a venerdì, dalle 8 alle 18) e in via Machiavelli (presso la sede delle Generali) per un tratto di 10 metri all'altezza del n. 4 (da lunedì a vnerdì, dalle 7 alle 19, sabato dalle 7 alle 14).

I veicoli in sosta abusiva in queste aree verranno rimossi d'autorità.

LA LETTERA

Drabeni: «Una società potente non ha paura del confronto»

Menù denso per la seduta del consiglio comunale di questa sera. L'assemblea, infatti, ascolterà la relazione del vice sindaco Damiani sulla delibera di affidamento della Cittadella dello sport. Interverranno quindi i rappresentanti dell'Adrical per illustrare le tecnologie che intendono applicare nel nuovo Palasport (sulla questione pubblichiamo di seguito una lettera di Drabeni). Si procederà poi con le dichiarazioni di voto sul piano del traffico, che oggi avrà il via libera.

È doveroso replicare alle dichiarazioni sottoscritte dal signor Frank Garza jr apparse su «Il Piccolo» in data 10 ottobre. Stupisce e lascia allibiti che il signor Garza scriva che «non abbiamo mai pensato di destinare a uso di centro fitness le due palestre situate allo stadio Rocco». Infatti lo stesso Baiguera, vicepresidente della Pallacanestro Trieste e delegato dall'Adrical, dopo avermi cercato e resosi disponibile per una audizione in Commissione trasparenza, a mia domanda precisa sulle palestre del Rocco rispose: «Faremo fitness sino alle 20». Successivamente, diversi giorni dopo, Baiguera dichiarò che avevano modificato le intenzioni. Baiguera è uomo d'onore e potrà confermare, e peraltro sapeva e sa che non concordo su alcuni punti. Stupisce infatti che il signora Garza non sappia che le palestre del Rocco e le due piccole del nuovo Palasport (di cui nessuno stranamente parla) non sono nate per essere appannaggio della sola pallacanestro in quanto vi sono altre 35 federazioni, tra cui quella di pallavolo, cui erano state garantite, oltre a quella di atletica che opera nel vicino Grezar, obbligata a lavorare sempre all'aperto d'inverno anche con ragazzini piccoli. Garza non può ignorare che quelle palestre non sono nate per essere concesse alle sole squadre della Pallacanestro Trieste che già dispone di altri impianti in città e pretende di averne altre cinque nel solo ambito della Cittadella dello sport (struttura polifunzionale da 200 miliardi).

Lascia perplessi che il signor Garza dichiari di venire a Trieste «per fare un favore a tutti»; immagino che una società potente e miliardaria sia venuta per interessi economici e non per una scelta missionaria. Stupisce il tono ecumenico del Garza che ignora le proteste del Coni, di rappresentanti del mondo sportivo, rivoltisi alla Commissione trasparenza, le pressioni subite dalla Triestina, ben descritte dal quotidiano «Il Piccolo» negli ultimi due mesi. Garza non può dimenticare le polemiche per documenti secretati o concessi a pochi intimi, le richieste di garanzie e altro ancora. Una società forte e potente non dovrebbe aver bisogno di far apparire tutto perfetto per ottenere il voto del Consiglio comunale. Questo atteggiamento crea sospetti, non altro. L'Adrical dimostri, come è capace senz'altro di fare, la propria forza con i propri progetti e dando a tutti gli sportivi la certezza di equità e accesso con criteri di merito, capendo che chi non gioca al basket non è figlio di un dio minore.

Marco Drabeni
capogruppo Forza Italia membro della Commiss. trasparenza

Si è spenta sabato una delle fondatrici della cattedra di Lettere e filosofia

Un ricordo di Luigia Stella, grecista innamorata di Ulisse

Sabato 10 ottobre, nella sua casa di Roma, si è spenta Luigia Achillea Stella. A lei la cultura triestina deve un ricordo pieno di gratitudine, per aver dato un decisivo contributo alla fondazione della Facoltà di Lettere e filosofia della nostra città, nei tempi difficili del primo dopoguerra. Arrivò a Trieste per la prima volta nel febbraio del 1946, su un camion attrezzato americano, accolta da Duilio Tagliaferro, da Paolo Tremoli, e da quello che sarebbe stato il suo primo assistente e poi il suo successore alla cattedra triestina di Letteratura greca: il compianto Carlo Corbato, scomparso da poco più di due anni, ma ben vivo nel ricordo dei suoi allievi e di coloro che lo conobbero da vicino.

Dire l'impegno, la competenza e l'entusiasmo che Luigia A. Stella profuse per tanti anni nella nostra Facoltà triestina, tenendo alto il livello degli studi sulla Grecia antica, sembra superfluo a quanti ebbero la fortuna di lavorare al suo fianco, o solo di assistere alle sue lezioni. Sarà invece utile, forse, ai giovani, e a quanti non la conobbero direttamente, ricordare la sua figura come esempio di una «razza» di professori che si fa oggi sempre più difficile incontrare e conoscere. Un'intelligenza viva e aperta, un tratto signorile e umano, un grande coraggio intellettuale e un'onestà limpidissima si univano in lei a una grande capacità di lavoro e a un entusiasmo che non le era mai venuto meno, neppure negli ultimi anni della sua vita. Quell'entusiasmo che era evidente nelle sue memorabili lezioni sui tragici greci o su Marco Aurelio, e soprattutto su Omero, sul quale scrisse libri molto importanti, e che le faceva dire, celiando un po' su sé stessa, di essere «innamorata di Ulisse». Dopo che ebbe terminata la sua lunga e preziosa attività nell'insegnamento universitario, avvicinandosi ormai all'ottantina, confidò a un suo allievo di custodire da tempo in un cassetto un brogliaccio con idee, appunti e materiali per un libro su Eschilo, uno dei grandi amori della sua vita. Non ci volle molto stimolo (anzi, non ce ne fu affatto bisogno), trovato un editore, per farla mettere all'opera, in un'epoca della vita in cui molti restano inattivi, lasciandosi andare alla «quiescenza» più triste. Questo lavoro di ricerca la impegnò per anni, fino alla pubblicazione, soltanto quattro anni or sono, del bel volume *«Eschilo e la cultura del suo tempo»*, Alessandria 1994. Fu l'ultima delle numerose occasioni che la nostra Facoltà ebbe di accogliere la sua novantenne decana, per la presentazione ufficiale del suo nuovo libro fresco di stampa. In quella circostanza, se ben ricordo, uno dei suoi scolari, dopo aver scherzosamente ammirato il suo «giovanile entusiasmo» (l'espressione, un po' goffa, fece sorridere la festeggiata), se ne uscì con una citazione greca che oggi, quando sentiamo così acuto il dolore e il rimpianto per Luigia Achillea Stella che non c'è più, ci sembra appropriata: «Più che agli stessi genitori, dobbiamo gratitudine a quelli che sono stati i nostri maestri: se i primi ci hanno dato la vita, questi ci hanno insegnato come viverla bene». Addio, professoressa Stella. Trieste non si dimenticherà quanto le hai dato.

Elio Pellizer

Era figlio dello scrittore e polemista Vittorio

Commosso addio a Dante Cuttin medico e commediografo

E' morto nei giorni scorsi Dante Cuttin *(nella foto, in un'immagine degli anni Sessanta)*, medico e scrittore, figlio del noto polemista, a sua volta scrittore e commediografo Vittorio Cuttin, quest'ultimo autore diromanzi quali «L'amante dell'imperatrore» e «L'ombra di Miramar», e fondatore del giornale satirico «La Coda del Diavolo», uno dei fogli più feroci stampati a Trieste nei primi decenni del secolo.

Nato quasi per caso a Firenze - dove il padre Vittorio era andato a vivere per un certo periodo - Dante Cuttin fin da giovane si divise tra i tre grandi interessi della sua vita: la letteratura, il diritto e la medicina. Ottenute due lauree, Dante Cuttin accompagnò per tutta la vita la professione di medico al mestiere di scrittore, senza per altro disdegnare altre arti come la pittura.

Uomo schivo e molto riservato, ma attento a cogliere gli aspetti più minuti del vivere quotidiano, delle piccole grandi sofferenze con le quali pure veniva a contatto nel corso della sua professione medica, Cuttin

seppe trasferire personaggi, situazioni e storie nelle sue opere in dialetto, soprattutto commedie radiofoniche e teatrali.

A partire dagli anni Sessanta produsse numerose commedie e atti unici che vennero trasmessi da Radio Trieste, e che poi furono raccolti in volume con i titoli di «I nostri veci», «Ricordi de co' ieri mulo», «Co' se se vol ben», e altri ancora. Il primo grande successo teatrale fu «La vecia de San Giusto», rappresentata per la prima volta nel 1969 dal «Piccolo teatro di Prosa dei Cantieri», poi al Castello di San Giusto. A questa commedia fecero seguito «No go sposado miga la suocera» e altri lavori. In totale sono più di ottanta le opere teatrali scritte da Cuttin, delle quali molte ancora inedite, e che costituiscono un sostanzioso patrimonio cui attingereper le numerose compagie filodrammatiche locali.Ma accanto alle commedie Cuttin si cimentò anche con un'operetta, «La duchessa di Miramar», musicata da Alessandro Sidericudi, e con poesie e racconti, anche questi in buona parte inediti.

Cuttin lascia i fdigli Marina e Roberto, quset'ultimo anch'egli medico e aiuto del professor Dalla Palma. I funerali si sono svolti venerdì.

Riflessioni sulla mancanza di ideali e sul vuoto di valori che sembrano caratterizzare le nuove generazioni

I ragazzi d'oggi, attori senza scena

Caro Pino, per la prima volta nella mia vita ho letto un articolo scritto da te che avrebbe potuto essere una pagina del mio diario. Grazie, per aver saputo esprimere i sentimenti di una madre con estrema sensibilità e dolcezza, e soprattutto con speranza, come se una parte di te fosse madre. La speranza di «applaudire mio figlio uomo» credo sia la più grande gioia per un genitore.

Ed è proprio su queste parole che mi sono fermata a pensare... mio figlio uomo. Cosa potrà fare quando sarà uomo se non ci sono scene? E noi genitori di oggi abbiamo a disposizione un teatro per applaudire i nostri figli? Mi sembra che non ci siano grandi opportunità per i ragazzi e che una gran parte di loro viva la vita da attori senza parte, senza rabbia e senza protesta per tutto quello che accade attorno a loro.

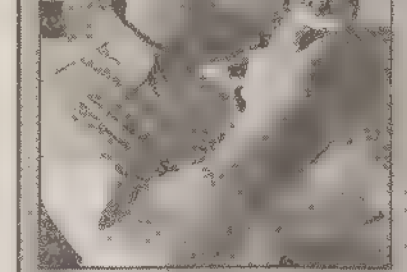
Non ci sono più ideali o manca solo la curiosità che spinge a voler capire? E la nostra città quale futuro offre ai giovani? Vorrei conoscere la tua opinione.

Daniela Colomban

Ma forse il compito dei genitori consiste anche nel dare più spasio ai figli

Cara Daniela, la tua lettera è talmente vera che avrei potuto scriverla io o qualsiasi altro genitore che ha bisogno di applaudire un figlio. Prima però forse bisognerebbe chiedersi dove sono tutti i nostri figli. Se provi a cercarli, a chiamarli, hai difficoltà a individuarli: pare quasi che siano di una generazione invisibile. È come se i giovani fossero fuori moda, e per assurdo gli unici che si distinguono sono quelli che girano nelle assenze delle dipendenze, gli altri sembra che vivano nel silenzio assoluto dei bravi figli.

La generazione di oggi non ha niente a che vedere con quelle degli anni '70 e '80. Quelle, nel bene o nel male, sono state generazioni che hanno costruito un processo sociale, un mutamento che, partendo dalle contestazioni del '68, è stato protagonista di un coinvolgimento politico fino ad arrivare agli estremi del terrorismo, e ha terminato il suo viaggio negli ultimi anni '80, con i segnali di un'inquietudine e un'insoddisfazione che non ha allarmato nessuno se è vero che oggi, tra questa generazione e l'ultima, si è formato un baratro.

Un baratro che è stato riempito dai vecchi contestatori e dagli arrampicatori, quasi fossero i beneficiari di una generazione eterna, e che con una cultura da primi attori hanno occupato i teatri e si sono accaparrati tutti gli applausi a disposizione, qualche volta persino quelli dei loro figli. Oggi ci sono studiosi, sociologi o chi per loro che individuano la causa di questa apatia nel mutamento familiare, definendo i ragazzi un popolo di figli unici senza curiosità.

Ora, se è vero che per timore dei genitori i figli sono sempre più conservati dentro un riparo casalingo, è anche vero che la curiosità gliela abbiamo nascosta noi con la nostra ansia protettiva. Altrimenti non si spiegano i risultati di certi sondaggi che, più che preoccupare, dovrebbero spaventare. Su un campione di ragazzi dai 15 ai 29 anni risulta che il 35% non ha alcun interesse politico e che il 41% afferma che è poco condannabile non andare a votare. Se si parla poi di fiducia nelle istituzioni, un 80% si divide a favore della scienza e della polizia, concedendo il 10% a governo, partiti e politici.

Cifre che dovrebbero farci riflettere, e se serve anche in forma egoistica, perché domani quel vuoto diventerà il nostro appoggio.

Togliere un po' della nostra voglia di rappresentarci non vuol dire liberare le scene e sgomberare i teatri, ma solo imparare a spostarci e avere l'umiltà di fare anche le comparse, concedendo ai giovani il loro spazio, perché nella consuetudine di un'evoluzione sociale abbiano il diritto di esprimere la loro novità. E poi, se è importante sentire applaudirsi, non sarà certamente meno dignitoso... imparare ad applaudire.

Pino Roveredo

Ricordiamo ai lettori che desiderassero scrivere a Pino Roveredo che le lettere – complete come sempre di nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente – vanno indirizzate alla redazione del Piccolo, in via Guido Reni 1, rubrica Segnalazioni, all'attenzione di Pino Roveredo.

Una bambina di fine Ottocento

Questa bimba ritratta dai triestini Sebastianutti e Banque «fotografi dell'i.r. corte d'Austria e del Brasile», impugna la «bagolina» e calza stivaletti secondo la moda di fine '800.

Pietro Covre

Segnaletica insufficiente

Dalla normale esperienza data, dal dover circolare giornalmente con l'automobile, scaturiscono alcune riflessioni. Innanzi tutto stupisce che a tutt'oggi il Comune non abbia provveduto a illuminare con apposita segnaletica i passaggi pedonali notoriamente a rischio. A Monfalcone vi sono, in corrispondenza di essi, cartelli luminosi concepiti in modo da illuminarli direttamente anche dall'alto: non comprendo perché a Trieste così non si sia fatto (la cosa è ancora allo studio?).

Notoriamente, in caso di nebbia, ci viene consigliato di adiuvarci della segnaletica orizzontale per mantenere la destra e arrivare a destinazione: la Strada Nuova per Opicina invero, di notte, se bagnata e in caso di nebbia è una tavola nera, senza punto di riferimento alcuno, il che ha suscitato appunto, in una occasione di scarsissima visibilità, la meraviglia di amici lombardi evidentemente abituati ad avere, dai responsabili delle strade, maggiore cura e attenzione.

Auspico, in vista oramai della stagione invernale e del fatto che si viaggerà praticamente di notte, sia per andare al lavoro che per tornarsene a casa, che ci si pensi, e in fretta.

Rossana Nurra

Lagunari: stemma scomparso

Mercoledì 7 ottobre scorso nel pomeriggio, alcuni esponenti dell'Associazione Lagunari Truppe Anfibie, durante un sopralluogo sul Colle di San Giusto al cippo in onore dei suoi caduti – deposto sabato 26 settembre in occasione del 3.o Raduno nazionale – hanno avuto la spiacevole sorpresa di notare come dallo stesso cippo fosse stato sottratto lo stemma in bronzo dei Lagunari (leone marciano con i fucili incrociati). È palese il disappunto per tale gesto di vandalismo.

Per il presidente dell'Associazione Stelio Caporalini
A. Furlan

Protezione civile

Sul Piccolo del 30 settembre è apparso un articolo che illustra l'iniziativa dei vigili del fuoco volontari «Breg» (Squadra comunale antincendio boschivo di S. Dorligo) che sabato 3 ottobre avrebbero ripulito il tratto dell'ex ferrovia di Bottazzo, per poter favorire l'accesso dei mezzi di emergenza in caso di incendio. E, giustamente, vista l'importanza dell'operazione – si legge va sull'articolo – il Breg aveva ricevuto l'appoggio della Protezione civile dei Comuni di San Dorligo e di Sgonico.

Leggendo l'articolo il sottoscritto, residente nel Comune di San Dorligo ma iscritto nella Squadra comunale antincendio boschivo del Comune di Trieste da 15 anni, non ha potuto fare a meno di provare un moto di rabbia verso l'amministrazione comunale di Trieste.

Già da anni la Squadra comunale antincendio di Trieste, in accordo con l'Ispettorato delle Foreste, ha intrapreso un'opera di pulizia dei sentieri del Carso a scopo di prevenzione incendi. Nel corso di circa 4 mesi all'anno, al sabato o alla domenica (quando non lavorano), i volontari antincendio, armati di motoseghe, roncole, rastrelli e buona volontà provvedevano, sistematicamente, alla ripulitura delle piste forestali che, sulla base di ricognizioni effettuate di concerto con il personale forestale, apparivano di vitale importanza per aiutare la lotta contro gli incendi. E, in un territorio dove si concentra il maggior numero di incendi boschivi dell'intera regione, un'attività di tal genere non può essere un optional.

Perché, allora, l'attuale gestione della Protezione civile comunale ha deciso di ostacolare, fra le altre, anche questa attività che, negli anni scorsi, i volontari avevano sempre svolto con il placet delle diverse amministrazioni (Regione e Comune) interessate al problema?

Una tale politica di ostruzionismo alle attività del volontariato di protezione civile non appare, forse, in contrasto con l'immagine di efficienza e disponibilità che questa amministrazione comunale vuole dare ai cittadini?

Giorgio De Sanctis

Mariuccia sulla bici

Ecco la piccola Mariuccia sulla sua bicicletta, tanto tempo fa. A Mariuccia, che oggi festeggia i cinquant'anni, auguri da Guido, Pedro, mamma e papà.

Mille auguri a Sonja

Questa foto scattata tanti anni fa ritrae Sonja nell'orto, a San Dorligo. Alla mamma, che oggi compie cinquant'anni, auguri dai figli, dal marito e dagli amici.

L'utilizzo dei soldi pubblici

In replica a una recente segnalazione di Susanna Surihan: le tasse dobbiamo pagarle quasi tutti e purtroppo per noi il nostro governo, la Regione, il Comune le usano male. Non credo proprio per esperimenti nucleari. Per quanto riguarda le leggi sugli animali randagi e l'anagrafe canina, la signora dovrebbe sapere che in Italia si fanno molte leggi ma nessuno le applica: rivolga le sue rimostranze a chi di dovere e poi mi comunichi se otterrà qualche soddisfazione.

Con riferimento al pagamento delle nostre tasse per l'Esercito italiano mi permetta un'osservazion: tutti i Paesi hanno un esercito, non per questo fanno guerre ogni giorno. Se veramente è pacifista (come la gran parte della popolazione mondiale) e le pesa pagare faccia una proposta al ministro Visco: il ministero delle Finanze le fa uno sconto e lei va in Bosnia a bonificare il territorio al posto nostro e degli altri eserciti.

Lucio Romanello

Pallacanestro: partita... scomoda

Sono un abbonato di lunga data della Pallacanestro Trieste. Desidero sottoporre all'attenzione della Società sportiva e all'amministrazione comunale una grave, secondo me, lacuna organizzativa.

In occasione della prima partita del campionato di pallacanestro ho rilevato, e con me altri spettatori, che la porta laterale in corrispondenza delle scale di sicurezza, negli scorsi campionati sempre aperta, era chiusa. Ho dovuto fare il giro di tutto il palazzetto per raggiungere la Curva Nord perdendo qualche minuto della partita.

Il secondo fatto, ancora più grave, è il numero di spettatori presenti in curva. Tutti hanno potuto notare che la scala centrale era occupata da giovani seduti più o meno comodamente. Certamente scomodi erano quel centinaio di spettatori in piedi dietro l'ultima fila di posti a sedere. Due le possibilità: o sono stati venduti più biglietti di quanti fossero i posti disponibili, oppure i posti virtualmente liberi non erano accessibili perché la scala era occupata, o gli spettatori, che erano arrivati prima, occupavano più spazio del necessario. Ripristinare la numerazione non sarebbe una soluzione?

Gianfranco Zanolla

Degenti al Maggiore

Come volontaria del Filo d'argento Auser, vedo il brutto e il bello dell'ospedale Maggiore. Passando tra corridoi bui, dove spesso in file di letti giacciono persone sofferenti, mi prende il panico: campanelli che suonano, nessuno arriva, solita scusa. Si cerca di fare quello che si può. Torno a casa desolata e rabbiosa.

Siamo ormai nel 2000. Ci dobbiamo vergognare. Io ultimamente sono stata una persona prescelta. Ricoverata nel reparto di Cardiologia del Maggiore, non riesco a trovare parole appropriate per descrivere il tentativo di rendere quel reparto accogliente e sereno: tutto il personale è disponibile verso il malato. Ai medici, paramedici, alle signore inservienti la mia riconoscenza.

Leda Tonganelli Bolle

ORE DELLA CITTÀ

Messa in suffragio di Luciano Fonda

In occasione dell'incontro di riflessione religiosa per docenti, organizzato dal Centro diocesano di pastorale universitaria, oggi alle 17.30 verrà celebrata, nella cappella universitaria di via Fabio Severo 148, una messa di suffragio del prof. Luciano Fonda.

Associazione Il Giardino

Oggi, alle 20 accesso gratuito alla lezione introduttiva al corso di shiatsu all'associazione Il Giardino di l.go Barriera Vecchia 16 (tel. 366568.

Banche del tempo

Sono aperti gli sportelli delle Banche del Tempo in via delle Ginestre 1 (scuola media Brunner) il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 (tel. 414783), e in via San Marco 5 il martedì e venerdì dalle 17 alle 19, il giovedì dalle 10 alle 12 (tel. 365401).

Grammatica slovena

Stasera, alle 20, alla Casa di cultura di Opicina (via del Ricreatorio 1) a cura del Gruppo 85 e dei Circoli La Rupe, Istria e Biblioteca Pinko Tomazic presentazione della nuova edizione riveduta della «Grammatica della lingua slovena» di Anton Cacin. Interverranno la curatrice Marija Cacin e Marko Tavcar per la casa editrice. Introduzione di Patrizia Vascotto.

La Befana dell'Ugl

Allo scopo di organizzare al meglio la festa della Befana 1999, il sindacato dell'Ugl invita gli iscritti con figli di età inferiore agli 11 anni a comunicare il nominativo e l'età dei bambini telefonando alla segreteria, tel. 7606411, non oltre giovedì.

Difensore civico volontario

Il difensore civico volontario è gratuitamente a disposizione per consulenze e per cercare insieme una soluzione al vostro problema. L'ufficio osserva questo orario: lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18.30 e martedì e venerdì dalle 10 alle 12. Per appuntamento tel. 761040.

Alpina delle Giulie

La Corale a voci miste cerca nuovi cantori per repertorio vario. Ci si ritrova per le prove ogni lunedì e giovedì dalle 20.30 alle 22.30 in via Machiavelli 17 primo piano (suonando «Catasto Grotte»). Per ulteriori informazioni tel. ogni giorno al 415356.

Cooperativa La costiera

Oggi alle 17 nella sede della cooperativa in via Mercadante 1 si terrà il primo incontro mensile rivolto ai genitori per trattare le problematiche nella crescita dei bambini tra 0 e 5 anni. Sarà presente la psicologa Felicita Nordio. L'incontro è aperto a tutti i genitori interessati: le animatrici intratterranno i piccoli ospiti. Per informazioni tel. 638862.

Coro a San Luigi

Domani alle 16.30 nella casa parrocchiale di via dei Mille 18 inizia l'attività del corso di educazione al suono e alla musica «Il giro del mondo in 80 canzoni» per bambini dai 5 ai 12 anni. Per informazioni tel. 421748.

Gli alpini della «Corsi»

La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale Alpini comunica i seguenti appuntamenti con soci ed amici: domani alle 18.30 nella chiesa Madonna del Rosario, verrà celebrata l'annuale messa in suffragio dei soci deceduti in pace e in guerra; giovedì in occasione del 126.o di Fondazione del Corpo degli Alpini, alle 10 verrà deposta una corona d'alloro al monumento alla Penna di Foro Ulpiano.

Centro culturale Rivalto

Oggi alle 18.30 nell'aula della Fondazione Callerio, nel comprensorio dell'Ateneo, avrà inizio l'ottavo corso di metodologia dello studio, tenuto da alcuni docenti universitari e organizzato dal Centro culturale Rivalto.

Linea Azzurra

Oggi alle 17.30 al circolo Ras di via S. Caterina 2, nell'ambito dell'ottavo corso di formazione per volontari di Linea Azzurra, parlerà sul tema «Volontariato, quale, perché?» Stefano Milanese, responsabile provinciale del Movi di Udine.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani in via Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra presenterà un documentario dal titolo «Conoscere l'Istria - Albona». Ingresso libero.

Volontarie Andos

Per il programma «qualità di vita» oggi, con inizio alle 16, nella sede di via Udine 6, le volontarie dell'Andos presenteranno la moda autunno/inverno delle sorelle Drioli. La manifestazione si inserisce nella tradizionale iniziativa «Moda come terapia» giunta alla 17.a edizione.

Scuola del vedere

Oggi nella sede della «Scuola del vedere» - via Mazzini 30 - si terranno due lezioni/incontro riguardanti la pittura creativa per bambini (alle 17), e il disegno di base per adulti (19.30). Sono invitati tutti gli interessati. Tel. 0347/8554008.

Club Zyp

Oggi riprende la sua attività il «Laboratorio di espressione creativa». È gradita la partecipazione di chiunque desideri scoprire o potenziare le proprie capacità espressive nello scambio e nella comunicazione con gli altri. Vi aspettiamo alle 15 in via delle Beccherie 14.

Anziani Pro Senectute

Sono aperte le prenotazioni per il corso d'inglese che s'inizierà domani nella sede di via Valdirivo 11. Sono aperte le iscrizioni per il corso di ginnastica per anziani: per informazioni tel. 365110/364154. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 16 sarà proiettato un video dal titolo «I colori del balletto» del National Ballet of Canada ispirato all'operetta «La vedova allegra». Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, dalle 15.30 alle 18.30.

Aiuto alla vita

Oggi nell'ambito del corso di formazione per volontari del Centro di aiuto alla vita, Olimpia Tarzia, direttore del Centro di formazione ed educazione della sessualità, parlerà sul tema «Educare a divenire genitori». L'incontro avrà inizio alle 17.30 nella sede del Centro, in via Marenzi 6.

Inner Wheel Club

Oggi alle 16.15 all'Hotel Duchi d'Aosta avrà luogo la riunione sociale del club. Ospite Silva Monti che parlerà sul tema «Corso di laurea in Scienze e tecniche dell'interculturalità».

Incontro su Sambo

Oggi alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (Contovello 152) l'associazione di volontariato culturale Gente adriatica/Centro Niccolò Tommaseo, in collaborazione con lo «Zyp Club», organizza la serata di poesia «Andar ostariando con Guido Sambo». Interventi di Claudio Grisancich, Cristina Adriani e Maria Serena Ciano, Fabio Zoratti. La serata, coordinata da Edoardo Kanzian, è a ingresso libero.

Preparazione al Giubileo

Continua, promossa dal Movimento «Maria Regina della Pace», la preparazione al Giubileo del 2000. Il prossimo incontro si terrà oggi nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo alle 18.30; le meditazioni, alle quali tutti sono invitati, saranno tenute, come nei mesi scorsi, da padre Paolo Enzo Poiana, parroco della chiesa di S. Francesco.

Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan: corso di lingua francese: 15-17 (Anna Pignatelli); parliamo di cani (teorico-pratico): 15-16 (Eligio Bozieglav e Guido Grandi); corso di lingua slovena I: 16-17 (Jasna Rauber); corso di Ayurveda: 16.30-18 (Maria Visotto); corso di lingua slovena II: 17-18 (Jasna Rauber); corso di letteratura italiana: 17-18 (Maria Oblati); corso di scacchi (nella sede della Società scacchistica triestina): 18-30-19.30 (Massimo Varini).

Circolo Generali

Oggi alle ore 18, nel salone del Circolo delle Assicurazioni generali (piazza Duca degli Abruzzi 1); primo appuntamento con «Musicalmente... e in confidenza...». Organizzato e presentato da Liliana Ulessi. «I segreti del golfo mistico» è il tema dell'incontro con Aldo Ceccato, che racconterà le sue esperienze di maestro concertatore e direttore d'orchestra. Ingresso libero sino a esaurimento dei posti disponibili.

Socialisti democratici

Il coordinamento della Federazione giovanile socialista (Fgs) ha aperto lo sportello Giovani. Tutti i lunedì dalle 18 alle 20 i Giovani socialisti democratici sono a disposizione di tutti i giovani per rispondere alle loro necessità e per assisterli nell'affrontare tematiche riguardanti il lavoro, la scuola, l'Università, l'ambiente ecc... nella sede di via Martiri della Libertà 12 (tel. 7600050).

Centro letterario

L'inaugurazione della mostra collettiva del concorso regionale d'arte alla Trattoria di via dei Giuliani 36 si terrà oggi alle 17.30. Alla seconda edizione del concorso partecipano Giuseppe Bonifacio, Caterina Dabich, Renato Mario Galliano, Tiberio Krebs e Dusedda Oriolo.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazione con il Museo civico di storia naturale, informa soci e simpatizzanti che la riunione di oggi sarà dedicata ai «Funghi dal vero». Si accettano iscrizioni per un corso di micologia per principianti. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Mostra fotografica

Oggi alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, inaugurazione della mostra fotografica «Il tempo e la memoria» di Enzo Gomba. La mostra sarà aperta fino a venerdì con orario 10-19.30.

Servizio concorsi Cisl

La Cisl-Ust di via San Spiridione 7 (servizio concorsi) informa che, in previsione del prossimo diario d'esame del concorso a posti di personale non docente all'Università (2 posti di operatore amministrativo full-time, 8 posti di operatore amministrativo part-time) è in preparazione un corso sull'uso del programma «Word 6». Le iscrizioni terminano venerdì. Informazioni: uffici di via San Spiridione 7 da lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e il lunedì e il mercoledì dalle 17 alle 19.

ORE SPE

Fisiosan: ginnastica terapeutica

Fisiosan e Fisiosport servizi di fisioterapia comunicano che sono iniziati i corsi di idrokinesiterapia, ginnastica medica (antalgica vertebrale e osteoporosi), dolce, tradizionale, tone up, aerobica, soft, yoga e presciistica. Per informazioni 040/392501 (9-12, 16-19), parcheggio interno.

Ipanema Rovis oggi aperto

In occasione della Barcolana, il negozio di minerali e fossili Ipanema-Rovis di via Galatti 1, oggi rimane eccezionalmente aperto con il seguente orario: 9-13 e 15-19.30.

Da O.Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Confezioni Riccardi Via Battisti 12

Sono arrivati i pantaloni in pura lana dalla t. 46 alla tg. 65 da L. 89.000 in poi.

Corsi intensivi di lingue: ultimi giorni

L'ass. cult. di studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono gli ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi intensivi e ai corsi quadrimestrali per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 300588, ore 10-12, 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13. Via Felice Venezian 1, II p.

Orizzonti dell'Est corsi gratuiti: ultimi giorni

Ultimi giorni di iscrizione ai corsi intensivi gratuiti per nuovi soci di tedesco, sloveno, croato, russo, cinese e arabo. Anche per bambini e ragazzi, Assoc. cult. Orizzonti dell'Est, via F. Venezian 1, 2.o p., tel. 300588, 10-12 16-20, sab. 10-13.

FARMACIE

Dal 12 al 17 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza Giotti 1, tel. 635264; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, via Belpoggio 4, via dell'Istria 33, via Flavia di Aquilinia 89 - Aquilinia, Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Istria 33, tel. 638454.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Presentato il volumetto edito dall'associazione Giorgio Costantinides

Le tradizioni del popolo greco tra religiosità e superstizione

È stato presentato nei giorni scorsi all'auditorium del museo Revoltella il volumetto firmato da Mariuccia Coretti «Festività e riti nelle tradizioni popolari della Grecia». La presentazione della nuova pubblicazione, edita dall'associazione Trieste-Grecia intitolata a Giorgio Costantinides e presieduta da Lucio Delcaro, ha segnato l'avvio della seconda parte dell'attività sociale annuale del sodalizio.

Alla presenza di un folto pubblico, l'autrice del volumetto ha tracciato un esaustivo excursus delle più significative festività della terra di Omero, che affondano le proprie radici in un passato antico. Festività, sulle quali ha notevolmente influito la società contadina, che si stemperano in un repertorio vastissimo, al punto che la Coretti ha dovuto limitarsi a considerare, nel suo volumetto, quelle legate al calendario e ai ritmi della natura, suddividendole nelle quattro stagioni.

Un viaggio nelle suggestioni dei riti e delle festività che affondano le radici in un passato lontano

Dal testo, frutto di un accurato lavoro basato su esperienze personali e familiari e approfondito attraverso la documentazione dei maggiori studiosi di tradizioni greche, emergono – ha sottolineato la Coretti – i comportamenti del popolo greco, un popolo che ha sempre mescolato la religiosità con un certo paganesimo e una certa superstiziosità: ancora oggi, ad esempio, è diffusa in Grecia l'usanza di apporre sulla soglia delle case teste d'aglio o peli di cavallo.

Alla lettura di alcune pagine del volume è seguito un intervento di Delcaro che ha sottolineato l'importanza di pubblicazioni come questa, utili a conoscere un patrimonio culturale di notevole spessore. Il volume «Festività e riti nelle tradizioni popolari della Grecia» si può trovare nella sede dell'associazione, presso Samer & Co. shipping, in via Einaudi 3.

f. cos.

Arte & Parkinson
Lotteria benefica, oggi l'estrazione

Ultimissime battute per «Trieste, Arte & Parkinson», la rassegna che dal 19 aprile scorso si è snodata in una serie di concerti, conferenze e in una mostra artistica itinerante organizzata con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sul morbo di Parkinson e raccogliere fondi da devolvere alla ricerca scientifica sulla malattia. Oggi alle 18 nella sala Illiria della Stazione Marittima si svolgerà l'estrazione dei biglietti vincitori della lotteria benefica: a ognuno dei biglietti estratti andrà in premio una delle opere esposte nella mostra itinerante. All'estrazione seguirà un brindisi finale: l'ingresso è libero.

Medico e scrittore: un premio al triestino Lorenzo Fogher

Si è svolta di recente a Parma, nella sala del Circolo della lettura e della conversazione, la cerimonia di premiazione dei concorrenti alla diciannovesima edizione del Premio letterario nazionale di narrativa riservato ai medici scrittori.

Alla presenza di autorità e del pubblico la giuria (composta dagli scrittori Carlo Flamigni, Maria Lunetta, Giuseppe Marchetti, Armando Massarenti, Giulio Mazzon, Flaminio Musa, Nora Rosanigo, Giorgio Torelli e Gianni Vattimo) ha proclamato i quattro vincitori prescelti tra gli autori delle numerose opere pervenute da ogni parte d'Italia.

Al secondo posto assoluto si è classificato il lavoro «La valigia di...» del triestino Lorenzo Fogher, presidente della Lega italiana per la lotta contro i tumori, che ha deciso di devolvere la metà del suo premio al sodalizio, a favore della attività di assistenza domiciliare. A consegnare il premio a Fogher è stata Miss Italia '98, Gloria Belicchio (*nella foto con il medico triestino premiato*).

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/10	7.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
12/10	8.00	Ma SUPER LADY	Bonny	Siot
12/10	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
12/10	8.00	Le AL SALAM III	Beirut	4
12/10	10.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
12/10	10.00	Tu KAZIM DADAYLI	Costanza	33
12/10	14.00	Ue MSC MEE MAY	Venezia	51/15

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
12/10	10.00	Li SILBA	ordini	Siot 3
12/10	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
12/10	18.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
12/10	22.00	Ma SEAEXPRESS II	ordini	Siot 2
12/10	23.00	Ct FIANDARA	Koromacno	A.F.S.

Club Incontri
Ecco il calendario delle attività

Riprende l'attività del Club Incontri, che ha anche avviato una collaborazione con il Club Frecce Tricolori di Trieste, ospitato nella sede del sodalizio. Le attività di «Incontri» prevedono corsi di ballo, ricamo, avviamento alla navigazione, canto e dizione, recitazione, arte scenica e fotografia. Da oggi al 24 ottobre sarà allestita una mostra di Adriana Di Martino nella sede del Club in via Boccaccio 1 (tel. 422282, ogni giorno dalle 17 alle 20 per tutta la durata della mostra). Tra i prossimi appuntamenti la proiezione dell'audiovisivo «Paint and drink» di Federico Wolf e Massimo Sponza, prevista per domenica 25 ottobre alle 17; giovedì 29 ottobre alle 18 Pierpaolo Pergolis, presidente nazionale dell'Associazione tecnici ispettori antincendio, parlerà invece su «La prevenzione degli infortuni negli ambienti domestici».

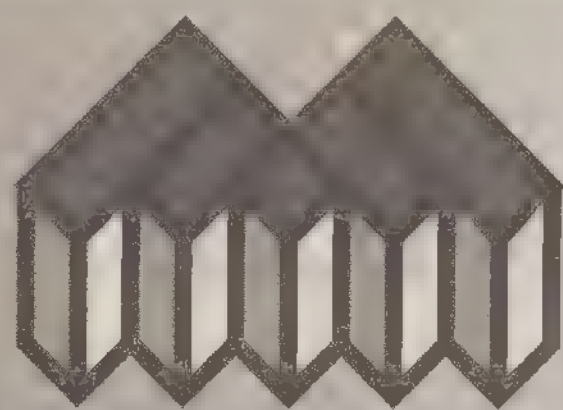
ELARGIZIONI

— In memoria di Fioravante Dall'Asta nel V anniv. (12/10) da Luciana Dall'Asta e famiglia 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici); dai cugini Rometta e Vittorio 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della nostra cara mamma Lina Fragiacomo ved. Trani per l'anniv. (12/10) da Mariano, Silvana, Ucci e Irma 100.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Roberto Lucchesi (12/10) dalla mamma 50.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Giuseppe Bubnich dalle famiglie Bubnich e Carini 100.000 pro chiesa Nostra Signora di Lourdes.
— In memoria di Raffaella Bussani da Mirella Penne 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Umberto Carini da Terry e Ferruccio 50.000 pro Soc. alpina delle Giulie (escursionisti); da Marisa Sella 50.000 pro gattile G. Cociani.
— In memoria del col. Ottorino Carletti dai colleghi del figlio Roberto 245.000 pro chiesa di S. Maria Regina del Mondo (Opicina).
— In memoria di Enio Cechet da Franca e Roberto Michelazzi, Daniela e Maurizio Pincin 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Angela e Angelo Cenci da Luciana, Furio e Fiammetta 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Massimo Ceppi da Fulvia, Romano Felluga 30.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giuseppe Cettina da N. N. 100.000 pro chiesa Regina Pacis.
— In memoria di Delser Cirelli-Brazzatti 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Ermanno Cover dalla famiglia Borean 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Mario Cramestetter dai colleghi della ditta Ims 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pierina Cusma dalla fam. Leite 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Roberto De Alti dagli amici Alba, Annalisa, Berto, Ivan, Izio, Paolo, Redi e Romano 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Cesarina Devescovi Pascolutti da Bianca e Nera Serafini 30.000 pro Airc (Milano).
— In memoria di Bruna Fabris ved. Signorini da Fabrizio Zullia 50.000 pro chiesa San Vincenzo de' Paoli (poveri).
— In memoria di Gianna Floreani dai condomini di via Bazzoni 11, 140.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Flavio Frontali dalla mamma 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del caro Gai da Paolo e Laura 250.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 250.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Angela Kovacic dalla fam. Prasselli 100.000 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
— In memoria di Pina Kravos Rustia dal marito Nino 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Alfredo Loro da Claudio e Marisa 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Laura Loseri Ruaro da Bice e Matteo Crivellari 50.000 pro monastero S. Cipriano.
— In memoria di Tatiana Machiedo Zerauschek da Anna Starc 100.000 pro chiesa S. Bartolomeo (Barcola); da Dado e Milvia 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Evelina Cergol 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Nerio Maicus dagli amici delle scuole Sauro e Venezian 80.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Arduino e Mariella Agnelli 100.000 pro Coop. Sudis (Muggia).
— In memoria di Manuela Maniago dalle fam. Gracogna, Pulgher, Favento e Del Conte 200.000, dalle fam. Pelizzon 200.000 pro Ams.
— In memoria di Venceslao Martellani da Elvino Perini 50.000 pro Itis.
— In memoria di Vittorio Milani dalla fam. Gubertini 100.000 pro Oratorio parrocchia Nostra Signora di Sion.
— In memoria di Mitridate da N.N. 10.000 pro Astad.
— In memoria di Argea Mundrosch ved. Milazzo dalle famiglie Rota, Zapettini, Vicin 30.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonio Neri da Marino Neri 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriana Paolato da Roby, Deborah, Franco, Daniela, Michela, Mauri, Stefano, Paolo 80.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di mons. Luigi Parentin dalla sorella Maria Parentin 500.000, da Livia Bertossi Zanaboni 100.000 pro Comitato pro Erigenda lapide tombale
— In memoria di Renato Parovel dalla fam. Pelizzon 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologia).
— In memoria di Giovanni Pellegrini dai figli 300.000 pro Unione degli istriani.

I nuovi colori dell'Ungheria a «Trieste contemporanea»

Il presidente della giunta regionale Roberto Antonione e l'assessore regionale alla cultura Franco Franzutti hanno accolto sabato sera una nutrita delegazione arrivata dall'Ungheria per l'inaugurazione della mostra dedicata appunto all'arte ungherese contemporanea – intitolata «Bel tempo – Inter/Media/Arte/Ungheria» – proposta nelll'ambito delle iniziative di «Trieste contemporanea». Oltre ai numerosi artisti e ai curatori della rassegna, della delegazione facevano parte János Herman, segretario di Stato del ministero degli Affari esteri ungherese, e Gabor Sólyom, console generale della Repubblica di Ungheria in Italia. Oltre alla mostra, è stato presentato alla città il nuovo spazio espositivo all'interno del palazzo della Regione di piazza dell'Unità (con ingresso da riva Mandracchio) messo a disposizione per la prima volta come sede di un allestimento. La rassegna, realizzata grazie alla Fondazione CrT con il patrocinio di Presidenza del consiglio, Parlamento europeo, ministero della Cultura ungherese, Regione e Provincia, resterà aperta fino al 5 dicembre con orario feriale 11-13 e 16-19 e festivo 11-13 (ingresso libero).

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

ANANIAN in ottimo stabile recente, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due balconi, 150.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

I INGRESSO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, poggiolo, 150.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. GIOVANNI perfetto, recente, vista libera, piano alto, ascensore, atrio, saloncino, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 2 terrazzi, cantina. CENTROSERVIZI 040/382191.

SEMICENTRALE da rimodernare, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, luminoso. CENTROSERVIZI 040/382191.

100.000.000 PASCOLI adiacenze ristrutturato, luminosissimo, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA MADONNINA in stabile moderno, appartamento mq 50 adatto ambulatorio, ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIMPATICISSIMO appartamentino quasi centrale in frizzante e vivo rione. Cucina, soggiorno, camera, bagno poggiolo, cantina. Condominio con ascensore. Tranquillo e aperto 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA CISTERNONE piccolo primo ingresso in casetta, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio e termoautonomo metano. GREBLO 362486.

PORTA-PICCARDI recente in ottime condizioni: tinello, cucinino arredato, matrimoniale, bagno-wc, poggiolo, 108.00.000, minimo contanti 18.000.000, resto mutuo 790.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

LATERALE VIALE in signorile palazzo d'epoca, appartamento spazioso, ottime condizioni, ingresso, salone, cucina, matrimoniale con spogliatoio attrezzato, bagno, ripostiglo, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN GIOVANNI luminosissimo app. in ottime condizioni, in palazzo d'epoca ristrutturato, entrata, soggiorno, matrimoniale, bagno, ampio vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FIERA adiacenze soggiorno, cucina, camera, bagno, 70.000.000. VIP 040/631754.

SAN GIACOMO come nuovo cucina, salone, camera, bagno, autometano, 110.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ADIACENZE VIALE soleggiato soggiorno cucina abitabile due stanze servizi separati cantina. 175.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SAN GIACOMO vista mare rimodernato soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno ripostiglio. 145.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA CAPODISTRIA residence piano alto saloncino cucina abitabile due stanze doppi servizi terrazza posto auto. 240.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA PIAZZA DALMAZIA 150 mq grande salone 2 matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo in ottime condizioni piano alto ascensore 240.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

PENDICE SCOGLIETTO tranquillissimo saloncino 2 stanze cucina abitabile bagno wc cantina riscaldamento autonomo eventualmente anche arredato ottimo investimento 96.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

SEMICENTRALI 1.o ingresso possibilità di comporli su misura delle vostre necessità varie metrature terrazzi cantina riscaldamento autonomo anche posto auto box. CENTROSERVIZI 040/382191.

OTTIMO investimento vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzol trattative riservate. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno camera cameretta servizi 80 mq incredibilmente tranquilli. Condomino d'epoca. 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno 2 camere bagno 80 mq + spazioso box. Palazzina con ascensore. Tutto l'anno come in ferie! 205.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna. 70 mq. Cucinino soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno 105.000.000 ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA alta rarità artistica. In minicondomino alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardinetto (posto macchina). Completamente da riammodernare. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ZONA UNIVERSITA' in buono stabile recente ascensore appartamento con grande atrio tinello con cucinino due stanze matrimoniali ampio ripostiglio due poggioli. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALE appartamento buona metratura ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo adatto anche uso ufficio. GREBLO 362486.

MANSARDA panoramica semicentrale 110 mq 3.o p. salone di 34 mq con travi a vista cucina abitabile grande matrimoniale cameretta bagno wc autometano soffitta 148.000.000. PIRAMIDE 004/360224.

CENTRO APPARTAMENTI elegantemente ristrutturati pronta consegna 115 mq cucinona sala 2 ampie stanze bagno lavanderia terrazza autometano 245.000.000. Possibilità parziale permuta. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA e vicinanze diversi appartamenti per diverse esigenze. Telefonateci liberamente. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

MUGGIA appartamento come primo ingresso 2 stanze soggiorno con angolo cottura bagno veranda poggiolo cantina vista meravigliosa perfetto 170.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

FORNACE Bramante luminoso tranquillo: cucinino-soggiorno 3 stanze bagno terrazzino 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. PASQUALE – EREMO panoramicissimo vista mare recente tranquillo ampio ingresso soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo ottime condizioni 215.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CAMPO S. GIACOMO di fronte Chiesa semirecente esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina bagno poggiolo cantina autometano 85 mq 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO condomino nuovo primingresso al penultimo piano cucinetta soggiorno stanza stanzetta servizio poggiolo box autometano 225.000.000 senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA CASTELMONTE panoramici appartamenti primingresso rifinitissimi in nuova trifamiliare composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazza ognuno con ampio vano taverna giardinetto e posti macchina. Senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GINNASTICA palazzo d'epoca totalmente ristrutturato primo ingresso di circa 100 mq cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggioli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BRAMANTE affittato soggiorno cucina camera cameretta bagno wc 62.000.000. VIP 040/631754.

FABIO SEVERO adiacenze piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.

REVOLTELLA nel verde buone condizioni salone cucina disimpegno due stanze servizi separati ripostiglio ampia cantina autometano posto macchina prezzo da concordare. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

SEMICENTRALI 1.o ingresso salone 3-4 stanze doppi servizi cucina abitabile terrazzo ascensore ultimo piano con travi a vista e possibilità soppalco posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

VARIE ZONE da rimodernare 85 mq 120.000.000 90 mq 135.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICIO 180 mq Borgo Teresiano doppia entrata 1.o piano ascensore ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/382191.

CORONEO alta signorile moderno 170 mq salone 3 ampie camere cucina abitabile 2 terrazze e balcone guardaroba ripostiglio doppi servizi cantina riscaldamento ascensore 290.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PIAZZALE ROSMINI in palazzina d'epoca trifamiliare appartamento mq 110 da ristrutturare tranquillo nel verde ampio giardino condominiale facilità parcheggio. GEOM. GERZEL 040/310990.

HERMET stabile moderno luminoso ultimo piano ascensore riscaldamento centralizzato atrio doppio salone cucina ab. 2 stanze stanzetta 2 servizi 2 poggioli rip. cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

SCORCOLA bassa. Bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina salone 4 camere 3 bagni ripostigli 200 mq + terrazza 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Palati finissimi! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi anche in zone pedonali! Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via S. Lazzaro via Galatti c.so Saba p. Goldoni ecc. da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

S. VITO in palazzina recente con giardino appartamento soleggiatissimo salone due matrimoniali una singola stanzino cucina ab. doppi servizi terrazzo e poggiolo cantina. GRATTACIELO 040/635583.

PASCOLI in edificio signorile soleggiato appartamento di ampia metratura atrio 3 stanze cucina abitabile bagno 2 ripostigli e 2 poggioli. GREBLO 362486.

SLOVENIA in collina sopra Muggia in palazzina appartamenti panoramici ampia metratura con garage consegna imminente ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi vende. GREBLO 362486.

CENTRALISSIMO elegante appartamento con ascensore 168 mq autometano ottimo abitazione o ufficio/rappresentanza/poliambulatorio cucina 5 stanze bagno wc ripostiglio terrazzo soffitta 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA TRIBUNALE spazioso appartamento da ristrutturare ampio ingresso cucina abitabile saloncino 2 stanze stanzetta bagno 2 poggioli ripostigli ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

CRISPI alta signorile palazzina d'epoca ampio appartamento con cucina salone di 66 mq 4 stanze matrimoniali bagni cantina terrazza box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA GATTERI terzo piano luminoso appartamento in buono stato: tre stanze stanzetta cucina servizi riscaldamento autonomo impianti a norma cantina. Lit. 175 milioni trattabili. RIVIERA 040/224426.

VIA S. LAZZARO bella casa epoca terzo piano con ascensore due ingressi sei stanze cucina due bagni poggiolo riscaldamento autonomo pavimenti nuovi impianto a norma. Anche affitto. RIVIERA 040/224426.

SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso cucina soggiorno tre stanze sala da bagno con servizio secondario autometano 190.000.000. VIP 040/631754.

STAZIONE adiacenze vista aperta stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.

SIAMO IN VIA DELLE TORRI

VENERDÌ 16 OTTOBRE e SABATO 17 OTTOBRE CON UNO STAND.

Avrai l'occasione di verificare quanto più ampie siano le opportunità di acquistare ma soprattutto vendere con il sistema VIVA del Consorzio Mediatori Trieste

S. FRANCESCO-STANDA 1.o piano salone 6 stanze cucina bagni terrazzo autometano 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ATTICO con ampia terrazza Giulia-Galilei: salone con caminetto 3 stanze cucina 2 bagni 2 ripostigli 2 ingressi no possibilità di divisione in 2 unità immobiliari. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALE in buona casa epoca con ascensore e riscaldamento IV piano: atrio salone 5 stanze bagno-wc wc cucina poggiolo buone condizioni 185 mq 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

F. SEVERO-CASTAGNETO luminoso tranquillo III piano: soggiorno 2 stanze stanzetta cucina abitabile bagno cantina 114 mq autometano spese condominiali minime 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PICCARDI ALTA recente tranquillo ristrutturato completamente piano alto ascensore: soggiorno-salotto 2 stanze cucina servizi poggiolo veranda cantina 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

SEMICENTRALE da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizio cantina 95.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

DI FRONTE ALLA SACCHETTA particolare appartamento 240 mq circa secondo piano vista mare in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VILLE E CASETTE

SERVOLA casetta da ristrutturare disposta su due livelli con 400 mq di giardino. 260.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CASETTA VIA COMMERCIALE soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno con giardino accesso auto 260.000.000. Possibilità di alzarla di 1 piano. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli ampio giardino atrio salone mq 55 con caminetto cucina 5 stanze mansarda 3 bagni terrazzo box ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

VILLETTA CARSICA in splendido e caratteristico borgo. 180 mq su 3 livelli + bel giardino, ingresso macchine. Bellissimo intervento ristrutturativo, tutto rifatto a nuovo, mancano solo le rifiniture. Rara occasione perché indipendente ancorché posizionata centralmente MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO bellissimo borgo carsico. Ristrutturato. Tipologia scrupolosamente originale: cortile e ballatoio esterno, salone con caminetto, cucinona con focolare, 3 camere con mansarda, 2 bagni. Totali 180 mq. Adattissima a splendida e affascinante alternativa estiva 350.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

STRADA DEL FRIULI, VILLETTA vero paradiso terrestre. 10 anni di vita sicuramentre guadagnati. Cucina, soggiorno ingresso 2 camere bagno. (Possibilità ampliamento) + cantinona. Bel giardino. Vista da capogiro! Senza accesso macchine. 380.000.000. Geom MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE, VILLETTA a schiera primo ingresso, 160 mq + tavernetta box e giardinettino. Rarità! Geom. MARCOLIN 040/366901.

S. GIOVANNI in villetta bifamiliare nel verde appartamento indipendente giardino di 300 mq cucina soggiorno salotto 2 matrimoniali bagno tavernetta cantina 30 mq, autometano 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

BELLISSIMA VILLETTA seminuova nel verde zona Aurisina salone cucina 4 stanze 2 bagni grande taverna giardino proprio con accesso auto, autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

«IL BORGO» MALCHINA villini primingressi accostati o indipendenti nel tipico stile carsico, su due livelli abitativi, giardini propri, posto macchina coperto, composti da cucina saloncino con caminetto 2 matrimoniali con soppalco, 2 bagni ripostiglio poggiolo da 355.000.000, senza spese di mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRIGNANO bellissima posizione, recente villa unifamiliare indipendente su due livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BAGNOLI della Rosandra posizione tranquilla casa affiancata 150 mq su due livelli con cortile, da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI ARREDATI varie zone, cucina, 1-2-3 stanze, bagno, da 650.000 a 1.000.000. CENTROSERVIZI 040/38191.

UFFICI CENTRALI: I piano 130 mq; prestigiosissimo 300 mq, ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

STRADA PER LONGERA, appartamento ben arredato, soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggiolo terrazzino e posto auto. Lire 850.000 mensili, non residenti. GREBLO 362486.

STRADA GUARDIELLA appartamento ammobiliato, stanza soggiorno con cucinino bagno ripostiglio e poggiolo. Lire 600.000 mensili più spese. Per non residenti. GREBLO 362486.

OPICINA ufficio molto luminoso ampia metratura, ingresso 4 stanze servizio termoautonomo e 2 posti macchina affittasi. Ottime condizioni generali. Lire 1.300.000 mensili. GREBLO 362486.

AFFITTASI AMMOBILIATI: Fiera recente 7.o p. ascensore camera cucina bagno balconi 600.000, S. Giacomo ristrutturato per non residenti cucina camera cameretta autometano 650.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI S. GIOVANNI recente vuoto cucinona soggiorno matrimoniale bagno terrazzino 650.000. PIRAMIDE 040/360224.

AFFITTASI con contratto lungo a referenziati, zona Burlo in elegante palazzina recente appartamento panoramico cucina arredata salone 2 stanze 2 bagni terrazza 850.000. PIRAMIDE 040/360224.

UNIVERSITÀ in villetta affittasi a 4 o 5 studenti referenziati appartamento ristrutturato composto da 4 grandi stanze singole, ampia cucina bagno ripostiglio terrazzo autoriscaldamento. 1.400.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA v.le XXV Aprile, 2.o piano con ascensore, corridoio soggiorno cucina ripostiglio matrimoniale bagno poggiolo parchegio, anche patti in deroga, 800.000 + spese. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

ZONA TRIBUNALE UFFICI da 77 a 100 mq da 2 a 4 vani affittansi da 1.100.000. PIZZARELLO 040/766676.

VIA DONOTA stanza con bagno, studio-ufficio per professionista. L. 400.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

PERUGINO adiacenze signorile arredato cucina tre camere doppi servizi poggioli 1.000.000 mensili patti in deroga più accessori. VIP 040/634112.

TERRENI

DOMIO terreno edificabile 700 mq, ottima posizione, informazioni c/o i nostri uffici. CENTROSERVIZI 040/382191.

MAGAZZINI E BOX

MAGAZZINO zone periferiche, da 300 a 400 mq, vendiamo o affittiamo, accesso camion. CENTROSERVIZI 040/382191.

VICINO alla chiesa di S. Luigi, varie opportunità in acquisto di posti auto e moto, coperti, oltre a 2 posti camper; cancello apertura automatica. GEOM. GERZEL 040/310990.

ROIANO magazzino splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici, accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità frazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA (vicino centro commerciale) ottimo box. Adatto macchine piccole 29.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMICENTRALE (Palazzetto sport), 100 mq, servizio interno, possibilità sistemazione 4 macchine, 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

AZIENDE

NEGOZIO ANIMALI CON TOELETTATURA: rionale clientela abituale ottima rendita cedesi con licenza e arredamento CIVICA ROMANELLI 040/660890.

BAR PASTICCERIA: prestigiosa centrale vero gioiello!!! BAR/TOTOCALCIO centrale, prestigioso, avviatissimo. BAR/GELATERIA splendidamente posizionato. Informazioni in ufficio veramente intenzionati. Geom. MARCOLIN 040/366901.

130 MQ CENTRALISSIMI: bellissima zona. Vetrine. Locazione nuova. Cedesi previo indennizzo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

RISTORANTE BUFFET: interessante posizione centrale ottimamente avviato vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

VIDEOTECA: prestigiosa in posizione centrale con vendita audiosivi vastissima clientela fidelizzatanalizzata. Trattative riservate presso nostri uffici. GREBLO 362486.

ATTIVITA' ARTIGIANALE DI PULISECCO: ottimo avviamento quarantennale, attrezzatura nuova posizione di passaggio, disponibilità iniziale assistenza lavorativa, vendesi causa anzianità a 48.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO: profumeria esclusivista marchi prestigiosi prezzo interessante. Informazioni per appuntamento VIP 040/634112.

CENTRALISSIMO: casa di riposo dodici posti letto, informazioni per appuntamento. VIP 040/631754.

LOCALI

CAPANNONE 1800 mq, anche frazionabile zona via Flavia grande passaggio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. GIACOMO grande passaggio vendiamo locali varie metrature 1.o ingresso con soppalco. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA GINNASTICA locali da 90 mq, più soppalco con servizio affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

300 MQ CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi! Bellissime vetrine, piano stradale via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività, prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LOCALE semicentrale 150 mq totali così divisi: 120 mq magazzino/laboratorio accedibile furgoni, 30 mq vendita + 50 mq posteggio esterno di proprietà 240.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE LOCALE D'AFFARI (pressi ospedale) ottime condizioni. Passo carraio (anche furgoni). Cortiletto interno. Servizio. Adattissimo deposito/laboratorio/ufficio. 140 mq 190.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

D'ANNUNZIO paraggi vendesi locale d'affari di 75 mq possibilità passo carrabile. Lire 130.000.000. GREBLO 362486.

CRISPI adiacenze locale 40 mq in buone condizioni con impianti a norma e 1 foro + soppalco 25 mq e wc vendesi. GREBLO 362486.

PIAZZALE ROSMINI affittasi locale d'affari di 130 mq con 3 fori e altezza di 4.20 m. Disponibilità immediata. GREBLO 362486.

VALMAURA affittasi locale d'affari 25 mq più soppalco di 15 mq 750.000. PIRAMIDE 040/360224.

ZONA PERIFERICA in vendita uffici ampia metratura anche frazionabili termoautonomi, senza problemi di parcheggio; stessa posizione locale d'affari 75 mq con servizio. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA SAN GIUSTO locale d'affari affittato resa lorda 10% annuo. VIP 040/631754.

VIVA — Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.
L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

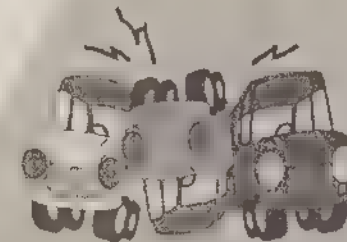
Impiego e lavoro
richieste

EX imprenditore 30ennale esperienza settore pareti-soffitti-pavimenti ced offresi ad aziende del settore edile navale, tempo determinato per consulenza cantieristico commerciale anche all'estero, telefonare 0348/3832269.
LAUREATO lunga esperienza aziendale e non nel settore paghe e contributi gestione contratti collettivi e relazioni sindacali esamina offerte, tel. 0481/33650.

Impiego e lavoro
offerte

AIUTO cuoca assume l'Euro ristorante in Palace hotel sito a Gorizia in corso Italia nr. 63 - fax 0481/31658.
ALLEANZA Assicurazioni nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno 98/99 seleziona laureati e diplomati da inserire nel proprio organico per territorio Gorizia e comuni limitrofi, con mansioni organizzative e produttive. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni, Agenzia generale di Gorizia, C.so Italia 51. (C00)
CERCASI ragazzi-e solo distribuzione pubblicità non vendita rivolgersi via Ponziana 6, Friulmessaggi non perditempo ore 17-19.
(GUD)

L03101

comune di trieste
in collaborazione con le asssociazioni di categoria

3500 LIRE DI PARCHEGGIO GRATUITO*
AGLI ACQUIRENTI DEL LUNEDÌ
I biglietti potranno essere utilizzati durante la settimana del lunedì in cui è stato fatto l'acquisto: farà fede il timbro del negozio e la data d'acquisto indicata sul biglietto.

* Fino ad esaurimento buoni

NEGOZI APERTI IL LUNEDI' POMERIGGIO

L'ABBIGLIAMENTO, LE BORSE

Barbarossa	v. S. Caterina 8/c
By America	v. Dante 10
Camiceria Scheri	v. Crispi 2
Christine	p.zza Borsa 15
Corner	v. Mazzini 28
Dimensione sport	v. Milano 21
Ferfoglia	v. Mazzini 46
Folies Bergeres	v. Carducci 17
Foot Locker	c. Italia 7/A
Grey and Blue	v. Milano 22
G. Point	v. Genova 23
Guina	v. Genova 12
Habibi Store	v. XXX Ottobre 5
Intimania	v. Imbriani ang. Mazzini
Jean Marie	v. Imbriani 5
La Fragola	v. Imbriani 6
Manifatture Nino	p.zza Sansovino 8
Marina Vlach	v. S. Caterina 7
Max & Co.	p.zza della Borsa 8
Max Mara	v. Carducci 23
Mizzan Graziella	p.zza Puecher 4
Modasport Snc	v. Roma 23
Mode Carmen	v. Costalunga 24
Ostuni Surf	via Machiavelli 28/c
Rigutti Abbigliamento Uomo	v. Mazzini ang. Imbriani
Speranza	v. Filzi 2
Top Sail Store Srl	v.le Miramare 17

LE SCARPE

Bata	p.zza Borsa 1
Bata	v. Cellini 2
Calzaturificio Donda	l.go Barriera 5/6
Castiglioni	c.so Saba 2
Guina Le Scarpe	v. Genova 21
Italo Mariani	p.te della Fabra ang. v. Carducci
La Nouvelle	p.zza Borsa 6
Pascolini Calzature	corso Saba 29
Rosini	c.so Italia 4

FOTOGRAFIA E OTTICA

Attualfoto	v. dell'Istria 8
Giacomo Avanzo	p.zza Cavana 7
Ottica Memmi	c.so Italia 17
Radio Chino	l.go Santorio 5
Salmoiraghi Viganò	volti di Chiozza 1

I GIOCATTOLI

Giokit	v. S. Nicolò 21
Oltre La Luna	v. S. Maurizio 4/b
Pagani	l.go Barriera 12

LE CARTOLERIE, LE LIBRERIE, I DISCHI E I VIDEO

Bomboniere Jolly	v. Parini 2
Brain Music Snc	v. Giulia 64/C
Discoteca 33	v. Milano 27/A
I clips	v. Raffaello Sanzio 34
La Bancarella	v. dell'Istria 14
Libreria Demetra	v. Imbriani 7
Libreria Einaudi	v. Coroneo 1
Libreria Internaz. Borsatti	v. Ponchielli 3
Libreria Italo Svevo	c.so Italia 9
Libreria La Fenice	v. Battisti 6
Martino Kramer Snc	l.go Santorio 2
Ricordi	v. S. Lazzaro 12
Top Video Music	v. Foscolo 32
Videolandgames	via Rismondo 4
Video Time	p.zza C. Alberto 1

L'ORO, GLI OROLOGI, I GIOIELLI

Re Mida	v. Foschiatti 9/b

GLI ANIMALI E IL LORO CIBO

Il Bestiario	p.zza Tommaseo 2
Tropical 2000	p.zza Puecher 8

GLI ELETTRODOMESTICI, LA TELEFONIA E GLI ARTICOLI TECNICI

I.C.A.T. Commerciale srl	v. Fonderia 5
Luce 2000	v. Battisti 20
Maizen	v. Giulia 5
SEM Società edile Muiesan	v. Scomparini 28
Trieste Car Audio	v. Geppa 10

GLI ALIMENTARI

In's Mercato S.p.A.	v. Diaz 21
In's Mercato S.p.A. (con parcheggio)	v. Catullo 1
In's Mercato S.p.A.	v. Revoltella 10
Salumeria Sartori	v. Giulia 13

I GRANDI MAGAZZINI E I CENTRI COMMERCIALI

Brico Center Bosco	v. Giulia 88
Coin	c.so Italia 16
Standa	v.le XX Settembre 20
Upim	c.so Italia 18
Upim	l.go Barriera 7

ERBORISTERIE

Il Girasole	v. Milano 22/b

I PROFUMI

Cosulich Profumerie	p.zza Borsa 4
Cosulich Profumerie	v. Carducci 24
Cosulich Profumerie	v. Battisti 2
Cosulich Profumerie	v. Conti 11
Cosulich Profumerie	c.po S. Giacomo 2
Cosulich Profumerie	v. Roma 28
Cosulich Profumerie Coiffure Service	v. Crispi 7
Max	v. dell'Istria 16
Profum. Bonitta Licia	v. Mazzini 55
Profum. Bonitta Licia	v. Roma 21
Profumeria Portici	Port.ci di Chiozza 1

ARTICOLI MEDICALI E SANITARI

Salus Fabri e Persi	v. Slataper 6

LE COSE DI CASA

CGM Centro Gas	via del Lavatoio 3/a
Dolce Divani	Contovello
Edi Mobili	v. Baiamonti 3
Elio Arredamenti	Prosecco 546
L.E.A. Motor Bike	Prosecco 13
Marchi & Marchi	c.so Italia 24
Moscheni colori	v. F. Venezian 7/B
Novacolor snc	v.le D'Annunzio 21
Proposta Arredi & Design	v. Rossetti 8

AUTO E ACCESSORI

Antonio Grandi Srl	v. Flavia 120
Autoricambi Favento	v. Flavia 60/1
Autoricambi Favento	v. Gravisi 1
Casa della Batteria	v. Frausin 16
Conti & Corsini & Zanon	p.zza Oberdan 4
L.E.A.	Contovello
La Flavia autoaccessori	v. Flavia 60
Lucioli	v. Flavia 104
Lucioli	Rot. d. Boschetto 3/1
Moto Shop	v. S. Francesco 66
Motoshop due	v. Giulia 10
Renault Zagaria	piazza Sansovino 2
Tri Auto Srl	v. Flavia 22

NEGOZI APERTI IL LUNEDÌ NEL CENTRO COMMERCIALE «IL GIULIA» VIA GIULIA 75/3

Azeta centro ottico	ottico
Aactuality Interexport	tappet.
Arthur & James	animali e accessori
Tutto Chicco	articoli bambini
Bianchi	articoli regalo
Bianchi	bar
Chiosco tabacchi	rivendita tabacchi
Buffet Masè	buffet ristorante
Basic Intim	biancheria
Brava	biancheria
Pizza New	pizza a taglio
Stefanel-Stefanel kid's	abbigliamento
Sweet Sweet Way	caramelle dolciumi
Andersen fiori	piante e fiori
Bijoux	
Giulialibri	libreria
Gold Gallery	oreficeria
F.lli Piccini	pelletterie
Chic	abbigliamento donna
Sax & Son's	abbigliamento uomo
Hervi's Sport	articoli sportivi
Punto Natura	frullati gelati
La Colombiana	spezie e coloniali
C'è Bassetti	biancheria tessile casa
Lupus	abbigliamento giocattoli
Lupus in fabula	giocattoli
Oviesse	grande magazzino
Nara camicie	camiceria
Nara maglie	maglieria
And	camiceria
L'altra moda	abbigliamento donna
Original Marines	abbigl. donna-uomo-bambino
Mc Donald's	ristorante
Megahertz	telefoni e accessori
Caffè Viennese	bar
Pittarello calzature	calzature
Cosulich Club	profumeria
Photo Star	foto sviluppo
Rigutti	abbigliamento uomo
Side	elettrodomestici Hi Fi
Mister Minit	chiavi calzolaio
Smolars	cartoleria giocattoli
Pam	supermercato
Giorgio Valeri	maglieria donna
Sweet Art	poster

NEGOZI IN DEROGA APERTI IL SABATO MATTINA

3 P Fai da te	v. Coroneo 17
Centrocolori	v. Coroneo 6
Colorificio Arcobaleno	v. Zorutti 26
Colorificio Triestino	v. Giulia 6
Moscheni Colori	v. F. Venezian 7/B
Novacolor	viale D'Annunzio 21
Varesano Raniero	v. Coroneo 1

grafica lapis - M&M trieste

TRIESTE CAMBIA I TEMPI

chiunque aderirà all'iniziativa, verrà inserito gratuitamente in questa pubblicità, previa presentazione del nuovo orario, al comune di trieste

Trieste

GORIZIA cercasi banconiera max 23 anni bella presenza, 0481/520910 dalle 20.30 alle 21.30. (B00)

NOVITÀ. Sei ambizioso/a, hai degli obiettivi? Li puoi raggiungere. Centri d'informazione salute benessere settore nutrizione Hbn fondo pensione. 100.000 giornaliere lavoro da casa. Tel. 0481-390106 18-20 lunedì 12 Olivo. (B.00)
RICERCHIAMO padroncini mezzi 15 50 quintali di portata per ritiri consegne collettame zona Gorizia Udine Trieste, 0481/481555.
STUDIO dentistico Gorizia Fiumicello cerca apprendista. Inviare curriculum Cp 25, 33030 Moruzzo (Ud).
(B.00)

Rappresentanti

AZIENDA di primaria importanza nel settore distribuzione accessori per serramenti e ferramenta in genere ricerca, per ampliamento propria rete vendita, agente monomandatario, automunito massimo 30-35 anni per zona Trieste-Gorizia. Gradita esperienza tecnica e provenienza dal settore. Inviare curriculum fermo posta Casarsa c.i. AC 5179353. (Gud)

PRESTIGIOSA Spa settore industriale seleziona 2 agenti vendita, anche prima esperienza, per Ud/Go e relative provincie per visitare propria clientela e non. Offre training iniziale, costante supporto aziendale, trattamento provvigionale con premi ed incentivi mensili ad alti livelli. Possibilità di carriera. Per colloquio telefonare allo 0432/470366 dalle 16.30 in poi. (G00)

Auto-moto-cicli

JEEP GRAND CHEROKEE V8 Limited 1996 garantito, nero, tetto apribile, radio cd, vetri oscurati, sedili riscaldati, Elleauto Gorizia. 0481/520632.

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca urgentemente appartamenti arredati varie metrature per propri clienti referenziati. Tel. 040/630451. (A00)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A.A. ECCARDI accetta incarichi di vendita vostro immobile. Massima serietà. Telefonare 040/634075. (A10916)
A. ECCARDI piazza Goldoni ufficio quadristanze primo piano doppio ingresso adatto medici. 040/634075. (A10916)

CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno due balconi. Tel. 040/639425. (A00)
CAMINETTO affitta Giardino Pubblico appartamento vuoto tre stanze cucina abitabile servizi separati. Tel. 040/639425. (A00)

Continua in 18.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Luca, Andrea, Giovanni, Marco: le opere di una grande famiglia in rassegna a Fiesole*

Della Robbia, meraviglie di ceramica

Antesignani di un'attività artistica non lontana dai canoni del nostro tempo

FIESOLE *Luca, Andrea, Giovanni, Marco, Luca il giovane e Girolamo della Robbia, cioè i Della Robbia, sono una famiglia che nel XV secolo, dagli anni 40 agli anni 80, fa dell'arte della ceramica, e più precisamente della ceramica invetriata, l'antesignana di un'attività produttiva non lontana dai canoni del nostro tempo. Parente della scultura in pietra, quest'arte deve al suo carattere di specializzazione un'estesa fortuna, ma anche, inversamente, la decadenza a mestiere. La mostra di Fiesole (***I Della Robbia***, Basilica di Sant'Alessandro; fino al primo novembre; catalogo Giunti), curata con passione filologica da Giancarlo Gentilini, instaura un percorso che dal primo grande di questa famiglia, Luca, e dagli epigoni contemporanei (la bottega dei Buglioni), ci guida, attraverso la ripresa secentesca, fino alle manifatture del nostro tempo (Ginori e Cantagalli, per esempio).*

Dotata di 150 pezzi, deve la sua ricchezza alla collaborazione di trenta musei italiani, di importanti musei stranieri come il Louvre, gli Staatliche Museen di Berlino e il Musée National de la Céramique de Sevres, di molte chiese e collezioni private.

Sono pale d'altare, statue, formelle, stemmi, piatti e vasi, tra cui ci si muove abbagliati dall'accostamento di due colori, il bianco e l'azzurro. È la grande rivelazione di Luca della Robbia che pare assegni al bianco la purezza della forma che trascende la corporeità e all'azzurro la serenità degli elementi estremi del cielo e del mare.

La ceramica invetriata, risultato dell'applicazione di uno smalto stannifero alla plastica, sembra che non sia stata inventata, come riferisce il Vasari, da Luca, ma sia stata portata da lui, non più giovanissimo, a un altissimo livello tecnico ed espressivo. Luca nasce a Firenze nel 1399, ed è inizialmente lo scultore in marmo che possiamo ammirare nel Museo dell'Opera del Duomo, autore di una Cantoria *– classica serenità di voci infantili – che si confronta con l'analoga dell'amico Donatello.*

Insomma, Luca sarebbe stato grande anche se non avesse abbracciato una tecnica di cui è divenuto campione e ispiratore. Di lui in questa mostra fiesolana non c'è molto, specie in confronto al nipote Andrea, ma è tutto d'un ordine superiore, come la Madonna col bambino che mostra un cartiglio *(1445-50) dove, a una compostezza senza incrinature, aggiunge luce e dolcezza trasognata della giovanissima madre. E a questo proposito bisogna osservare che in questa bella chiesa-museo essa emerge tra una folla di altre madonne, di lui e dei suoi discendenti e allievi, quasi sempre realisticiamente unite al divino bambino. È un motivo religioso fissato nello schema della devozione culturale, ma è anche un sentimento che cerca nella ripetizione il valore dell'infinito. Ancora di Luca sono presenti i famosi* Angeli reggicandelabro *di S. Maria del Fiore, sui quali, data la grande dimensione, è bene impressa la storia della costruzione per sezioni.*

Ma Luca, è bene ripeterlo, deve essere scoperto anche fuori della mostra, a Firenze, nel rapporto della sua invenzione con l'architettura dell'amico Filippo Brunelleschi che lo volle con sé per l'ornamento dello Spedale degli Innocenti *(insieme con il nipote Andrea) e della famosa* Cappella Pazzi, *Luca, il creatore, muore a Lucca nel 1482.*

Andrea, nipote di Luca, eccelle con la grande Madonna di Foiano della Chiana, *con una* Testa di Giovane *e con un amenissimo* Bambino pisciatore. *Giovanni, l'ultimo dei della Robbia ancora originali, ci lascia stupefatti di fronte a un vaso di grandi dimensioni dipinto con un motivo geometrico di cubi chiari e scuri di un'inattesa modernità. Le citazioni potrebbero continuare, non senza aggiungere però un senso di saturazione, perché i temi, come si è detto, si ripetono. Alla fine conta il risultato di un'operazione artistica che, solenne con Luca e più modesta con Andrea, si riduce successivamente quasi del tutto a impresa artigianale.*

I della Robbia durano in grandezza per circa quarant'anni. La ceramica perfezionata con l'invetriamento ha ottenuto una stabilità e una resistenza che l'avvicina alla scultura in pietra e una luce splendente che la mette in gara con la pittura; il costo dell'opera è divenuto notevolmente inferiore; i committenti sono aumentati e con essi la richiesta di imitazione: ma ecco che all'originalità si sostituisce il successo economico.

La mostra fiesolana, che vale certamente per sé, è anche stimolo a cercare ciò che si trova nella vicina Firenze, al Museo del Bargello e in S. Maria a Peretola, e in altre città della Toscana. I della Robbia, autori di un'arte essenzialmente ornamentale, sono uno degli ornamenti più delicati del nostro raffinatissimo XV secolo.

Luigi Fenga

Nelle foto, a destra un particolare di un'opera di Luca della Robbia al Museo dell'Opera del Duomo; a sinistra, sempre di Luca della Robbia, Madonna «del roseto».

FOTOGRAFIA *Francesco Illy*

Occhio alla natura e ritratti di amici

Illy non significa soltanto caffè, ma anche arte, secondo l'azzeccato binomio d'immagine scelto dall'azienda triestina che, attraverso una divertente ed elegante collezione di tazzine d'autore, disegnate da protagonisti locali e internazionali della pittura contemporanea, è presente in manifestazioni di carattere anche internazionale, come la Biennale di Venezia, dove lo scorso giugno all'entrata dei Giardini un'originale «vetrina» riproponeva il marchio Illy abbinato appunto all'arte.

Deus ex machina, preposto a curare l'immagine dell'azienda attraverso vari testimonial del mondo pittorico internazionale, è Francesco Illy, che oggi vive e lavora a Meggen in Svizzera. Da una sua idea nacque per esempio tre anni fa la grande mostra al Museo Revoltella dedicata a James Rosenquist, protagonista della Pop Art americana.

Appassionato d'arte da sempre, Illy ha composto fin da giovanissimo poesie e musica e scrive ancor oggi romanzi (soprattutto autoriferiti). Ha iniziato il proprio percorso professionale e creativo interessandosi alle problematiche della comunicazione e del linguaggio pubblicitario, concentrandosi poi negli ultimi anni sulla fotografia e sulla ritrattistica.

La passione per il mezzo fotografico dura da vent'anni, durante i quali Francesco se ne è occupato in modo professionale (pubblicità) e amatoriale. ma nel 1987 l'interesse si è trasformato in passione. E così Illy ha deciso di dedicarsi definitivamente alla fotografia a colori, che è diventata il suo mezzo espressivo più sentito.

Lo testimonia un'interessante rassegna approdata in primavera all'«Ambrosino Gallery» di Miami e alla Galleria Civica d'arte contemporanea di Siracusa, ultime tappe di una ricca e qualificata sequenza espositiva, tra le quali compare anche la Galleria Photology di Milano.

In mostra è protagonista un photocollage d'immagini dedicate a un particolare ambito della natura: come in una sorta di colpo di scena lo spettatore si trova coinvolto davanti al ghiacciaio svizzero del Morteratsch, che da decenni si sta ritirando di fronte all'assoluta indifferenza della comunità locale. Un problema *ecologico* che offre a Francesco Illy l'occasione di proporre in catalogo una specie di racconto fantascientifico, velato d'intuizioni, buon senso e nostalgia.

Dalla prosa accattivante alla puntualità dell'immagine: la mostra si svolge come un lungo racconto che ci parla della natura. Così accade anche quando l'obiettivo coglie fiori sensuali, collocati in un contesto cromaticamente significativo, ed eleganti (dagli anthurium alle orchidee), accostati ai volti di amici del mondo dell'arte e dello spettacolo o ai ritratti dei grandi della ristorazione americana.

La lucida fantasia di Francesco Illy scandisce i dettagli delle immagini e intuisce i temperamenti, mentre il cromatismo acceso delle immagini ricorda le gocce di colore che Jackson Pollock lasciava cadere verticalmente sulle proprie tele e Andy Warhol prediligeva per i suoi eccentrici e celebri «ritratti»...

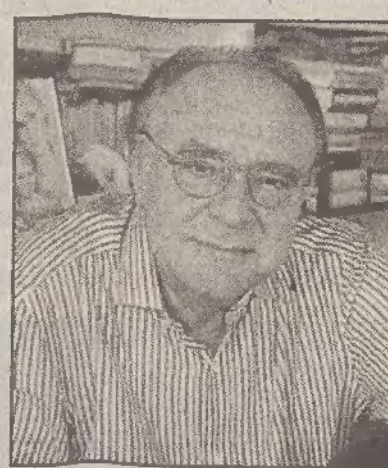
Marianna Accerboni

ANTICIPAZIONI *In libreria, da domani, il nuovo romanzo dello scrittore di Parma*

Bevilacqua, il mistero è dietro l'angolo

Divagazioni sulla vita quotidiana, fra paradosso e provocazione

Approda domani in libreria il nuovo romanzo di Alberto Bevilacqua *(«Sorrisi dal mistero», Mondadori, pagg. 228, lire 28 mila).* **E' un libro che, seppure da altra angolazione, riprende i temi de «I sensi incantati», opera che ha aperto un nuovo e florido filone per lo scrittore di Parma.**

Nel suo ultimo lavoro va ad esplorare il mistero che si annida nella vita quotidiana: soprattutto negli affetti e nell'Eros che è un altro chiodo fisso di Bevilacqua. Suggestione, suspense e «incanto» sono da sempre gli ingredienti che fanno lievitare i suoi romanzi e neanche questo libro sfugge alla regola. Ma questa è quasi una non-storia: esiste sì un filo-conduttore, ma l'io-narrante si diverte spesso a cambiare itinerario.

«Sorrisi del mistero» è popolato da una strana umanità. Il protagonista affronta una serie di avventure assieme a un gruppo improbabile di amici: Amina-Laura (il personaggio femminile), il bassista Pepper, il cane Marco, l'erotomane Zamora e l'imprevedibile Fiodor. Si tratta di artisti del paradosso e della provocazione, avventurieri del sorriso, guerriglieri per la felicità, corsari in grado di superare i confini delle idee comuni con il gioco pirotecnico degli spiriti liberi.

La morale di Bevilacqua *(nella foto)* **in fondo è semplice: in uno sprazzo di ottimismo lo scrittore conclude che il mistero è pronto ad aiutarci se siamo in grado di decifrarne i sorrisi.**

Per gentile concessione della casa editrice Mondadori, pubblichiamo alcune pagine del romanzo «Sorrisi dal mistero» di Alberto Bevilacqua, tratte dal capitolo «Sorrisi. Sorrisi».

«Prendiamo, dunque, quest'altro amico.

Nome di battaglia: La Pasionaria.

Intendiamoci, non ha nulla di femmineo. Anzi. Ma è un fanatico della passione: tutto qui. E il suo idolo è Dolores Ibarruri, passata alla Storia, appunto, come «La Pasionaria». Figura leggendaria di agitatrice e propagandista durante la guerra civile spagnola.

Egli va ripetendo:

«Dove diavolo è finita, oggi, la passione, eh? Tutto è cancàn di ballerine dalle gambe flosce. Tutt'al più, un musical televisivo... Anche la politica, che dell'ideologia si porta solo la vestaglia. Sinist-dest-passo!... Vuote parole. Non gliene frega più niente. Una gran perdita, oltre che politica, umana.»

L'unico che mi abbia ripetuto, scrutando Amina:

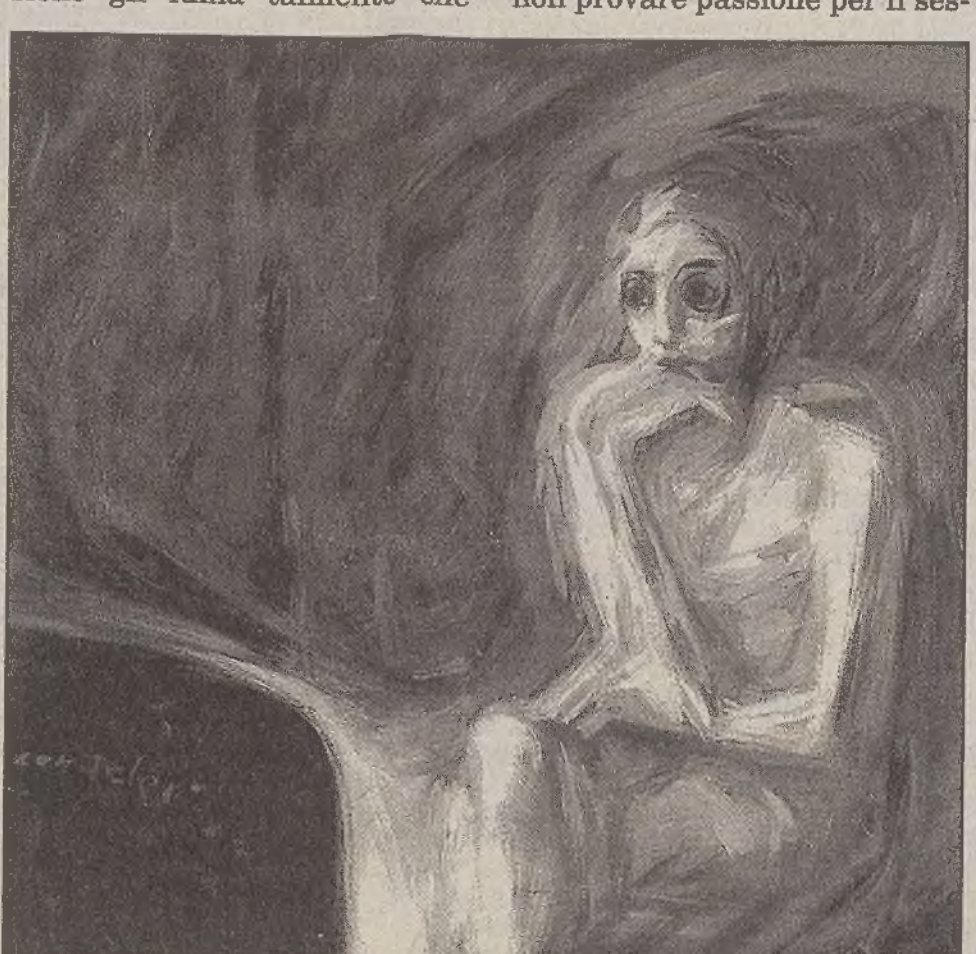
«Mettici della passione. Almeno un po'. Se no, mandala via, lasciala perdere.»

La Pasionaria non ha un lavoro fisso. Come la maggior parte di noi del circo. Precisa: «Il mio lavoro è la passione. Sono un passionista-operator, freelance, anche on the road, se capita. Chi mi vuole, eccomi.»

Infatti.

Poichè l'ignavia dilaga, in qualsiasi campo, l'amico viene ingaggiato, nelle circostanze più strane, per riscaldare l'atmosfera, scuotere le ammosciate coscienze, specie in convegni e congressi, tipo quello dei giovani cannibali. Industrie, Aziende, Compagnie varie se lo contendono. Dietro adeguato compenso, gli viene consegnato un mucchietto di fogli, con un testo ben confezionato sul tema specifico.

«Legga. Con tutta la passione che può!»

Sanno benissimo di ottenere una passione supersonica. Infatti l'amico si mette là, sul palco, e mentre legge i fogli la passione gli fuma talmente che l'uditorio ha un soprassalto, c'è persino chi si sveglia. Non si sottrae mai a un'offerta di lavoro, la Pasionaria. Si tratti, che so, di un congresso di oculisti, di ginecologi (borbotta: «Passi per l'occhio, che ormai se ne frega di volere la sua parte, ma non provare passione per il sesso femminile, nemmeno per quello, ma dico io...», e Zamora condivide, più indignato di lui)... O di industriali della calzatura, allevatori, scambisti, lavoratrici del marciapiede, fabbricanti di giocattoli, funzionari televisivi, e via dicendo.

Pur avendo fatto solo le elementari, la Pasionaria è capace di leggere i fogli e scuotere la platea anche in consessi su temi che fanno tremare le vene e i polsi: «Heidegger e il suo tempo», «Progetto Proust», «Il nulla e la poesia», «Incidenza delle canne e delle droghe leggere sui divorzi precoci», «Il mercato del terrore», «Dalla parte degli animali», ecc. Il bello è questo: dato che nessuno degli astanti sa chi sia, la Pasionaria viene scambiato, ogni volta, per un esperto del ramo, e riceve la sua dose si applausi. Col solito commento.

«Mosca bianca, almeno qualcuno che ancora ci crede.»

Fatta la sua parte, la Pasionaria torna a casa, se così possono definirsi le due stanze allo sprofondo della perfiferia, e non gli resta che parlare di passione ai suoi canarini e altre specie di volatili da preda (li chiama così, senza specificare che della preda non sono il soggetto, ma l'oggetto, uccellini sempre predati, predatissimi).

Sono i suoi coinquilini, che adora. Dividono con lui la solitudine e l'amarezza per un mondo atono, a cui non importa più nulla, solo di predare [...]

Alberto Bevilacqua

Nella foto un dipinto di Dora Bassi, «Serata con televisione».

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Manfredi **«Alexandros - Il figlio del sogno»** (Mondadori)
2) Camilleri **«Un mese con Montalbano»** (Mondadori)
3) Casati Modigliani **«Lezioni di tango»** (Sperling & Kupfer)

NARRATIVA STRANIERA

1) Evans **«Insieme con i lupi»** (Rizzoli)
2) Cornwell **«Morte innaturale»** (Mondadori)
3) Cussler **«Alta marea»** (Longanesi)

SAGGISTICA

1) Montalcini **«L'asso nella manica a brandelli»** (Baldini & Castoldi)
2) Alberoni **«Abbiate coraggio»** (Rizzoli)
3) Bocca **«Voglio scendere»** (Mondadori)

«Otto semplici emozioni»
di John McLaren
(pagg. 317 - lire 30 mila - Longanesi)
Solomon è il nome di un computer capace di pensare, prendere decisioni ed esprimersi come un essere umano. L'ha inventato Hilton Kask, genio dell'informatica, ed è destinato a dar corpo al sogno dell'intelligenza artificiale: una vera rivoluzione, un sogno la cui realizzazione sembra compromessa quando Hilton si ammala... A questo punto entra in ballo il gemello dello scienziato, Conrad, dinamico e fantasioso grafico. E la trama di questo romanzo che ha dell'incredibile, s'intreccia con le «evoluzioni» del computer, che brilla e saltella, indirizza e suggerisce, e a sua volta tesse trame complicate e svela misteri, fino al sorprendente finale.

«La poltrona maledetta»
di Gaston Leroux
(pagg. 213 - lire 15 mila - Sellerio)
Dell'autore de «Il mistero della camera gialla», uno dei testi classici della letteratura poliziesca, è in libreria un altro, avvicente, romanzo. Questa volta Gaston Leroux ci trasporta nel paludato mondo dell'Accademia francese e nel mistero che avvolge la morte di tutti i successori incaricati di prendere il posto di un membro rimasto vacante. «Immortali» è il titolo di cui si pregiano i quaranta membri dell'istituzione preposta a vigilare sulla lingua francese, ed è dunque l'idea stessa di immortalità che Leroux mette in crisi, in un libro in cui l'indagine sui delitti deve confrontarsi con situazioni sottratte al dominio della razionalità.

«Tramonto rosso sangue»
di Marina Ripa di Meana
(pagg. 154 - lire 26 mila - Mondadori)
Torna in libreria l'ancora avvenente animatrice di molte battaglie a favore della natura e degli animali. Questa volta, però, Marina Ripa di Meana non ci racconta i suoi amori passati, nè fa il punto sui suoi primi cinquant'anni, ma sceglie di cimentarsi con un romanzo a metà fra il thriller e il feuilleton, che, guarda caso, racconta la storia di una bella principessa, morta in un incidente stradale che sconvolge il mondo intero. Tra un colpo di scena e l'altro, il romanzo, ambientato nel jet set delle ville califoniane e dei paradisi tropicali, ripercorre il destino di Lady Virginia, misteriosamente accumunato a quello di un famoso idolo del rock.

«Calendal. Il romanzo della Provenza»
di Frédéric Mistral
(pagg. 141 - s.i.p. - Colli editore)
Frédéric Mistral, premio Nobel per la letteratura nel 1094, ha conosciuto un periodo di fama e successo ed è stato poi quasi completamente dimenticato. C'è una ragione per questo oblio: l'opera poetica di Mistarl è in lingua provenzale e se si eccettua il primo poema «Mirella», lanciato dal poeta Lamatine e tradotto in numerose lingue, scarse sono le edizioni delle altre opere. «Calendal», in cui si è ravvisata un'allegoria del popolo provenzale che libera la Provenza, è un romanzo di amore ed avventura, pretesto al poeta per cantare la sua terra amatissima. Questa edizione è stata curata da Mirella Tenderini.

«Io ho una bella figlia»
di Daniela Danna
(pagg. 208 - lire 19 mila - Edizioni Zoe)
Più di cinquanta mamme che hanno relazioni d'amore con altre donne si raccontano in questo libro scritto da Daniela Danna, che ha raccolto una lunga serie di testimonianze viaggiando su e giù per l'Italia, da Torino a Mestre, fino a Napoli e Bari. La ricerca, prima del genere in Italia, fa luce su un nuovo tipo di famiglia della società contemporanea. Ma, come spiega l'autrice, lo spaccato del libro è solo la punta di un iceberg, al di sotto della quale ci sono le donne che vivono clandestinamente le loro relazioni lesbiche. Una parte del libro racconta la storia di una donna lesbica che cerca di avere un figlio con l'inseminazione.

CINEMA Il film del regista russo ha inaugurato la 17.a edizione delle Giornate del Muto

Ejzenstein, sciopero riuscito

La pellicola, del 1925, conserva un fascino modernissimo

Dall'inviato

PORDENONE Adesso sì che possiamo dirlo. Adesso che le ideologie contano poco più di una caramella mezza mangiata. E che perfino la roboante provocazione fantozziana («La corazzata Potëmkin è una cagata pazzesca«) ha assunto i connotati di una gag degna di militari in libera uscita. Insomma, nessuno potrà più arricciare la bocca e sbuffare se osiamo scrivere che il cinema di Sergej Michailovic Ejzenstein conserva un fascino modernissimo. Una forza dirompente e immaginifica

E non intendiamo spargere incenso sulla celebrata «Corazzata«, sull'«Aleksandr Nevskij». Perchè sarebbe banale, scontato. Il punto è che Ejzenstein si rivelò gran maestro di cinema fin dalla sua primissima esperienza alla regia. Fin da «**Stacka**» (Sciopero), il film che il regista di Riga, nato nel 1898 e morto nel 1948, diresse a ventisette anni, pensando di inserirlo in una saga in cinque episodi intitolata «Verso la dittatura«.

Bene hanno fatto le «Giornate del cinema muto» a partire proprio da quello «**Sciopero**» per inaugurare la diciassettesima edizione. Sabato sera a Pordenone, in un gremitissimo Teatro Verdi, il Festival ha voluto regalare al suo pubblico un'emozione in più, chiamando la Alloy Orchestra a eseguire dal vivo una partitura musicale irrobustita da ritmi energetici e scorribande percussive, finezze minimaliste e arditi richiami «industrial». Tanto da far credere agli ascoltatori più attenti che lì, in sala, tra le note fosse avvenuto un incontro ravvicinato tra Philip Glass e gli Esplendor Geometrico.

Girato nel 1925, ambientato nella Russia zarista del 1912, «Sciopero» non è solo la storia di un cumulo di ingiustizie. E della sacrosanta reazione di chi le subisce, inneggiando, con inevitabile enfasi, alla rivolta del proletariato. No, questo film è, soprattutto, un concentrato di finezze stilistiche. Dal montaggio isterico dei fotogrammi in cui la cavalleria carica i dimostranti, alla mutazione sotto gli occhi dello spettatore di alcuni personaggi in animali. Potenti, poi, appaiono ancora oggi le sequenze incrociate degli operai falciati dalla polizia e di un bue squartato al mattatoio.

Incredibile quanto ricco sia quest'anno il programma delle «Giornate». Sabato pomeriggio c'era stato appena il tempo di leccarsi i baffi per «**7th Heaven**» (Settimo cielo) di Frank Borzage, con la straordinaria accoppiata Charles Farrell-Janet Gaynor, che subito si è fatto avanti un'altro duo di tutto rispetto: Roscoe «Fatty» Arbuckle e Buster Keaton in «**Oh Doctor**». Un film considerato perduto e ritrovato recentemente.

A Pordenone, ieri, è arrivata dall'America una lettera della figlia di Walt Disney. Che si rammaricava di non poter assistere, nel pomeriggio, alla proiezione di «**Snow White**», il film su Biancaneve che folgorò suo padre Walt. E che gli ispirò, poi, il popolare cartone animato. Sarà per un'altra volta, ha mandato a dire la signora. L'aspettiamo fin d'ora.

Oggi, tra i gioiellini da segnalare, verrà proiettata, poco dopo le 14.30, «**La nave**» di Gabriellino D'Annunzio, figlio del Vate al quale le Giornate dedicano una sezione. Al mattino, da non perdere «**East Lynne**» di Betram Bracken, uno dei pochi film che ci sono rimasti della tenebrosa Theda Bara.

Alessandro Mezzena Lona

A sinistra, il grande regista russo Sergej Ejzenstein in una foto del 1922, quando era direttore del Proletcult Theatre di Mosca. A destra, Gabriele D'Annunzio, al quale le Giornate dedicano una sezione.

APPUNTAMENTI

Ovadia apre al «Rossetti» Organista in S. Silvestro

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti, s'inaugura la stagione del Teatro Stabile con «Trieste, ebrei e dintorni» di e con Moni Ovadia *(nella foto qui sotto)*.

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di San Silvestro, concerto dell'organista Lorenzo Ghielmi.

Oggi, alle 18, nella sala del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi), per «Musicalmente... E in confidenza», incontro con il direttore d'orchestra Aldo Ceccato.

Oggi, alle 20.30, nella Basilica dell'Assunta di Muggia vecchia, concerto del quintetto a fiati Danse.

Oggi, alle 20, alla trattoria sociale di Contovello, serata di poesia «Andar ostariando con Guido Sambo», con Claudio Grisancich, Cristina Adriani, Maria Serena Ciano e Fabio Zoratti. Coordina Edy Kanzian.

Domani, alle 20.30, al Caffè San Marco, serata di canzoni triestine con i Musicanti.

Domani, alle 17.30, all'Auditorium del Revoltella, riparte il «Circolo della lettura - Quattro passi fra le pagine», a cura di Roberto Curci e Valerio Fiandra.

Mercoledì alle 20.30, alla Sala Tripcovich, va in scena lo spettacolo di danza «Paradis», della Compagnia Montalvo-Hervieu. Il 21 ottobre Raffaele Paganini sarà protagonista di «Bolero e Carmen».

Mercoledì alle 18.30, per la rassegna «Sulla strada jazz», «Street music - Musicisti da strada» fra piazza dell'Unità e Corso Italia; alle 20.30, al Goethe Institut (via Coroneo), «talk music» con Alessandro Mizzi e Fabio Sfregola; e poi alle 21 concerto dell'Andrea Massaria Quartet; e ancora alle 22 «Nonsolojazz» con Alfredo Lacosegliaz.

UDINE Domani, alle 20.30, nel Salone del parlamento del Castello, è in programma una serata musicale con la flautista Luisa Sello *(nella foto qui accanto)* e i Solisti dell'Accademia vivaldiana di Venezia.

Mercoledì alle 21, al palasport Carnera, concerto di Angelo Branduardi (che sarà poi il 16 ottobre al Teatro Toniolo di Mestre e il 13 novembre al Casinò park di Nova Gorica).

TELEVISIONE Stasera al «Costanzo Show» per presentare il programma su Canale 5 con Enzo Iacchetti

Witz Orchestra, precursori dei capelli blu

TRIESTE Loro i capelli blu li sfoggiano da tempi non sospetti. Da molti anni prima, cioè, che costassero una bacchettonesca reprimenda in video a una giornalista di Canale 5. E proprio sulla rete ammiraglia di Mediaset, i triestini della Witz Orchestra - di loro stiamo parlando - debuttano venerdì sera assieme a Enzo Iacchetti nel programma «Titolo»: quindici puntate di musica e umorismo surreale, spiegano Mario Giacaz, Loretta Califra e Toni Soranno *(nella foto)*, che promettono di lanciare finalmente e definitivamente il trio a livello nazionale. Un appuntamento sempre rinviato, a partire da quel lontano gennaio '87 in cui debuttarono su Raitre con «Proffimamente no stop», e che ora non sembra più procrastinabile.

«Iacchetti lo avevamo conosciuto proprio in quell'occasione - ricorda Giacaz - ed eravamo sempre rimasti in contatto, anche dopo il suo grande successo. Ora questo nostro progetto comune si realizza».

Le musiche del programma sono firmate da Toni Soranno (già chitarrista di Celentano, De Andrè, Gianna Nannini...), i testi da Iacchetti e Giacaz. La sigla è girata a Trieste, le gag fra New York e Parigi, Piacenza e Gallipoli...

Stasera la Witz Orchestra sarà al «Maurizio Costanzo Show» assieme a Iacchetti per presentare il programma. Venerdì sera, visione pubblica della trasmissione a Trieste, al «Jack in the Box» del Giulia (l'ex Dreher), con presentazione del nuovo disco che ha un titolo ch'è tutto un programma: «Mona chi 'scolta». Della serie: maledetti ragazzacci, non cresceranno mai...

Carlo Muscatello

A Budapest

Un convegno su Pirandello presieduto da Pressburger

BUDAPEST Il significato dell'opera di Luigi Pirandello è stato il tema di un convegno organizzato dall'Istituto italiano di cultura di Budapest con la collaborazione del Centro nazionale di studi pirandelliani e la cattedra di Italianistica dell'università «Eotvos Lorand» di Budapest.

Al convegno, presieduto dal direttore dell'Istituto di cultura, Giorgio Pressburger e che aveva per titolo «Pirandello e le avanguardie», hanno preso parte esperti italiani e ungheresi, i quali hanno messo in luce i vari aspetti della tematica su Pirandello e il futurismo, sul teatro espressionista e la crisi del teatro ottocentesco. Una relazione sul teatro pirandelliano e il pensiero di Benedetto Croce è stata svolta da Jozsef Takacs, docente all'università di Budapest.

Tutte le opere dell'autore siciliano sono tradotte e pubblicate in ungherese.

Libro e Musica

Guido Accornero lascia i «Saloni»: «C'è bisogno di aria nuova»

TORINO Domani, in occasione della chiusura del Salone della Musica, Guido Accornero annuncerà ufficialmente «la volontà di farsi da parte, di lasciare definitivamente i saloni» del Libro e della Musica, di cui è stato fondatore e animatore. «Leggendo su un quotidiano una lettera che invitava gli organizzatori del Salone a non mollare - ha detto - mi sono commosso, ma non ho cambiato idea. C'è bisogno di aria nuova, di un nuovo Consiglio di Amministrazione; questo ha fallito in tutto».

I due Saloni sono gestiti dalla società «Prosa», a capitale prevalentemente pubblico, che nell'aprile scorso non aveva confermato Accornero nella carica di amministratore delegato, ma lo aveva tuttavia mantenuto nel nuovo Consiglio di amministrazione. Il mancato rinnovo dell' incarico ad Accornero era stato motivato dalla «criticità» del bilancio, che presentava perdite per oltre un miliardo.

PRIME VISIONI

Remake di Andrew Davis con Michael Douglas e Gwyneth Paltrow

Il delitto che visse due volte senza rimpiangere Hitchcock

DELITTO PERFETTO
Regia di Andrew Davis.
Interpreti: Michael Douglas, Gwineth Paltrow. Usa, 1998.

New York, e le sue mille luci, il suo gelido fascino, i riti del cinismo e dell'avidità, sono gli argomenti principali, e le principali attrazioni, di questo «Delitto perfetto». Un film che ha voluto correre il rischio di essere lo sbandierato remake di un'opera hitchcockiana («Dial M for Murder» ovvero «Il delitto perfetto», 1954 con Grace Kelly e Ray Milland), in un decennio cinematografico folto di omaggi più o meno furbi al Mago del Brivido.

Ma rifare in modo esplicito un film di Hitchcock vuol dire affrontare una sfida - impossibile - con l'originale, far correre la memoria all'inarrivabile stile del Maestro, far gridare alla lesa Maestà, come esattamente è accaduto.

Ed è un peccato, perchè invece il film di Andrew Davis ha delle qualità: restando ben lontano, ovviamente, dall'essere «un Hitchcock», è comunque uno dei migliori film hitchcockiani recenti.

Lo sceneggiatore esordiente Patrik Smith Kelly si è divertito a trovare diverse, riuscite varianti al puzzle originario (dal copione di Frederick Knott), in cui il dandy Ray Milland commissionava l'omicidio della sua ricca moglie Grace Kelly.

Il regista Andrew Davis («Trappola in alto mare») si è adoperato, da uomo d'azione, per aprire lo schema teatrale della vicenda all'aria corrotta e corrutrice della metropoli, riflettendola poi nelle labirintiche prospettive del lussuoso appartamento della coppia.

Chi non ha visto il primo film assaporerà ex novo un intrigo con i fiocchi. L'esperto di Hitchcock giocherà invece di memoria sulle varianti, ma potrà anche apprezzare tanta suspense di prima mano, offerta da un regista (Davis, appunto) patito di intrighi internazionali in ambienti altolocati (vedi l'ottimo «Il fuggitivo»).

Michael Douglas (il marito, nella foto con la partner) *fa il remake del suo Gekko di «Wall Street», Gwyneth Paltrow (la moglie) replica la fragile creatura che sembra evaporare, per poi rinascere, fra le «sliding doors» della vita.*

Paolo Lughi

Concorso letterario

Premiate le storie rock di provincia di Lino Leggio e Stefano Zattera

UDINE Il cartoonist vicentino Stefano Zattera, con il racconto «Bollito duro», e l'udinese Lino Leggio con «Er ist nicht here» hanno vinto ex aequo il primo premio al Concorso letterario «Storie rock di provincia, da Elvis a Terminator», promosso dall'associazione Attivaria-Officina Culturale e da Immaginaria di Latisana.

Al concorso hanno partecipato giovani «penne irrequiete» di tutt'Italia, da Benevento a Bordighera, da Roma a Torino, da Parma a Pordenone. Sabato si è svolta a Latisana la festa conclusiva con le premiazioni dei vincitori e di un ulteriore racconto segnalato, firmato dal giovane romano Christian Raimo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1998/99. Campagna abbonamenti: conferme abbonamenti passata stagione fino al 30 ottobre. Richieste nuovi abbonamenti fino al 7 novembre. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica d'autunno 1998. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. **Venerdì 16 ottobre ore 20.30 (Turno A) e domenica 18 ottobre ore 18 (Turno B).** Direttore John Neschling, solista Stefan Milenkovich (violino). Musiche di J. Sibelius e R. Strauss. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis, 30 - tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripcovich. Con il patrocinio della Provincia di Trieste. 7-31 ottobre. Secondo appuntamento: Montalvo-Hervieu Compagnie. Mercoledì 14 ottobre 1998, ore 20.30. Repliche: 15-17 ottobre, ore **20.30.** Sabato 16 ottobre ore **17.** Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 e 16-19 (oggi riposo). A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30:** Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con CRT Artificio «Trieste... ebrei e dintorni» di e con Moni Ovadia e con la TheaterOrchestra. In abbonamento: spettacolo 1 Rosso. Turno prime. Prevendite per «Wings on rock» dal 21 al 25 ottobre (spettacolo 6 Giallo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (solo oggi 8.30-19) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Oggi riposo. Domani ore **16.30**, «L'americano di San Giacomo» di Tullio Kezich. Regia di Francesco Macedonio. Con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich, Mario Valgoi e Orazio Bobbio. Abbonamenti in corso. 040/390613.

TEATRO MIELA. Giovedì 15 alle ore **21.30:** Kocani Orkestar (fanfara gitana) in concerto con Vinicio Capossela in assetto da parata per un concerto vorace, campale e romantico. Ingresso L. 25.000, prevendita Utat.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Delitto perfetto» con Michael Douglas e la rivelazione di «Sliding doors»: Gwyneth Paltrow.

ARISTON. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15:** «The Truman Show» di Peter Weir, con Jim Carrey. Ultimi giorni. **N.B.:** Si prega di accedere alla cassa con ragionevole anticipo.

SALA AZZURRA. Ore **17.50, 19.55, 22:** «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer. Premio per la migliore sceneggiatura alla Mostra di Venezia. Solo giovedì: «Ballando a Lughnasa».

EXCELSIOR. Ore **17.45, 20, 22.15:** «Elizabeth» con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Joseph Fiennes e Richard Attenborough.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Le perversioni anali di Caligola». Ult. giorno.

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sei giorni sette notti». Divertentissimo e spettacolare con Harrison Ford.

NAZIONALE 2. 16.30 e **18:** «La spada magica - Alla ricerca di Camelot». Il più bel cartoon di questi ultimi anni.

NAZIONALE 2. 20.15 e **22.15:** «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow. 2.o mese.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il signor 15 palle» con F. Nuti e S. Ferilli. Divertentissimo!

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Armageddon» con Bruce Willis. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22.10: «I piccoli maestri» di Daniele Luchetti. Con Stefano Accorsi e Stefania Montorsi.

CAPITOL. 17.30, 19.45, 22.10: «Godzilla», l'evento cinematografico di fine millennio con Mathew Broderick e Jean Reno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '98/'99. Venerdì 16 ottobre ore 20.30: spettacolo di Teatro-danza Indiano stile Kathakali. Biglietti ed abbonamenti presso: Biglietteria del Teatro (ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste, Appiani - Gorizia, Discotex - Udine.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20** e **22** «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 20, 22.15: «The Truman Show - In onda senza saperlo» con J. Carrey.

CORSO. Sala Blu. 20, 22.15: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «City of Angels» con Nicholas Cage e Meg Ryan.

VITTORIA. Sala 3. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Sei giorni sette notti», con Harrison Ford.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **17.30, 19.30** e **21.30:** «Sex crimes» con Matt Dillon e Neve Campbell.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. ABBONAMENTI STAGIONE TEATRALE '98/'99. Primo spettacolo «La Principessa della Czarda». Sabato 24 ottobre. Informazioni 0481/532317.

RAI REGIONE

«Undicietrenta» dedicata questa settimana alla nuova moneta unica

Risposte all'età dell'Euro

Documentario tv su Cosulich, Kezich, Giraldi

Dal 1.o gennaio '99 s'inizia «L'età dell'Euro»: in 11 dei 15 Paesi dell'Unione Europea avrà corso legale la nuova moneta unica. Disinformazione, perplessità e timori non mancano. **Undicietrenta**, la rubrica settimanale condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusà, con l'ausilio di Rita Bertossi, della Federconsumatori regionale, cercherà di rispondere ad alcuni interrogativi: quali saranno i vantaggi, se ci saranno, non solo per quanto riguarda la circolazione di denaro ma anche più in generale per le occasioni di lavoro, investimento e risparmio. Alla trasmissione collaborano Marisandra Calacione e Giancarlo Deganutti. Si può intervenire telefonando allo 0432/522900,

Per quanto riguarda **Nordest Italia**, la striscia quotidiana del pomeriggio condotta da Donatella Floris, oggi sarà aperta dal consueto appuntamento con l'arte e in particolare si parlerà del libro «Artisti e scrittori a Parigi». In studio Paola Bonifacio e l'autrice Ludovica Cantarutti. Seguirà la **Barcolana**, con interventi, tra gli altri, di Mauro Pelaschier, timoniere di «Azzurra», e di Mattia Pressich, campione mondiale di Optimist.

Lo spazio di domani sarà dedicato al Friuli con Giancarlo Deganutti e Tullio Durigon che si occuperanno delle **Giornate del cinema muto** di Pordenone, di antiche e nuove osterie udinesi in un libro di imminente pubblicazione e dell'orchestra Filarmonica di Udine.

Mercoledì Mario Mirasola e Noemi Calzolari svilupperanno tematiche inerenti il mondo dei giovani. Giovedì teatro e cinema con Noemi Calzolari e musica seria con Marisandra Calacione. In studio assieme a Isabella Gallo, ci saranno Lorenzo Iorio e Carlo de Incontrera per illustrare i **cartelloni** del Teatro Verdi di Trieste, del Teatro Nuovo Giovanni da Udine e del Comunale di Monfalcone.

Venerdì scienze, a cura di Gioia Meloni, con la collaborazione di Daniela Gross e Fabio Pagan. Nereo Zeper si occuperà di linguistica, ed in particolare dell'origine dei nomi dei vini della nostra regione. Dal oggi al venerdì, alle 15.50, la lettura a puntate di Marisandra Calacione del romanzo **«Il gelso dei Fabiani»** di Renato Ferrari *(nella foto)*.

Sabato dalle 11.30 appendice di Nordest Italia dedicata ai **libri**, a cura di Lilla Cepak e Mauro Rossi, che proporrà «Doberdò» di Prezihov Voranc e «Le braci» di Sandor Marai.

Domenica alle 12 per «I racconti della domenica» prima puntata de **«Il volo di Matteo»**, originale radiofonico di Paolo Marcolin, con Dario Penne. Regia di Mario Mirasola.

Sabato, alle 15.15, sulla Terza rete tv andrà in onda **«Callisto, Tullio, Franco: la scuola triestina del cinema italiano»**, nel quale si racconta il particolare legame che unisce Callisto Cosulich, Tullio Kezich – critici cinematografici – e Franco Giraldi, regista. Il documentario ricostruisce la storia dei loro anni triestini e di quelli successivi, attraverso il loro racconto, altri incontri, e tanti film: «Cuori senza frontiere» girato a Santa Croce nel 1949, «Un anno di scuola» girato a Trieste nel 1977, «La rosa rossa» girato a Rovigno e il recente «La frontiera» girato nell'isola di Lissa nel 1996.

OGGI IN TV

La favola di Noonan su Canale 5

Babe, maialino da... pastore

Il gioiello da cineteca della giornata in Tv è **«Grand Hotel»** di Edmund Goulding in onda su Retequattro alle 16. Girato nel 1932, ottenne l'Oscar come miglior film anche grazie a un cast di «tutte stelle» (Greta Garbo, Joan Crawford, John e Lionel Barrymor).

«Babe - maialino coraggioso» (1995) di Chris Noonan (Canale 5, ore 21). Campione di incasso a sorpresa, arriva per la prima volta in Tv questo film australiano in cui gli animali parlano e riflettono i comportamenti degli uomini. Grazie alla tecnica del «morphing» il suino Babe, di cui è proprietario James Cromwell *(nella foto)*, cerca disperatamente di assomigliare a un pastore.

«Un amore tutto suo» (1995) di John Turteltaub (Raiuno, ore 20.50). In «prima tv». Amore a prima vista tra la bigliettaia Sandra Bullock e il passeggero del metrò Bill Bullman.

«Oltre il silenzio» (1995) di Alan Smithee (Retequattro, ore 20.40). Il barbone Rupert Graves è testimone di un omicidio. Si mette a indagare in proprio e rischia la vita. In «prima tv».

«Io e mia sorella» (1987) di e con Carlo Verdone (Tmc, ore 20.45). L'irrequieta Ornella Muti mette a soqquadro la vita in provincia del fratello Verdone e della di lui moglie Elena Sofia Ricci.

Raiuno, ore 22.50

Silvio Berlusconi a «Porta a porta»

Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, sarà ospite della puntata odierna di «Porta a porta».Tema della trasmissione sarà la crisi di governo.

Raitre, ore 20.45

Il processo Marta Russo

Al confronto tra Gabriella Alletto e i due imputati per l'omicidio di Marta Russo Salvatore Ferraro e Giovanni Scattone è dedicato lo speciale di «Un giorno in pretura», che poi proporrà la testimonianza di Maria Chiara Lipari, l'altra teste di accusa, le cui dichiarazioni hanno dato inizio all'intero impianto accusatorio.

Canale 5, ore 22.50

Gigi Sabani da Costanzo

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo show» di oggi saranno Enzo Iacchetti (con i triestini della Witz Orchestra: vedi servizio nella pagina degli Spettacoli), Gigi Sabani, l'attrice Cinzia Leone, il mago Oronzo, il cabarettista Dario Vergassola. Inoltre interverranno la sensitiva Teodora Stefanova, Vauro, direttore e fondatore del settimanale satirico «Boxer», e La Karl Du Pignè dei Drag Queen.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.50 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Luca Giurato.
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 CUORE SOLITARIO. Film (drammatico '50). Di Vincent Sherman. Con Ronald Reagan, Patricia Neal.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.50 CENTOVENTITRE'. Con Raffaella Carra'.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "La donna del parco"
15.00 BARRAGE. Con Heather Parisi.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLETICO
17.35 OGGI AL PARLAMENTO
17.45 PRIMA. Con David Sassoli.
18.00 TG1
18.35 IN BOCCA AL LUPO!. Con Carlo Conti.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 UN AMORE TUTTO SUO. Film (commedia '95). Di George Turtletaub. Con S. Bullock, B. Pullman.
22.45 TG1
22.50 PORTA A PORTA
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
1.15 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.20 SOTTOVOCE: GIOVANNA MEZZOGIORNO. Con Gigi Marzullo.
1.50 APPUNTAMENTO A TRIESTE - 1A PUNTATA. Scenegg.

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
7.05 PAPA' CASTORO
7.15 PINGU
7.25 TRE GEMELLE E UNA STREGA
7.50 TOMBIK E B.B.
8.15 LA PICCOLA LULU
8.40 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
9.05 POPEYE
9.15 PROTESTANTESIMO
9.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.05 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 QUEL PASTICCIONE DI PAPA'. Telefilm.
14.30 UN'AMICA PERICOLOSA. Film tv (thriller '96). Di Charles Jarrot. Con Patsy Kensit, Cynthia Dale.
16.05 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.30 TG2 FLASH
17.15 TG2 FLASH
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.05 GUARDIA DEL CORPO. Telefilm. "Scontro finale"
20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
23.05 PINOCCHIO. Con Gad Lerner.
23.45 TG2 NOTTE
0.20 OGGI AL PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 RAI SPORT NOTIZIE
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 BACIAMI VIRTUAL: VIAGGIO NELLA MULTIMEDIALITA'
1.40 NON LAVORARE STANCA?
1.50 NOTTEITALIA
2.15 NOTTEJUKEBOX: DIO COME TI AMO...

RAITRE

6.00 TG3 SVEGLIA TV (6.30 - 7.00 - 7.30). Con Giulia Fossa' e Onofrio Pirrotta.
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.30 LA RISAIA. Film (drammatico '56). Di Raffaello Matarazzo. Con Elsa Martinelli, Folco Lulli.
10.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
11.00 RAI EDUCATIONALE TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Guido Davico Bonino.
12.00 TG3 OREDODICI
12.10 RAI SPORT NOTIZIE
12.15 IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm.
13.00 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TELECAMERE SALUTE
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO "A TUTTA B"
16.10 CALCIO "C SIAMO"
16.40 AUTOMOBILISMO: 40. RALLY DI SANREMO
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO. Documenti.
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.30 UN POSTO AL SOLE.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm.
20.45 UN GIORNO IN PRETURA - 3A PUNTATA
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 COME SI RIDE ALL'OMBRA DEL VESUVIO?
0.35 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.15 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.26 PROGRAMMA DI ANIMAZIONE
20.30 TGR - TRIBUNA SPORTIVA

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE. Con Maria Teresa Ruta e Prof. Fabrizio Trecca.
10.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "La grande rinuncia"
11.00 I ROBINSON. Telefilm.
11.30 TIRA E MOLLA. Con Gianpiero Ingrassia.
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 DANIELLE STEEL: CINQUE FIGLI E UN AMORE. Film tv (drammatico '95). Di Charles Jarrott. Con Michael Nouri, Cheryl Ladd.
17.45 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.35 SUPERBOLL. Con Fiorello.
20.00 TG5 SERA
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 BABE - MAIALINO CORAGGIOSO. Film (avventura '95). Di Chris Noonan. Con James Cromwell, Magda Szubanski.
22.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "Brividi a New York"
3.00 VIVERE BENE (R). Con Maria Teresa Ruta.
4.15 TG5 (R)
4,45 VERISSIMO (R). Con Cristina Parodi.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Com'e' difficile lasciarsi"
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 ALTA MAREA. Telefilm.
10.15 CENERENTOLA A PARIGI. Film (commedia '57). Di Stanley Donen. Con Audrey Hepburn, Fred Astaire, Kay Thompson.
12.15 SPECIALE: TUTTI GLI UOMII SONO UGUALI
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CACCIA ALLA FRASE. Con Peppe Quintale.
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Walter Nudo e Rebecca Ream.
15.00 !FUEGO!. Con Tamara Dona'.
15.30 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 PIPPI CALZELUNGHE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 E' QUASI MAGIA JOHNNY
16.55 BIM BUM BAM
17.00 CURIOSANDO NEI CORTILI DEL CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 ROBIN HOOD. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BUGS BUNNY SHOW
19.30 LA TATA. Telefilm. "Francesca e il professore"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 CALCIO: DERBY DEL CUORE - TROFEO PIRELLI
22.40 CIAK SPECIALE: LIGABUE RACCONTA RADIOFRECCIA
23.20 EROI PER CASO (R). Con Marco Liorni.
0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.25 FATTI E MISFATTI
0.30 SPECIALE: TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI
0.35 STUDIO SPORT
1.05 !FUEGO! (R)
1.35 COME CAMBIAR MOGLIE. Film (commedia '70).

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 ZINGARA. Telenovela.
9.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 ALEN. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 GRAND HOTEL. Film (drammatico '32). Di Edmund Goulding. Con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 FLINSTONES
20.05 ZORRO
20.35 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
20.40 OLTRE IL SILENZIO. Film tv (thriller '95). Con Rupert Graves, Michael Gambon.
22.40 FILM DOSSIER - LINEE D'OMBRA. Con Antonella Boralevi.
23.10 INTIMITA' MORTALE. Film (thriller '91). Di Allan Holzman. Con Tim Thomerson, Deborah Harry.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.20 EMANUELLE IN AMERICA. Film (erotico '76). Di Joe D'Amato. Con Laura Gemser, Gabriele Tinti, Roger Browne.
2.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
2.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.05 MELAVERDE (R). Con Gabriella Carlucci.
4.00 AMORE ETERNO. Telenovela.
4.50 RUBI. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 IL SANTO. Telefilm.
8.00 TELEGIORNALE
8.05 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 VEGAS. Telefilm.
10.00 IL TRIONFO DELLA PRIMULA ROSSA. Film (avventura '37). Di Hans Schwartz. Con Barry K. Barnes, Sophie Stewart.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
13.00 TMC SPORT
13.10 QUINCY. Telefilm.
14.10 CIELO DI FUOCO. Film (guerra '49). Di Henry King. Con Gregory Peck, Hugh Marlowe.
16.30 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
19.30 SUPER VICKY. Telefilm.
19.55 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 IO E MIA SORELLA. Film (commedia '87). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Ornella Muti, Elena Sofia Ricci.
22.45 TELEGIORNALE
23.25 CAMPIONATO NAZIONALE DELLA LINGUA ITALIANA (R)
1.40 TELEGIORNALE
2.00 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 DOMENICA SPORT
7.00 DOCUMENTARIO.
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 BIANCO E NERO MAGAZINE
8.30 IL DIAVOLO NON PAGA MAI. Film. Di G. Fitzmau. Con R. Colman, M. Loy.
10.00 BALAFON VIAGGIO NELLE CULTURE
10.20 MEDICINA E FAMIGLIA
10.35 DOCUMENTARIO.
11.00 INNAMORARSI.
12.00 CORSA TRIS
12.10 TG NAZIONALE
13.00 STARZINGER
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 BASKET: PAL. GORIZIA - MULLER VERONA
15.15 BASKET: PALL TRIESTE - FABRIANO BASKET
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 STARZINGER
17.30 SPORTQUATTRO
19.00 CORSA TRIS
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 ULTIMI GIORNI DA NOI. Film (drammatico '93). Di G. Armstrong. Con L. Harrow, B. Ganz.
22.00 SCOOP. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 SPORTQUATTRO
1.00 MADE IN ITALY
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 DOPPIO NEGATIVO. Film (thriller '83)

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 VIDEOSHOPPING
9.30 ARABAKI'S
10.20 VIDEOSHOPPING
11.30 LA RIBELLE. Telenovela.
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 TG CONTATTO
12.35 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.00 TG CONTATTO
14.05 SFOGLIANDO L'AUTORE
14.30 VIDEOSHOPPING
17.20 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
18.00 LA RIBELLE. Telenovela.
18.45 VIDEOSHOPPING
19.03 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.41 TELEFRIULI SPORT
20.00 OBBIETTIVO SU CERVIGNANO
20.30 COLPO DI STATO. Film (avventura '87). Di Larry Ludman. Con John Philip Law, Roger Wilson, Lewis Van Bergen.
22.30 TELEFIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.56 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.08 TELEFRIULI SPORT
23.30 CHI TE L'HA FATTO FARE?. Film (commedia '74).
1.15 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.30 CARTONI ANIMATI (R)
16.00 COPPA D'AUTUNNO DI VELA: BARCOLANA 1998 (R)
17.00 L'UNIVERSO È'... (R)
17.30 ISTRIA E...DINTORNI (R)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - PREVISIONI DEL TEMPO, SPORT
19.30 LA PICCOLA NELL
20.00 ALPE ADRIA
20.30 ALICE
21.00 IL KOPERTINA
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

7.00 SELECT MTV
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
13.00 MTV EASY
14.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
15.00 MAD FOR HITS
17.00 SELECT MTV
19.00 NEWS & NEWS
19.30 POP UP VIDEOS
20.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
21.00 UNPLUGGED OASIS
22.00 ROCKUMENTARY: REMIX OASIS
22.30 MAD FOR HITS
23.30 AEON FLUX
0.00 SUPER ROCK
2.00 NIGHT MIX

RETE AZZURRA

18.30 CRAZY DANCE ODEON
19.00 TABLOID DALLE REGIONI
19.15 MOTOWN
19.20 RUSH FINALE
19.30 IL LOTTO E' SERVITO
20.00 ASPETTANDO IL TG ROSA
20.45 ZONA ODEON. Con L. Colombo L. Suarez.
22.15 METEO
0.00 QUIK BIKE
0.30 SOFTBLOB
1.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

16.30 TEDDY RUXPIN
17.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
17.30 ARSENIO LUPIN.
18.15 STORIA D'ITALIA. Documenti.
18.50 UOMINI D'OGGI
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 TEDDY RUXPIN
20.30 POLIZIOTTO PRIVATO: UN MESTIERE DIFFICILE. Film (drammatico '77). Di Robert Clouse. Con Robert Mitchum, Richard Egan.
22.00 PUNTO DI VISTA
22.30 NOTIZIE DA NORDEST
22.40 IL VASO DI PANDORA
22.45 VIAGGI
23.15 TG 2000
23.30 MADE IN ITALY

TMC2

14.05 COLORADIO ROSSO
17.00 HELP
18.00 COLORADIO ROSSO
19.00 CLUB HAWAII. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 HELP
20.05 COLORADIO ROSSO
20.30 LA BANDA DI EDDIE. Film (commedia '84). Di Martin Davidson. Con Ton Berenger, Michael Pare'.
22.20 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 WINDSURF
0.00 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

6.30 MONITOR
7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE SHOPPING
13.00 LINEA APERTA
13.45 TNE NEWS
14.00 LINEA APERTA - 2A PARTE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 NICE FRIENDS
19.00 TNE NEWS
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 TNE NEWS
20.30 ICEBERG. Con Daniele Vimercati.
23.15 TNE SHOPPING
23.30 TNE NEWS - 3A EDIZIONE
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 SAMPEI
8.00 VULTUS V
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON..
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 VULTUS V
13.30 PATLABOUR
14.00 CITY HUNTER
14.30 P.S. I LUV U. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LIGHTHORSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87). Di Simon Wincer. Con Bill Kerr, Peter Phelps.
22.55 FUORIGIOCO
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NIGHTMAN UNA DI TROPPO. Film tv (giallo '94). Di Charles Haid. Con Joanna Kerns, Jenny Robertson.
2.45 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
12.00 BEST TARGET
12.45 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE
13.00 ANTENNA VERDE
13.30 VIDEOSHOPPING
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TPN CRONACHE - 1A EDIZIONE DELLA SERA
20.10 VIDEOSHOPPING
20.30 ZOOM VOLLEY
21.00 VIDEOSHOPPING
21.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
22.10 BEST TARGET
22.30 TPN CRONACHE - 2A EDIZIONE DELLA SERA
23.30 VIDEOSHOPPING
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TPN CRONACHE - 3A EDIZIONE DELLA SERA
3.00 THE BOX - JUKE BOX

IL PICCOLO

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Settimo cielo: Quali sapienze per i nostri giorni?; 6.30: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.34: Lunedi' sport; 9.02: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 Lettere; 10.13: GR1 Cultura; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza; 11.18: Radiocolori; 12.05: Come vanno gli affari; 12.10: GR1 Spettacolo; 12.30: GR1 Titoli; 12.32: Millevoci itinerari; 13.00: GR1; 13.28: Parlamento News; 13.30: Partita doppia; 14.00: Medicina e Societa'; 14.10: Bolmare; 14.15: Senza rete; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 New York news; 16.00: Noi Europei; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 18.00: GR1 Radio Campus; 19.00: GR1; 19.32: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.47: Dieci minuti di...; 20.50: L'ispettore Derrick - in onda media; 21.05: L'udienza e' aperta; 22.03: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.10: All'ordine del giorno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue... E ora?; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.08: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Segreti di famiglia; 9.13: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.35: Se telefonando...; 11.54: Mezzogiorno con Claudia Cardinale; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.00: Hit Parade; 13.30: GR2; 14.15: Jack Folla conduce Alcatraz; 15.00: Crackers navigatori solitari unitevi; 16.07: Jafferson; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Hit Parade: I duellanti; 21.32: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 0.00: Crackers; 1.00: Stereonotte; 4.00: Solo musica; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.12: Vocabolariando; 7.15: Prima pagina; 8.30: GR Europei; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - 2a parte; 11.00: In scena: Accadde domani; 12.00: Incontro con Maurice Bejart; 12.25: Inaudito; 12.45: Cento lire; 13.00: I fantasmi dell'opera; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Radiotre Suite: L'occhio magico; 20.30: Euroradio; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: Giornale radio; 15.15: Nordest Italia (diretta); 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia di voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Passeggiata storica nei rioni triestini; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Kajetan Kovic: «Viaggio a Trento». Romanzo nell'interpretazione di Ales Valic. Produzione radio Trieste A, regia di Marko Sosic. Undicesima puntata; 9.30: Musica per tutte le età; 10: Notiziario, indi: Concerto; 11.30: Studio aperto; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica leggera slovena; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: Incontro con i più piccini a cura di Mirjan Mikolj; 15: Potopurri; 15.30: Vox populi, vox dei; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche: l'ultima grande rivolta: Tolmino 1713; 18.15: Made in Slo; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz, Regione: 101.3 MHz

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz, 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore — 99.9 MHz

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica — 105.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

Continuaz. dalla 14.a pagina

CAMINETTO affitta Piazza Unità appartamento arredato soggiorno stanza cucinino bagno. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta San Giusto appartamento arredato soggiorno tre stanze cucina abitabile bagno balcone adatto 3-4 studenti. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta Settefontane appartamento arredato soggiorno stanza cucina abitabile servizi separati balcone. Tel. 040/639425 (A00).

CAMINETTO affitta Valmaura appartamento arredato stanza tinello cucinino bagno ripostiglio balcone. Tel. 040/639425 (A00).

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014.

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (Gpd)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000. Fiduciari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti 049/8626190. (G/MI)

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886. (G/MI)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia. (G.MN)

21 Case-ville-terreni
acquisti

ACQUISTO immobile da ristrutturare in zona Fogliano, Gradisca d'Isonzo, Trieste, solo esclusivamente da privati; tel. 0481/961171 pasti. (B00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ECCARDI per eredità vende occasione via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A10916)

A.A. ECCARDI vende intero esclusivo PALAZZETTO Liberty primi '900. Adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata cantina tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. Telefonare solo interessati. 040/634075. (A10916)

BIBIONE vendo residence fronte mare/piscina, solarium, parco esclusivo. Agenzia Boreal 0431/438085. Gratis catalogo. (Grn)

CAMINETTO vende Commerciale appartamento mq 150 circa ottime condizioni salone tre stanze cucina servizi separati ripostiglio due balconi. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Fiera appartamento 50 mq una stanza tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende Opicina appartamento 3.o piano con ascensore 70 mq due stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazzo balcone box auto. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende piazza Garibaldi appartamento 102 mq soggiorno tre stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio posto macchina condominiale. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina appartamento 90 mq con giardino di proprietà 160 mq tre stanze cucina abitabile bagno ripostiglio-lavanderia cantina posto macchina garage. Tel. 040/630451. (A00)

CAMINETTO vende San Vito in palazzina signorile appartamento 150 mq 1.o piano con ascensore ampio salone due stanze cucina abitabile doppi servizi. (A00)

GRADISCA centro vendesi appartamento su due piani da ristrutturare adatto anche per studio e abitazione. Possibilità realizzazione ampio soggiorno cucina abitabile 2 camere letto doppi servizi soffitta e portico. Prezzo 110.000.000 mutuo tasso 5%. Informazioni tel. 0481-961022, 0481- 92976. (B.00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, ville bifamiliari, disposte su due o su tre livelli, con oltre 300 mq di giardino tre camere due bagni ampia cucina soggiorno ripostiglio e ampio porticato. Ampia cantina e taverna. Da L. 245.000.000 a L. 295.000.000. 0481/41430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, in corso di costruzione, alloggi bi-tricamere, ottime finiture con posto auto e cantina, al piano terra con giardinetto, al terzo piano due splendidi attici con ampie terrazze, da L. 180.000.000. 0481/411430.

VENDO appartamento vicinanze Tribunale Trieste completamente ristrutturato, soggiorno due stanze cucina ripostiglio bagno, tel. 0481/961171 pasti. (B00)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

27 Diversi

MERAVIGLIOSA ragazza bionda, molto alta, incapace di mentire cerca uomo pari requisiti scopo matrimonio. 0347/5369541. (GMI)

STUPENDA 32enne amante della natura e del divertimento cerca uomo latino scopo convivenza. 0330/254491 0339/2851898. (GMI)